

Sistema Italia

Relazione Annuale al 29.12.2023

LINEA MERCATI

- Anima Iniziativa Italia

LINEA PROFILI

- Anima Crescita Italia
- Anima Crescita Italia New

LINEA STRATEGIE

- Anima Pro Italia

ANIMA SGR S.p.A.

Capitale Sociale: Euro 23.793.000 interamente sottoscritto e versato.

La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento
dell'azionista unico Anima Holding S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Maria Patrizia Grieco (indipendente)

*Amministratore Delegato
e Direttore Generale:* Alessandro Melzi d'Eril

Consiglieri: Maurizio Biliotti
Luigi Bonomi (indipendente)
Pierandrea Reale
Marco Tugnolo
Gianfranco Venuti
Giovanna Zanotti (indipendente)

Collegio Sindacale

Presidente: Gabriele Camillo Erba

Sindaci effettivi: Tiziana Di Vincenzo
Claudia Rossi

Sindaci Supplenti: Nicoletta Cogni
Paolo Mungo

Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Depositario BNP Paribas SA – Succursale di Milano

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR	4
ANIMA INIZIATIVA ITALIA	14
ANIMA PRO ITALIA	53
ANIMA CRESCITA ITALIA	88
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	123

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR SULLA RELAZIONE DI GESTIONE AL 29 DICEMBRE 2023

Forma e contenuto della Relazione di Gestione

La Relazione di Gestione (di seguito anche "Relazione"), è stata redatta in conformità al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale, dalla Sezione Reddittuale, dalla Nota Integrativa, accompagnata dalla Relazione degli Amministratori.

I dettagli della Nota Integrativa sono esposti esclusivamente per le voci valorizzate negli schemi della Relazione.

Mercati

Le pressioni inflazionistiche, le fluttuazioni dei prezzi di materie prime ed energia, l'azione restrittiva delle Banche Centrali, le tensioni geopolitiche, le prospettive globali di crescita ed alcuni rischi di instabilità finanziaria hanno costituito i principali fattori di incertezza per i mercati finanziari nel 2023. Le iniziative adottate da Fed e BCE per contrastare l'inflazione e le attese su possibili rimodulazioni delle politiche monetarie hanno generato alterne spinte sia sui rendimenti governativi sia sui mercati azionari. I rischi di ricadute negative per la crescita hanno alimentato fasi di disaffezione per le asset class rischiose.

Su base annua, a fine 2023, l'indice globale azionario MSCI World Local ha conseguito una performance positiva di poco superiore a +21% in valuta locale. Ad un avvio d'anno positivo, e ad una parziale erosione di valore tra febbraio e marzo, è seguita una fase di crescita culminata a fine luglio. Nella seconda metà dell'estate e ad inizio autunno, l'indice ha registrato movimenti laterali e cedenti: il rialzo dei tassi, alcune trimestrali deludenti, i rischi geopolitici e la risalita delle quotazioni petrolifere avevano fatto emergere una diffusa debolezza. Da fine ottobre si è interrotta la correzione, con una sensibile ripresa dei listini proseguita sino a dicembre, complici la fiducia nella chiusura del ciclo di rialzo dei tassi e le flessioni di petrolio e dollaro USA. Gli indici azionari hanno registrato ritorni positivi superiori a +25% negli USA, +11% in Europa, +15% in Area Euro, +27% in Italia, +3% circa in UK, +25% circa in Giappone, +7% circa per i Mercati Emergenti, mentre il cedimento della borsa cinese ha confinato l'indice BRICS nel quadrante negativo (-0,8%). Le migliori performance settoriali, a livello globale, sono state segnate dai comparti tecnologia (Artificial Intelligence), comunicazioni, consumi discrezionali; le peggiori da energy, utilities, consumi di base. La volatilità azionaria (VIX, V2X Index), dopo il picco di metà marzo, si era mossa lateralmente ed in flessione, pur registrando alcuni rimbalzi a maggio e durante il periodo estivo. Successivamente alla sensibile risalita autunnale (tra metà settembre ed ottobre), dopo l'avvio di novembre la volatilità è ridiscesa inferiormente alle medie mobili a 100, 200 e 500 giorni, attestandosi ai minimi dell'anno.

Gli indici obbligazionari hanno espresso dinamiche positive in valuta locale, sia per i governativi globali (il cui indice, su base annua 2023, ha registrato +3,9% circa), sia per i corporate bond (+8% circa per gli Investment Grade, +12% circa per l'High Yield), sia per i governativi emergenti in valuta forte (+12% circa). La dinamica dei rendimenti si è mossa in rialzo sino a fine ottobre, per poi ripiegare bruscamente e chiudere il 2023 con variazioni sostanzialmente flat negli USA e negative in Area Euro. Recentemente inizia ad emergere una certa fiducia degli investitori in un allentamento della stretta già nel primo semestre 2024, malgrado i richiami alla cautela di Fed e BCE. Tale prospettiva ha alimentato una compressione dei rendimenti, in particolare sulle scadenze più brevi. A fine 2023, i Bund a 2 e 10 anni hanno registrato valori prossimi a 2,4% e 2%, mentre i Treasury a 2 e 10 anni si sono collocati a 4,25% e 3,88% circa. Il rendimento del BTP a 10 anni ha segnato 3,69%, mentre lo spread BTP-Bund ha chiuso l'anno a quota 166 punti base. Le diverse emissioni governative hanno registrato performance variabili tra il 9% circa dei governativi italiani, il 6,7% circa dell'indice in Area Euro, il 5,1% circa di quello tedesco, il 3,8% di quello statunitense e lo 0,4% circa di quello giapponese. La volatilità obbligazionaria (MOVE Index), dopo il picco di marzo, si era mossa lateralmente ed in flessione, pur se con alcuni rimbalzi a maggio e durante l'estate. Dopo una sensibile risalita nell'avvio autunnale (sino ad ottobre), in chiusura d'anno la volatilità si è collocata inferiormente alle medie mobili a 100, 200 e 500 giorni.

Il cambio euro-dollaro a fine 2023 segnava 1,1039, registrando un guadagno da inizio anno di +3,12%. Il dollaro è stato condizionato dalla revisione delle aspettative sulla politica monetaria statunitense, con alterne fasi di forza e debolezza. Dopo un rafforzamento nel terzo trimestre, nell'ultimo quarto dell'anno le attese di moderazione del ciclo restrittivo negli USA hanno conferito un certo vigore alla divisa comune. Lo Yen, a lungo penalizzato dall'approccio accomodante della Bank of Japan e dall'allargamento del differenziale dei

tassi rispetto alle valute dei Paesi occidentali, si è parzialmente apprezzato da metà novembre grazie alla prospettiva di una normalizzazione della politica monetaria ultra-espansiva.

La quotazione dell'oro a dicembre ha toccato nuovi massimi, attestandosi a 2.062,98 USD, registrando una crescita su base annua 2023 di poco superiore a +13%.

Le materie prime hanno vissuto fasi alterne di ripresa e indebolimento: gli indici hanno registrato flessioni orientate, in base ai panieri considerati, tra -5% e -12%. Brent e WTI si sono collocati rispettivamente, a fine anno, a 77,04 e 71,65 USD/barile (con flessioni su base annua di circa -10%).

Il gas naturale ha registrato cedimenti, e per i metalli industriali è prevalsa una certa debolezza.

Scenario macroeconomico

Nel 2023 la crescita globale si è mostrata resiliente, pur con fasi di rallentamento. Il settore dei servizi ha continuato a sostenere il peso delle principali economie sviluppate, mentre la domanda ha tenuto meglio delle previsioni, specie negli USA. L'inflazione complessiva ha segnalato moderate flessioni sulle due sponde dell'Atlantico, anche se le pressioni sui servizi core sono state robuste e persistenti. Le Istituzioni di politica monetaria sono rimaste restrittive, tranne che in Cina e Giappone. La Fed ha però rallentato il passo degli aumenti, adottando un approccio più data-dependent: se a febbraio, marzo, maggio e luglio ha rialzato i tassi di 25 punti base, nelle riunioni di giugno, settembre, novembre e dicembre li ha lasciati inalterati. Il tasso di riferimento è posizionato nella fascia 5,25%-5,5%, il livello più alto da 22 anni. Il FOMC di dicembre ha espresso una retorica sorprendentemente dovish, segnalando una revisione di -75 punti base della mediana dei dots per il 2024, senza tuttavia poter escludere eventuali aggiustamenti. La BCE ha effettuato rialzi di 50 punti base a febbraio e a marzo, e di 25 a maggio, giugno, luglio e a settembre, portando il tasso sui depositi a 4% e quello di finanziamento principale a 4,5% (il livello più alto mai registrato), chiudendo ai reinvestimenti dell'APP (da luglio). Quindi ha adottato, come la Fed, un approccio data-dependent. Ad oggi, il Consiglio direttivo ritiene che i tassi di interesse di riferimento abbiano raggiunto livelli idonei (se mantenuti sufficientemente a lungo) a riportare l'inflazione al target. La Bank of England ha portato il tasso bancario a 5,25%, con rialzi di 50 punti a febbraio e a giugno, di 25 a marzo, maggio e ad inizio agosto. La Banca Nazionale Svizzera ha fissato il Policy Rate a 1,75%. La Bank of Japan ha mantenuto inalterata la politica monetaria accomodante, continuando a sostenere l'economia ed arginando le pressioni al rialzo sui tassi. La Banca popolare cinese ha confermato un approccio espansivo grazie a prospettive di inflazione ancora contenute.

L'economia statunitense ha fornito segnali positivi, altalenanti tra la resilienza della domanda e sporadiche perdite di slancio (nella prima parte del 2023). La stima del PIL annualizzato nel terzo trimestre si è attestata a 4,9%, poco sotto le attese. La perdurante tonicità della domanda interna per consumi ed investimenti si è confermata il motore principale della crescita. Il mercato del lavoro è rimasto molto forte: a novembre, la disoccupazione si attestava, in flessione, al 3,7%, nonostante l'aumento della forza lavoro. Robusti sia la creazione dei nuovi posti di lavoro sia la tenuta dei salari, mentre la fiducia dei consumatori si è consolidata. Il dato composito PMI si è posizionato poco sopra la soglia espansiva, sostenuto dai servizi, mentre la componente manifatturiera è rimasta in contrazione. Gli indicatori dei prezzi al consumo, caratterizzati da pressioni vischiose e persistenti, dopo alcuni cedimenti dei prezzi core, si sono stabilizzati. Il calo dei prezzi dei beni si è attenuato più del previsto e la disinflazione di fondo sta procedendo a un ritmo più graduale e meno diffuso che a inizio estate. La dinamica inflativa, con andamenti altalenanti ed incerti, ha registrato a novembre il rallentamento del dato headline a 3,1%, ed un valore stabile nel dato core (+4%), ancora consistente per le componenti dei servizi. Il crescente indebitamento ed un elevato disavanzo di bilancio hanno indotto il Tesoro statunitense ad aumentare le emissioni di Treasury.

Nell'Euro-area, il rallentamento della crescita ha portato l'economia in prossimità di una stagnazione. La domanda ha frenato, mentre i consumi privati hanno costituito una sacca di resilienza. Il comparto immobiliare è stato colpito dall'aumento dei tassi sui prestiti, mentre la produzione industriale ha ceduto. Le pressioni sui prezzi in corso d'anno sono state sostenute, ma i dati più recenti hanno evidenziato segnali prima di stabilizzazione e poi di rallentamento dell'inflazione complessiva al consumo (CPI di novembre stimato a 2,4%; 3,6% per il dato core Eurostat). Anche l'inflazione core dei servizi, inizialmente più vischiosa, ha registrato un sensibile calo. Gli indicatori dei prezzi alla produzione, dopo aver risentito della temporanea ripresa delle quotazioni petrolifere, hanno registrato una nuova flessione dopo l'estate. Il mercato del lavoro si conferma piuttosto solido. Gli indicatori ciclici (PMI) sono collocati nel quadrante recessivo, in coerenza con una crescita stagnante e con prospettive di una lieve contrazione. La fiducia dei consumatori è stabilmente posizionata in territorio negativo. Le condizioni finanziarie sono apparse diffusamente restrittive.

In Cina, lo slancio della crescita è rallentato progressivamente. Gli indicatori ciclici hanno registrato collocazioni espansive sia per il dato composito, sia per quello dei servizi. Anche il PMI manifatturiero Caixin

ha chiuso l'anno sopra soglia 50. Le vendite al dettaglio non hanno offerto un supporto significativo, mentre i consumi si sono stabilizzati all'inizio del quarto trimestre. La produzione industriale si è ripresa oltre le attese. Tuttavia, le dinamiche commerciali restano deboli, con l'export in contrazione, e l'attività immobiliare ha ancora difficoltà. L'inflazione non registra pressioni degne di nota e le Autorità hanno annunciato misure di stimolo nel complesso lente e frammentarie.

Alla crisi geopolitica in Ucraina, per cui non si vedono segnali distensivi, si è aggiunta la guerra in Medio Oriente scoppiata dopo l'attacco di Hamas del 7 ottobre 2023, cui è seguita la risposta militare di Israele nella striscia di Gaza. Oltre ai gravi impatti locali sul piano sociale ed umanitario, a livello globale sono cresciuti i timori sia di azioni terroristiche sia di un allargamento del conflitto.

Alla Cop28 di Dubai, a dicembre, è stato approvato il Global Stocktake, il bilancio degli impegni che elenca le azioni per ridurre le emissioni di gas serra, accelerando l'utilizzo delle energie rinnovabili.

Prospettive

I dati macroeconomici suggeriscono che, a inizio 2024, le principali economie possano andare incontro a un rallentamento ciclico della crescita, dell'inflazione e della politica monetaria, con intensità differenti nelle diverse aree. Gli Stati Uniti continuano a dar prova di dinamismo e di resilienza, mentre in Area Euro sembra possibile una leggera contrazione dell'attività entro il primo trimestre. In Cina, infine, difficilmente la crescita potrebbe andare oltre il potenziale.

Negli USA, le vendite al dettaglio, i guadagni nei comparti dei beni e dei servizi, le componenti dei nuovi ordini, i bilanci delle imprese, gli investimenti, i solidi dati di consumo, il reddito reale, gli ampi risparmi delle famiglie, la solidità del mercato del lavoro suggeriscono un ritmo di spesa ancora consistente, nel breve termine. L'espansione della crescita dovrebbe rallentare, in modo ordinato, nei prossimi trimestri e l'economia potrebbe evitare la recessione almeno sino al terzo trimestre 2024. La stima su base annua del Pil statunitense rimane orientata positivamente sia per il 2023, sia per il 2024.

Le prospettive di crescita per l'Euro Area segnalano un progressivo rallentamento: il Pil annuo viene stimato ad un valore poco superiore allo zero sia per il 2023 sia per il 2024 e non si esclude una recessione superficiale e di breve durata entro la prima parte del 2024. Gli investimenti sono orientati negativamente, ma vista la progressione sequenziale gli indici dei direttori acquisti potrebbero essere prossimi ad un minimo. L'inasprimento delle condizioni monetarie e creditizie peserà sulla domanda interna, frenando l'attività. La politica fiscale potrebbe trasformarsi da stimolo a freno: la riattivazione delle regole di Maastricht chiuderà l'epoca di spese consistenti e fuori controllo, pur senza un ritorno dell'austerità più rigida. La dinamica dei consumi appare, in prospettiva, meno brillante rispetto agli USA, e nemmeno il canale estero offre supporto, mentre il settore dei servizi potrebbe perdere slancio più velocemente del previsto. L'economia italiana potrebbe andare incontro a un progressivo deterioramento. La UE intravede prospettive complesse per la finanza pubblica del nostro Paese, soprattutto in relazione al rapporto deficit/Pil, al disavanzo di bilancio e al debito pubblico.

In Cina le prospettive di crescita sono in linea con il potenziale – così come la produzione industriale – e portano ad escludere una ri-accelerazione: il 2024 potrebbe essere un anno di transizione. Le Autorità dovrebbero agire con nuovi stimoli fiscali e monetari, ma i ritardi e la modesta efficacia delle risposte difficilmente potranno determinare veri punti di svolta. Poiché è prevedibile che il commercio estero possa contribuire sempre meno al PIL e tenuto conto delle criticità del settore del real estate, la crescita potrebbe orientarsi verso ritmi sequenziali positivi ma progressivamente più moderati nei prossimi trimestri.

Negli Stati Uniti, il percorso verso la disinflazione potrebbe rivelarsi accidentato: il processo di aggiustamento dei prezzi avverrà molto lentamente, contrastato dalla solida domanda interna, mentre il contesto salariale rimane una fonte di rischio al rialzo. La previsione sull'inflazione statunitense è orientata verso livelli sequenziali in progressiva riduzione.

Nell'Area Euro l'inflazione complessiva dovrebbe continuare a diminuire nei prossimi mesi, più rapidamente che negli USA. L'inflazione core dovrebbe continuare su un moderato trend di allentamento, guidato principalmente dai beni, ma contrastato da alcune pressioni nel comparto dei servizi. Un calo dell'attività più marcato del previsto potrebbe accelerare lo slancio disinflazionistico, mentre salari più alti delle attese potrebbero sostenere i prezzi dei servizi.

In Cina, l'inflazione complessiva potrebbe accelerare nel 2024 ad un ritmo lento ed insufficiente a raggiungere l'obiettivo del 3%. L'attuale scarsa propensione alla spesa e la bassa fiducia dei consumatori inducono a stimare un dato complessivo su base annua 2023 prossimo allo zero, con una moderata accelerazione nel 2024.

Sulle due sponde dell'Atlantico, la politica monetaria ha mantenuto condizioni finanziarie rigide, perseguendo il contenimento dell'inflazione, oggi ancora superiore al target. Tuttavia, le due Banche Centrali, nelle riunioni

di fine anno, sembrano aver confermato la conclusione dei cicli di rialzo. In prospettiva, le conseguenze dell'aumento dei tassi e dell'inasprimento delle condizioni creditizie dovrebbero rallentare l'economia, i salari e l'inflazione, portando Fed e BCE ad invertire la rotta. Tuttavia, permangono i richiami alla cautela, giustificati dal fatto che la lotta all'inflazione non può ancora dirsi conclusa. Powell, dopo aver ripetutamente rimarcato l'approccio data-dependent, in occasione dell'ultimo FOMC del 2023 ha espresso una retorica accomodante. Tuttavia, se l'inflazione dovesse diminuire più lentamente del previsto, la Fed potrebbe tagliare meno di quanto atteso dai mercati. Viceversa, se inflazione e/o crescita dovessero indebolirsi oltre le attese, si potrebbe assistere ad un allentamento più marcato.

La BCE si troverà ad affrontare un contesto macro in deterioramento. Le probabilità di ulteriori rialzi dei tassi si sono dissipate: la politica monetaria è ritenuta già adeguata a perseguire l'obiettivo di inflazione a 2% nel 2025. A dicembre Christine Lagarde non si è espressa né sulla durata del periodo di tassi stabili né, tantomeno, su eventuali tagli. Tuttavia, nel corso di un'intervista durante il *forum* economico di *Davos*, ha accennato alla possibilità di un taglio entro l'estate. L'interruzione dei reinvestimenti dell'APP avrà un impatto sostanziale sulle condizioni finanziarie, soprattutto in un anno di consistenti aumenti dell'offerta netta di titoli di Stato. Difficilmente la BCE riuscirà a rimuovere il programma di reinvestimento PEPP. Livelli di crescita ed inflazione inferiori alle previsioni potrebbero consentire un atteggiamento più accomodante sui tassi e non è escluso che la BCE possa agire, sorprendendo mercati ed investitori, già nella prima metà del 2024.

La Banca Popolare Cinese dovrebbe mantenere un approccio espansivo calibrato per favorire il credito alle imprese e ai consumatori, con l'obiettivo di stimolare e consolidare l'economia, e al contempo, di preservare la stabilità del Renminbi. Appare quindi ipotizzabile che i tassi rimangano fermi o che vengano marginalmente rivisti al ribasso.

I mercati azionari globali rimangono condizionati da notizie molto variabili su quadro macroeconomico e fondamentali, condizioni finanziarie, flussi di liquidità, e tensioni geopolitiche a cui si affiancheranno, nel prosieguo del 2024, le tornate elettorali in Europa e negli USA. Tali fattori, concorrono a comporre prospettive incerte, e non consentono di escludere che si possano generare episodi di volatilità, suggerendo l'adozione di un approccio complessivamente neutrale sul comparto azionario. In un contesto di indebolimento prospettico indotto dall'azione aggressiva delle Banche Centrali (il fattore frenante si riferisce all'effetto di progressivo restringimento delle condizioni finanziarie), al momento non emergono particolari difficoltà sui margini e sulle prospettive di redditività aziendali. Il rallentamento ciclico atteso sui Mercati sviluppati si potrebbe manifestare con un certo ritardo, con minore intensità rispetto alle attese, ed essere, in parte, già fattorizzato nei prezzi. Specularmente questo potrebbe valere anche per le attese di possibili tagli futuri dei tassi, atti ad allentare gli effetti dell'azione restrittiva condotta delle Banche centrali. Al momento, pertanto, non si intravedono fattori catalizzanti in grado di imprimere una chiara direzionalità sui listini azionari, escludendo che possa determinarsi nel brevissimo termine un marcato taglio dei tassi. La dilatazione o la contrazione del ciclo economico, la divergenza delle dinamiche di crescita, che muoveranno comunque in rallentamento, combinati a fattori episodici di supporto o di penalizzazione, continueranno a richiedere l'adozione di cambiamenti tattici dell'esposizione, un attento *timing* d'azione ed un prudente bilanciamento allocativo.

Per quanto riguarda le obbligazioni governative e la duration, riteniamo che i rendimenti governativi abbiano raggiunto livelli interessanti e possano continuare a portare valore. In un'ottica di medio termine, sarà interessante il focus sul divario tra il livello atteso per "l'atterraggio" dell'inflazione ed il concomitante livello dei tassi. Poiché è improbabile che un livello elevato dei tassi non produca effetti su crescita ed inflazione, in prospettiva, sia la Fed sia la BCE potrebbero essere indotte ad adottare atteggiamenti meno aggressivi, avuto conto della necessità di perseguire la stabilità delle condizioni finanziarie in affiancamento a quella dei prezzi. Tuttavia, l'attuale fattorizzazione di tagli dei tassi nel breve o nel brevissimo termine potrebbe risultare eccessiva, in assenza di un marcato deterioramento macroeconomico, al momento non atteso, soprattutto negli USA. Tali considerazioni inducono a privilegiare un approccio complessivamente neutrale sul comparto obbligazionario governativo, suggerendo di evitare l'acquisto di rendimenti che potrebbero incorporare aspettative sui tassi non coerenti con il contesto macroeconomico. Il costo-opportunità determinato da posizioni sottopesate potrebbe risultare eccessivamente penalizzante in presenza di tassi reali positivi; inoltre, appare improbabile che un livello elevato dei tassi non comporti rischi per crescita ed inflazione.

Per quanto riguarda i BTP, le prospettive di crescita e il deterioramento della sostenibilità dei conti di finanza pubblica potrebbero ripercuotersi su valutazioni e volatilità. L'interruzione dei reinvestimenti dell'APP, l'outlook di crescita, le condizioni di finanziamento più severe, la politica fiscale, le esigenze di fabbisogno prospettico e la consistente entità del debito suggeriscono un approccio prudente e neutrale. D'altro canto, però, i tassi nominali molto interessanti, la presenza di una rete di protezione UE, il funzionamento del PEPP (ancorché in ridimensionamento), la distribuzione del debito e il potenziale espresso dagli investitori retail domestici continuano a conferire valore alle emissioni governative italiane. La rilevanza dei finanziamenti europei rende poco probabile un approccio ostile da parte del governo, malgrado il dibattito su Mes.

Per le obbligazioni societarie suggeriamo un buon livello di diversificazione, prediligendo emittenti di elevata qualità, per arginare volatilità e illiquidità. Il segmento Investment Grade continua ad esprimere un migliore accesso al mercato ed una maggiore gestibilità degli asset, anche in virtù di una domanda di base più stabile, di rendimenti interessanti lungo la scala di subordinazione e di un primario attivo. Di particolare interesse, per quanto riguarda il profilo di rischio e rendimento, le emissioni previste a inizio 2024. Nel segmento high yield, invece, i rischi connessi a società più fragili e a minore merito di credito richiedono attenzione sul rifinanziamento del debito, in considerazione di tassi di emissione elevati, con conseguente innalzamento del costo del debito stesso, tenuto conto dell'inasprimento delle condizioni creditizie. A oggi le politiche monetarie restrittive non hanno ancora manifestato effetti sensibili sui tassi di default aziendali, ma in prospettiva non è escluso che possano emergere situazioni di tensione.

Il cambio euro /dollaro resta condizionato dalle scelte di Fed e BCE, il cui approccio aggressivo dovrebbe indebolirsi gradualmente nel medio periodo, alla luce delle dinamiche di crescita ed inflazione. Potrebbe permanere, quindi, una certa volatilità in relazione alla pubblicazione dei dati macroeconomici.

Relativamente alle commodities, alle prospettive di un generale rallentamento dell'attività si affianca la resilienza delle economie sviluppate, in un contesto di incertezza causato dalla delicata bilancia tra domanda e offerta e dalle continue tensioni geopolitiche, che potrebbero influire sugli approvvigionamenti e sui prezzi CIF (cost, insurance, and freight).

Azioni disposte a tutela dei diritti dei sottoscrittori

Esercizio del diritto di voto

Anima SGR nel corso del 2023 ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, mediante il voto elettronico disposto tramite la piattaforma *web di proxy voting* gestita dalla Società *provider ISS Institutional Shareholder Services, Inc.*, ovvero mediante apposita delega conferita *ad hoc*, sulla base di esplicite istruzioni vincolanti, a specifici soggetti incaricati. Anima SGR si è impegnata ad esercitare in modo ragionevole e responsabile, per conto dei propri clienti, i diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari di natura azionaria presenti negli OICVM gestiti. Il voto è stato esercitato nell'interesse esclusivo dei clienti e con la finalità di accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti. L'espressione di voto in sede assembleare è stata generalmente orientata in coerenza con la politica di voto di Anima SGR. Le linee guida della *policy* rappresentano i criteri di carattere generale cui Anima SGR si attiene nell'analisi delle diverse risoluzioni. La valutazione delle pratiche di *corporate governance* tiene conto di fattori specifici dell'impresa oggetto di analisi, con particolare riferimento alle dimensioni ed al contesto operativo, avendo riguardo alla tutela dei diritti degli azionisti, alle modalità di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) e del Collegio Sindacale (C.S.), alle modalità di selezione ed ai compiti della società di revisione contabile, all'efficienza ed all'oggettività del sistema dei controlli interni, all'analisi della situazione finanziaria, all'approvazione dei conti, alle politiche retributive, ai sistemi incentivanti, alle eventuali modifiche statutarie, all'adozione di specifici programmi di *corporate social responsibility*. Con riguardo alle società italiane nelle cui sedi assembleari sia stata prevista l'elezione o il rinnovo delle cariche sociali (C.d.A., C.S., rappresentanti degli azionisti), generalmente il voto a supporto delle liste dei rappresentanti di minoranza è stato espresso coerentemente con le riflessioni maturate collegialmente in seno al Comitato Gestori (composto da rappresentanti delle SGR associate ad Assogestioni ed altri investitori istituzionali), quale espressione delle Società di Gestione detentrici di azioni. Non è stato esercitato il diritto di voto relativamente ad azioni di Società direttamente o indirettamente controllanti Anima SGR SpA eventualmente detenute nei portafogli degli OICR gestiti: Anima SGR, esercitando i diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti nell'esclusivo interesse degli OICR gestiti, si è astenuta dal voto nelle situazioni in cui sono stati individuati potenziali conflitti di interesse. All'interno della nota specifica riferita a ciascun fondo gestito interessato, è dettagliatamente riportato l'elenco delle Società quotate per le quali, nel corso del 2023, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in sede assembleare. Si fornisce in questa sede l'elencazione complessiva di tali Società: A. O. Smith Corporation, A2A SpA, AbbVie Inc., Acea SpA, Adobe Inc., Aeffe SpA, Air Liquide SA, Alphabet Inc., Amadeus IT Group SA, Amazon.com, Inc., Analog Devices, Inc., Apple Inc., Applied Materials, Inc., Aptiv PLC, Arnoldo Mondadori Editore SpA, ASML Holding NV, Assicurazioni Generali SpA, AstraZeneca Plc, AXA SA, Baker Hughes Company, Banca Popolare di Sondrio SpA, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA, Banco di Desio e della Brianza SpA, Banco Santander SA, Bank of America Corporation, Bank of Montreal, Barclays PLC, Berkshire Hathaway Inc., Biogen Inc., BP Plc, Brembo SpA, Broadcom Inc., Bunge Limited, Buzzi Unicem SpA, Cairo Communication SpA, Campbell Soup Company, Canadian Natural Resources Limited, Canadian Pacific Kansas City Limited, Cheniere Energy, Inc., Citigroup Inc., CME Group Inc., Comcast Corporation, Constellation Brands, Inc., Costco Wholesale Corporation, Dai-ichi Life Holdings, Inc., Danaher Corporation, Danone SA, Delta Air Lines, Inc., Deutsche Post AG, Deutsche

Telekom AG, Dow Inc., Drax Group Plc, EDP-Energias de Portugal SA, Elevance Health, Inc., Eli Lilly and Company, ENAV SpA, Enbridge Inc., Enel SpA, ENGIE SA, Eni SpA, Equita Group SpA, Exxon Mobil Corporation, FedEx Corporation, Fiera Milano SpA, FincoBank SpA, General Electric Company, General Motors Company, Gilead Sciences, Inc., Heineken NV, Hewlett Packard Enterprise Company, HSBC Holdings Plc, Iberdrola SA, Industria de Diseno Textil SA, Industrie Chimiche Forestali SpA, ING Groep NV, Interpump Group SpA, Intuitive Surgical, Inc., IQVIA Holdings Inc., Iren SpA, Italmobiliare SpA, Jazz Pharmaceuticals Plc, Johnson & Johnson, Leonardo SpA, Linde Plc, London Stock Exchange Group Plc, L'Oreal SA, LVMH Moet Hennessy Louis Vuitton SE, Marathon Petroleum Corporation, MARR SpA, Marriott International, Inc., Mastercard Incorporated, McDonald's Corporation, Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA, Mercedes-Benz Group AG, Merck KGaA, Microsoft Corporation, Mitsubishi Corp., Mitsubishi UFJ Financial Group, Inc., Moderna, Inc., Moncler SpA, National Australia Bank Limited, Neodecortech SpA, Netflix, Inc., Newmont Corporation, NextEra Energy, Inc., NIKE, Inc., Novo Nordisk A/S, Nutrien Ltd., NVIDIA Corporation, Openjobmetis SpA, Oracle Corporation, Pfizer Inc., Pirelli & C. SpA, Prosus NV, QUALCOMM Incorporated, Reckitt Benckiser Group Plc, Regeneron Pharmaceuticals, Inc., Repsol SA, Rio Tinto Plc, Royal Bank of Canada, Royal KPN NV, RWE AG, S&P Global Inc., Sage Therapeutics, Inc., Saipem SpA, Salvatore Ferragamo SpA, SAP SE, Saras SpA, Schneider Electric SE, SeSa SpA, Shell Plc, SOL SpA, Sony Group Corp., Starbucks Corporation, Sumitomo Mitsui Financial Group, Inc., Sysco Corporation, Target Corporation, Technogym SpA, Telecom Italia SpA, Telefonica SA, TERNA Rete Elettrica Nazionale SpA, Tesla, Inc., The Coca-Cola Company, The Estee Lauder Companies Inc., The Goldman Sachs Group, Inc., The Kraft Heinz Company, The Procter & Gamble Company, The Toronto-Dominion Bank, The Walt Disney Company, TOD'S SpA, TotalEnergies SE, Toyota Motor Corp., Unilever Plc, United Parcel Service, Inc., VINCI SA, Walmart Inc., Wells Fargo & Company. L'esercizio del voto è avvenuto sempre in maniera informata, sulla base delle informazioni pubblicate dalle stesse società oggetto di investimento, o dai mezzi di informazione di corrente utilizzo (a titolo esemplificativo: siti web delle società emittenti, stampa quotidiana e periodica, *information-provider* finanziari), nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel *proxy voting*. L'espressione di voto in sede assembleare non ha portato ad evidenziare situazioni di particolare rilevanza avendo riguardo al comportamento tenuto in assemblea in funzione dell'esercizio di voto.

Stewardship & Engagement (politica di impegno)

Nel rispetto dei principi di *stewardship* approvati dal Comitato Direttivo di Assogestioni, Anima SGR svolge un'attività di monitoraggio, relativamente agli Emittenti italiani, finalizzata a tutelare ed incrementare il valore degli OICVM partecipanti. Nei confronti degli "Emittenti Significativi" Anima SGR adotta le misure e gli strumenti di monitoraggio che, in misura flessibile e proporzionale secondo valutazioni di opportunità, possono essere applicati ad altri emittenti partecipati. Il monitoraggio si indirizza principalmente all'analisi delle prospettive economico-finanziarie e alle tematiche di governo societario, in particolare, in presenza di potenziali criticità. Il monitoraggio è condotto in via continuativa. Il principale strumento di *engagement* collettivo, finalizzato al monitoraggio di una sana e prudente gestione e al presidio dei rischi dell'emittente, consiste nel concorrere, con altri investitori professionali, attraverso un Comitato dei Gestori, alla presentazione di liste di candidati per l'elezione di membri di minoranza degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente partecipato. L'*engagement* collettivo con altri investitori istituzionali è di norma ritenuto preferibile sia nei casi in cui Anima SGR ne sia promotrice, sia nei casi di adesione ad iniziative promosse da altri investitori. Tali iniziative possono riguardare anche la richiesta di confronti collettivi con il management dell'Emittente, nel rispetto delle regole di *best practice* riconosciute in materia monitoraggio ed *engagement*. Nell'ambito delle attività svolte con il supporto del Comitato Gestori, rappresentativo delle Società di Gestione associate ad Assogestioni, nel corso dell'anno 2023 si sono svolti incontri di *engagement* con i rappresentanti (*management*) delle seguenti Società italiane: Unicredit SpA, Prysmian SpA, Banca Farmafactoring SpA, IREN SpA, Garofalo Health Care SpA. Detti incontri sono stati generalmente condotti nel rispetto dei principi di *engagement*, alternativamente in modalità *one-way* (con comunicazione delle argomentazioni e delle considerazioni adottate del Comitato Gestori senza ulteriore interlocuzione da parte del *management* presente all'incontro), ovvero in modalità *two-way* (con interlocuzione da parte del *management* presente all'incontro). Il Comitato Gestori ha preventivamente richiesto, in occasione degli incontri, che non venissero rilasciate informazioni sensibili, riservate e/o *price sensitive* il cui contenuto non fosse già stato reso pubblico. L'oggetto degli incontri di *engagement* può essere generalmente focalizzato sui piani industriali, sulle iniziative di aggregazione e/o acquisizione, sulle prospettive di sviluppo, sulle sfide e sulle criticità presenti nell'ambito dei settori operativi di riferimento, sulle politiche di remunerazione, sulla gestione della *governance* societaria e più in generale sulle strategie in tema ESG (*environmental, social and corporate governance*), sulle relazioni con gli azionisti di minoranza, sull'efficacia e sull'efficienza della comunicazione verso il pubblico ed i mercati. Ulteriori iniziative di *engagement*, per specifici approfondimenti attinenti a tematiche ESG, sono state promosse nel corso del 2023, aderendo ad iniziative collettive con altri investitori, nei confronti delle Società

A2A S.p.A., Coca-Cola Co, Danone SA, Electronic Arts Inc., Leonardo S.p.A., Nestlé SA, PepsiCo Inc., Procter & Gamble Co, Reckitt Benckiser Group plc e Unilever Plc.

Nel corso dell'anno 2023, si è inteso partecipare alla presentazione delle liste dei candidati per l'elezione dei membri rappresentativi degli azionisti di minoranza in previsione del rinnovo degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione, di seguito CdA, Collegio Sindacale, di seguito CS, rappresentanti degli azionisti) delle seguenti società: A2A SpA (CdA, CS), Acea SpA (CdA), Aeffe SpA (CdA, CS), Assicurazioni Generali SpA (CS), Banca Popolare di Sondrio SpA (CdA), Brembo SpA (CdA, CS), Buzzi Unicem SpA (CdA, CS), Cairo Communication SpA (CdA, CS), ENAV SpA (CdA), Enel SpA (CdA), Eni SpA (CdA, CS), Equita Group SpA (CdA, CS), Fiera Milano SpA (CdA), FincoBank SpA (CdA, CS), Industrie Chimiche Forestali SpA (CdA, CS), Interpump Group SpA (CdA, CS), Italmobiliare SpA (CdA, CS), Leonardo SpA (CdA), MARR SpA (CdA, CS), Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA (CdA, CS), Moncler SpA (CS), Neodecortech SpA (CS), Pirelli & C. SpA (CdA), Saipem SpA (CS), Salvatore Ferragamo SpA (CdA, CS), Saras SpA (CdA), SOL SpA (CS), Telecom Italia SpA (CdA), TERNA Rete Elettrica Nazionale SpA (CdA, CS).

È emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società, le cui azioni, presenti all'interno dei portafogli gestiti, sono rientrate, tempo per tempo, nel perimetro di *stewardship* (definito secondo le previsioni procedurali interne di Anima SGR SpA): Arnoldo Mondadori Editore SpA, Banco di Desio e della Brianza SpA, Equita Group SpA, Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA, Openjobmetis SpA, SeSa SpA, TOD'S SpA.

A fine dicembre 2023, le Società (le cui azioni erano presenti all'interno dei portafogli gestiti) rientranti nel perimetro di *stewardship* erano le seguenti: Arnoldo Mondadori Editore SpA, Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, Banco di Desio e della Brianza SpA, Equita Group SpA, Interpump Group SpA, Iveco Group SpA, Technogym SpA. L'emittente Banca Monte dei Paschi di Siena SpA viene escluso dalle attività inerenti a *stewardship* in quanto caratterizzati da conflitto di interessi.

Anima SGR ritiene che l'adozione di specifici programmi di *corporate social responsibility* sia parte integrante delle più generali politiche di *corporate governance* delle imprese: tali programmi, mediante apposite iniziative ed azioni finalizzate a gestire e a minimizzare i potenziali impatti di carattere sociale ed ambientale, contribuiscono di fatto, non solo al miglioramento dei rapporti con tutti i portatori di interessi rilevanti interni ed esterni (c.d. *stakeholder*), ma altresì all'accrescimento, in un'ottica di lungo periodo, del valore stesso delle aziende.

Class action - Informazioni relative alle iniziative di class action cui Anima SGR ha inteso aderire nel corso dell'esercizio 2023.

Nel corso dell'anno 2023, Anima SGR si è avvalsa dei servizi forniti dai consulenti legali "Class Action Support Services Europe - Exclusive Agents of Battea Class Action", e "Kessler Topaz Meltzer & Check LLP", aderendo in qualità di "partecipante", per conto dei Fondi gestiti, ad iniziative di *class action* intraprese nei confronti delle seguenti Società soggette a procedimenti giudiziari: Baxter International Inc. (BAX US, ISIN code US0718131099, class period maggio 2015 - gennaio 2020), Biomarin Pharmaceutical Inc (BMRN US, ISIN code US09061G1013, class period 2 marzo 2020 - 16 novembre 2020), BP PLC (BP LN, ISIN code GB0007980591, class period aprile 2010 - maggio 2010), Newell Brands Inc. (NWL US, ISIN code US6512291062, class period aprile 2016 - ottobre 2022), Splunk, Inc. (SPLK US, ISIN code US8486371045, class period maggio 2020 - marzo 2021). Tali iniziative sono connesse al possesso di azioni delle suddette Società all'interno dei portafogli dei Fondi gestiti.

Nel corso dell'anno 2023, l'esito di pregresse *class action* intraprese nei confronti delle Società Alibaba Group Holding Ltd, Avon Products Inc, Computer Sciences Corp, Petroleo Brasileiro SA, Tesco Plc, The Southern Co, Woolworths Ltd, soggette a procedimenti giudiziari, per effetto delle relative sentenze pronunciate dalle autorità giudicanti in conseguenza di iniziative, azioni, comunicazioni da parte del *management* di tali Società atti ad alterarne le quotazioni di mercato, e come tali giudicati illeciti o lesivi, ha consentito di incassare, a titolo di risarcimento a beneficio dei patrimoni dei Fondi gestiti, importi diversi, per un ammontare complessivo di USD 73.440,29.

Regime Fiscale

A decorrere dal 1 luglio 2011 i proventi derivanti dalla partecipazione a fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano sono soggetti a ritenuta alla fonte al momento della percezione del provento da parte dei sottoscrittori. La ritenuta, pari al 20% fino al 30 giugno 2014, è stata elevata al 26% a decorrere dal 1 luglio 2014 in applicazione del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89.

La ritenuta del 26% trova applicazione sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime al netto del 51,92% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati.

I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, liquidazione, o cessione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20% (in luogo di quella del 26%). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5% della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione se relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita. Inoltre, la ritenuta non si applica nel caso in cui i proventi siano percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni nonché da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

La Legge n. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023) ha introdotto la possibilità di affrancare il valore delle quote di OICR (organismi di investimento collettivo del risparmio) possedute alla data del 31 dicembre 2022, con esclusione delle quote detenute nell'ambito di un rapporto di gestione individuale di portafoglio soggetto al regime del risparmio gestito ex art. 7 del D.Lgs n. 471/1997, con un'imposta del 14%, invece di applicare il 26% al momento della realizzazione dei relativi redditi per effetto del riscatto, liquidazione ovvero cessione delle quote. L'imposta sostitutiva si applica sulla differenza positiva tra il valore delle quote o azioni alla data del 31 dicembre 2022 e il costo o valore di acquisto o sottoscrizione.

L'opzione va esercitata entro il 30 giugno 2023 tramite l'intermediario presso il quale è intrattenuto il rapporto di custodia, amministrazione, gestione di portafogli o altro stabile rapporto. L'opzione si estende a tutte le quote o azioni appartenenti a una medesima categoria omogenea, possedute alla data del 31 dicembre 2022 nonché alla data di esercizio dell'opzione. L'imposta sostitutiva è versata entro il 16 settembre 2023 dagli intermediari, che ne ricevono provvista dal contribuente.

Nel caso in cui il risultato di gestione sia negativo, detto risultato è imputato direttamente ai sottoscrittori sotto forma di minusvalenza. Pertanto, nel caso in cui, in ipotesi di cessione delle quote, si determini una differenza negativa fra corrispettivo percepito e costo di acquisto, anche nel caso in cui questa derivi dal risultato di gestione del Fondo e non dalla negoziazione, la stessa rappresenta una minusvalenza compensabile, con le eventuali plusvalenze realizzate su altri titoli o strumenti finanziari nei quattro anni successivi. Le minusvalenze non sono compensabili con i redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali sulle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del sottoscrittore di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva.

Nelle ipotesi in cui le quote non siano inserite in un rapporto di custodia, amministrazione o deposito in relazione al quale sia operante il regime del risparmio amministrato, è rilasciata - dalla SGR o dall'intermediario più vicino al sottoscrittore - una certificazione delle minusvalenze realizzate. La certificazione è rilasciata anche in occasione delle operazioni di rimborso anche parziale delle quote del Fondo.

Non sono soggetti al regime di tassazione sopra descritto i redditi derivanti dall'investimento nelle quote di fondi comuni di investimento mobiliare detenute nell'ambito dei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR) esclusivamente da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, nei limiti di cui alla legge 11 dicembre 2016 n. 232. L'investitore può usufruire dei benefici fiscali riconosciuti dalla legge citata solo se tutti i requisiti previsti dalla stessa sono soddisfatti.

Nelle ipotesi di donazione o altri atti di liberalità aventi ad oggetto le quote, l'intero valore delle stesse concorre alla formazione della base imponibile dell'imposta sulle donazioni.

Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria, la parte del loro valore corrispondente al valore dei titoli, al lordo dei proventi maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato o ad essi assimilati, nonché dei titoli del debito pubblico o ad essi equiparati emessi dagli Stati dell'UE e dagli Stati SEE, e detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione, non concorre alla formazione della base imponibile dell'imposta di successione. Il trasferimento a causa di morte delle quote di fondi comuni di investimento mobiliare detenute nell'ambito dei PIR non è soggetto all'imposta sulle successioni di cui al decreto legislativo n. 346/1990.

Come chiarito dall'Agenzia delle Entrate con la risoluzione n. 97/E del 17 dicembre 2013, la quota parte della commissione pattuita con la banca depositaria riferibile alle attività di controllo e sorveglianza, analogamente alle commissioni riguardanti la custodia e l'amministrazione dei titoli, è imponibile ai fini IVA.

Canali distributivi utilizzati

Anima SGR S.p.A. colloca le quote dei propri Fondi sia direttamente, che mediante i soggetti collocatori convenzionati (banche, SIM, imprese di investimento comunitarie), i quali possono utilizzare gli sportelli, i promotori finanziari e tecniche di collocamento a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Per il dettaglio delle reti utilizzate si rimanda al Prospetto Informativo di ciascun Fondo.

Eventi che hanno interessato la Società di Gestione

In data 21 aprile 2023 si è tenuta l'Assemblea Ordinaria della società che ha, tra l'altro, deliberato in merito alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, nonché del Collegio Sindacale, per gli esercizi 2023-2025, previa modifica statutaria in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione che ha innalzato il numero dei componenti da 7 a 8, deliberata dall'Assemblea Straordinaria della società tenutasi in data 6 aprile 2023.

Eventi che hanno interessato i Fondi

- Il Consiglio di Amministrazione di Anima SGR S.p.A., nelle sedute del 26 gennaio 2023, ha approvato talune modifiche al Regolamento dei Fondi appartenenti al Sistema “Italia”, da intendersi approvate in via generale:
 - a) modifiche ai Fondi “Anima Iniziativa Italia”, “Anima Crescita Italia” e “Anima Crescita Italia New”, volte a recepire il cambio di metodologia di calcolo degli attuali indici obbligazionari da parte del Provider ICE, che prende in considerazione tali indici al netto dei costi di transazione.
 - b) per tutti i Fondi appartenenti al Sistema la rimozione nella descrizione di ciascun indice, ove presente, dell’indicazione “Gross Total Return”/“Net Total Return”, mantenendo, nel Regolamento la sola indicazione della valuta di riferimento e lasciando invariato il dettaglio delle informazioni complete nei rispettivi Prospetti.

Le modifiche sopra citate sono entrate in vigore a far data dal 17 aprile 2023.

- Il Consiglio di Amministrazione di Anima SGR S.p.A., nella seduta del 30 maggio 2023, ha approvato talune modifiche al Regolamento dei Fondi appartenenti al “Sistema Italia”, da intendersi approvate in via generale, volte a estendere il regime commissionale agevolato applicato in caso di passaggio anche alle operazioni di passaggio dal Fondo “Anima Net Zero Azionario Internazionale” verso i fondi appartenenti al “Sistema Italia”.

Le modifiche in dettaglio interessano il paragrafo relativo al “Regime delle spese” denominato “Oneri a carico dei singoli partecipanti” e sono principalmente volte a richiamare il Fondo “Anima Net Zero Azionario Internazionale” nella predetta disciplina riportata nel Regolamento del Sistema Italia.

Le modifiche regolamentari sono entrate in vigore a far data dal 23 ottobre 2023.

Composizione del Gruppo di appartenenza e rapporti con le società del Gruppo

Alla data del 29 dicembre 2023 il gruppo di appartenenza della SGR, con relativi rapporti partecipativi, è il seguente:

ANIMA HOLDING S.p.A.	Capogruppo
Anima SGR S.p.A.	Controllata direttamente al 100%
Anima Alternative SGR S.p.A.	Controllata direttamente al 100%
Castello SGR S.p.A.	Controllata direttamente all’80%

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso dell’esercizio con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell’ambito della Nota Integrativa cui si rimanda.

Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle condizioni di mercato.

ANIMA INIZIATIVA ITALIA

Per l'anno 2023, il fondo ha conseguito una performance positiva in termini assoluti e superiore rispetto al benchmark di riferimento.

Nel corso dell'anno la gestione della parte azionaria del portafoglio è stata improntata alla cautela, soprattutto dopo il mese di marzo, coerentemente con uno scenario di riferimento più sfidante. Infatti, lo scenario è stato influenzato dalla crisi bancaria scatenata dal fallimento di alcune banche regionali americane oltre che dalla crisi del Credit Suisse, oggetto di un successivo salvataggio da parte della banca centrale svizzera e di UBS, oltre che per i timori di una severa recessione in Europa.

A livello settoriale si è mantenuto un marcato sovrappeso nei titoli finanziari, soprattutto banche, fino al mese di marzo quando contestualmente alla crisi bancaria si è deciso di ridurre parzialmente l'esposizione, mantenendo comunque un sovrappeso, in un'ottica di appropriata gestione del rischio. In seguito ad una stagione degli utili particolarmente favorevole per i titoli del settore abbiamo proceduto a delle prese di profitto soprattutto nel mese di maggio. A partire dal mese di giugno abbiamo incrementato nuovamente il sovrappeso, ritenendo che il contributo sugli utili del margine di interesse potesse risultare ancora significativo nel corso dei mesi successivi, vista anche la lentezza con cui i principali istituti di credito stanno procedendo alla remunerazione dei conti correnti. Tale posizionamento è stato mantenuto fino alla fine dell'anno.

Diverso invece il discorso per i titoli industriali dove si è mantenuto nel corso dell'anno un sottopeso, nella convinzione che le pressioni salariali si sarebbero scaricate sui margini. Sottopeso che è stato incrementato nel corso del secondo semestre, in considerazione della scarsa visibilità delle società sugli ordinativi, oltre che per le sempre maggiori difficoltà da parte delle società nel difendere la loro marginalità. In sottopeso anche i titoli collegati ai beni voluttuari in quanto era forte la convinzione che le spinte inflazionistiche, oltre che tassi al rialzo, potessero incidere sulla propensione al consumo. Si è tuttavia deciso di mantenere, all'interno del settore, una preferenza per i titoli del lusso in un'ottica di lungo periodo in quanto tendono a essere esposti a una domanda poco elastica da parte del consumatore di riferimento, presentano un'ampia diversificazione geografica e hanno generalmente bilanci con un indebitamento basso o nullo. Nei servizi di pubblica utilità si è mantenuta un'esposizione nell'intorno della neutralità cercando di cogliere delle opportunità in modo più tattico e privilegiando i titoli delle municipalizzate rispetto alle regolate. Questo in quanto si riteneva che queste società potessero beneficiare di un contesto di prezzi dell'energia più bassi, a fronte di rinnovi con i clienti finali sottoscritti a prezzi più alti con un beneficio per la marginalità. Si è inoltre cercato trasversalmente ai settori di mantenere un profilo estremamente prudente su tutte quelle società che presentano un elevato livello di indebitamento, alla luce del significativo rialzo dei tassi di interesse che avrebbe potuto rendere molto costoso rifinanziare il debito. Si è ritenuto e si ritiene che strutture finanziarie molto levereggiate e sostenibili in un contesto di tassi estremamente bassi potrebbero non essere più tali nel nuovo scenario, portando alla necessità di procedere a ricapitalizzazioni.

Nel corso dell'anno non sono stati utilizzati, coerentemente con quanto previsto dal regolamento di gestione e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, strumenti derivati.

In termini più prospettici, continueremo a mantenere un approccio prudente in considerazione di un contesto di attese di bassa crescita economica e di diversi appuntamenti elettorali il cui esito potrebbe generare dei rialzi di volatilità sui mercati finanziari. Da non dimenticare infine che la mancata approvazione del MES e la reintroduzione del patto di stabilità aumentano il rischio a livello italiano di potenziali frizioni con le istituzioni europee.

Ciò detto, si ritiene comunque che a livello fondamentale rimangano opportunità da sfruttare, in particolare a livello di selezione titoli oltre che di allocazione settoriale. Pertanto, nella composizione di portafoglio, continuiamo a mantenere un'esposizione al settore finanziario che rimane comunque caratterizzato da una ricca remunerazione per gli azionisti. Si continuerà a mantenere una preferenza per i titoli del lusso, nel settore dei beni voluttuari, in quanto si è dimostrato resiliente in diversi contesti di mercato grazie anche ad una maggiore inelasticità della domanda. Infine, nella tecnologia è lecito ritenere che si procederà ad incrementare le posizioni nel corso dei prossimi mesi in quanto crediamo che possa, a tendere, beneficiare di una normalizzazione della politica monetaria attesa per i prossimi trimestri.

Esercizio del diritto di voto

Anima SGR, nel corso dell'anno 2023, ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, mediante il voto elettronico disposto tramite apposita piattaforma web di proxy voting, ovvero mediante apposita delega conferita ad hoc, sulla base di esplicite istruzioni vincolanti, a specifici soggetti incaricati. Anima SGR si è impegnata ad esercitare in modo ragionevole e responsabile, per conto dei propri clienti, i diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari di natura azionaria presenti negli OICVM gestiti. Il voto è stato esercitato nell'interesse esclusivo dei clienti e con la finalità di accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti. L'esercizio del voto è avvenuto sempre in maniera informata, sulla base delle informazioni pubblicate dalle stesse società oggetto di investimento, o dai mezzi di informazione di corrente utilizzo (a titolo esemplificativo: siti web delle società emittenti, stampa quotidiana e periodica, information-provider finanziari), nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel proxy voting. L'espressione di voto in sede assembleare è stata generalmente orientata in coerenza con la politica di voto di Anima SGR, le cui linee guida costituiscono i criteri di carattere generale cui Anima SGR si attiene nell'analisi delle diverse risoluzioni. La valutazione delle pratiche di corporate governance tiene conto di fattori specifici dell'impresa oggetto di analisi, con particolare riferimento alle dimensioni ed al contesto operativo, avendo riguardo alla tutela dei diritti degli azionisti, alle modalità di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, alle modalità di selezione ed ai compiti della società di revisione contabile, all'efficienza ed all'oggettività del sistema dei controlli interni, all'analisi della situazione finanziaria, all'approvazione dei conti, alle politiche retributive, ai sistemi incentivanti, alle eventuali modifiche statutarie, all'adozione di specifici programmi di corporate social responsibility. Non è stato esercitato il diritto di voto relativamente ad azioni di Società direttamente o indirettamente controllanti Anima SGR SpA eventualmente detenute nei portafogli degli OICR gestiti: Anima SGR, esercitando i diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti nell'esclusivo interesse degli OICR stessi, si è astenuta dal voto nelle situazioni in cui sono stati individuati potenziali conflitti di interesse. Non si evidenziano situazioni di particolare rilevanza avendo riguardo al comportamento tenuto in assemblea in funzione dell'esercizio di voto. Nel corso del 2023, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: A2A SpA, Acea SpA, Aeffe SpA, Arnoldo Mondadori Editore SpA, Banca Popolare di Sondrio SpA, Banco di Desio e della Brianza SpA, Brembo SpA, Buzzi Unicem SpA, Cairo Communication SpA, ENAV SpA, Enel SpA, Eni SpA, Equita Group SpA, Fiera Milano SpA, FincoBank SpA, Industrie Chimiche Forestali SpA, Interpump Group SpA, Iren SpA, Italmobiliare SpA, Leonardo SpA, LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton SE, MARR SpA, Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA, Moncler SpA, Neodecortech SpA, Openjobmetis SpA, Pirelli & C. SpA, Saipem SpA, Salvatore Ferragamo SpA, Saras SpA, SeSa SpA, SOL SpA, Technogym SpA, TERNA Rete Elettrica Nazionale SpA, TOD'S SpA.

Distribuzione Proventi

In relazione alla classe AD, per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29 febbraio 2024, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,095 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 25 marzo 2024 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 15 marzo 2024, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

Nel corso del periodo, nella scala di rischio individuata da Anima SGR S.p.A., il Fondo è stato classificato nella seguente classe di rischio:

CLASSE 2

2 - Rischi di sostenibilità intermedi

Prodotti per i quali la disponibilità di rating e dati ESG è considerata soddisfacente e non si osserva una incidenza complessiva di rating bassi superiore ad un livello massimo predefinito, oppure fondi di fondi, gestioni patrimoniali in fondi o altri prodotti assimilati in cui i rischi di sostenibilità sono mitigati dall'applicazione di approcci ESG propri.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA INIZIATIVA ITALIA AL 29/12/2023
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 29/12/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	528.323.747	92,035%	500.004.638	93,516%
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale	528.323.747	92,035%	500.004.638	93,516%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			995.000	0,186%
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale			995.000	0,186%
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	44.488.116	7,750%	33.602.083	6,285%
F1. Liquidità disponibile	46.252.203	8,057%	28.947.100	5,414%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			5.008.684	0,937%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-1.764.087	-0,307%	-353.701	-0,066%
G. ALTRE ATTIVITA'	1.231.660	0,215%	72.180	0,013%
G1. Ratei attivi	1.231.659	0,215%	72.180	0,013%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	1	0,000%		
TOTALE ATTIVITA'	574.043.523	100,000%	534.673.901	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	749.826	631.175
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	749.826	631.175
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	2.076.844	1.606.708
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	2.076.844	1.606.707
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		1
TOTALE PASSIVITA'	2.826.670	2.237.883
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	571.216.853	532.436.018
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	133.808.092	125.282.728
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	10.921.546,175	13.124.046,449
Valore unitario delle quote CLASSE A	12,252	9,546
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	19.980.656	22.179.186
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	2.023.736,744	2.794.696,519
Valore unitario delle quote CLASSE AD	9,873	7,936
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AP	379.235.801	352.864.368
Numero delle quote in circolazione CLASSE AP	31.538.826,337	37.670.367,224
Valore unitario delle quote CLASSE AP	12,024	9,367
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	37.578.899	31.217.354
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	2.887.564,274	3.109.244,564
Valore unitario delle quote CLASSE F	13,014	10,040
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	613.405	892.382
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	47.835,892	90.425,361
Valore unitario delle quote CLASSE Y	12,823	9,869
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE YD		
Valore unitario delle quote CLASSE YD		
Numero delle quote in circolazione CLASSE YD		

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	3.018.976,765
Quote rimborsate	5.221.477,039

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	648.078,043
Quote rimborsate	1.419.037,818

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AP	
Quote emesse	3.159.931,009
Quote rimborsate	9.291.471,896

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	528.963,603
Quote rimborsate	750.643,893

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	55.532,361
Quote rimborsate	98.121,830

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ANIMA INIZIATIVA ITALIA AL 29/12/2023 SEZIONE REDDITUALE

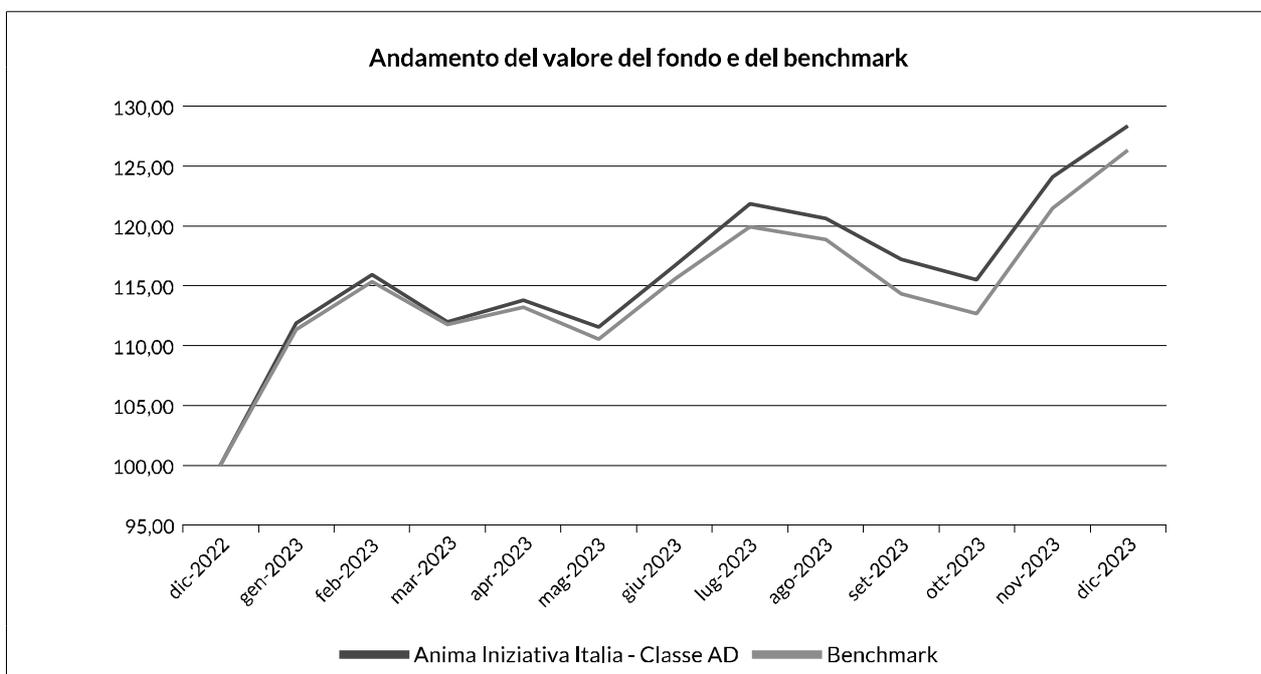
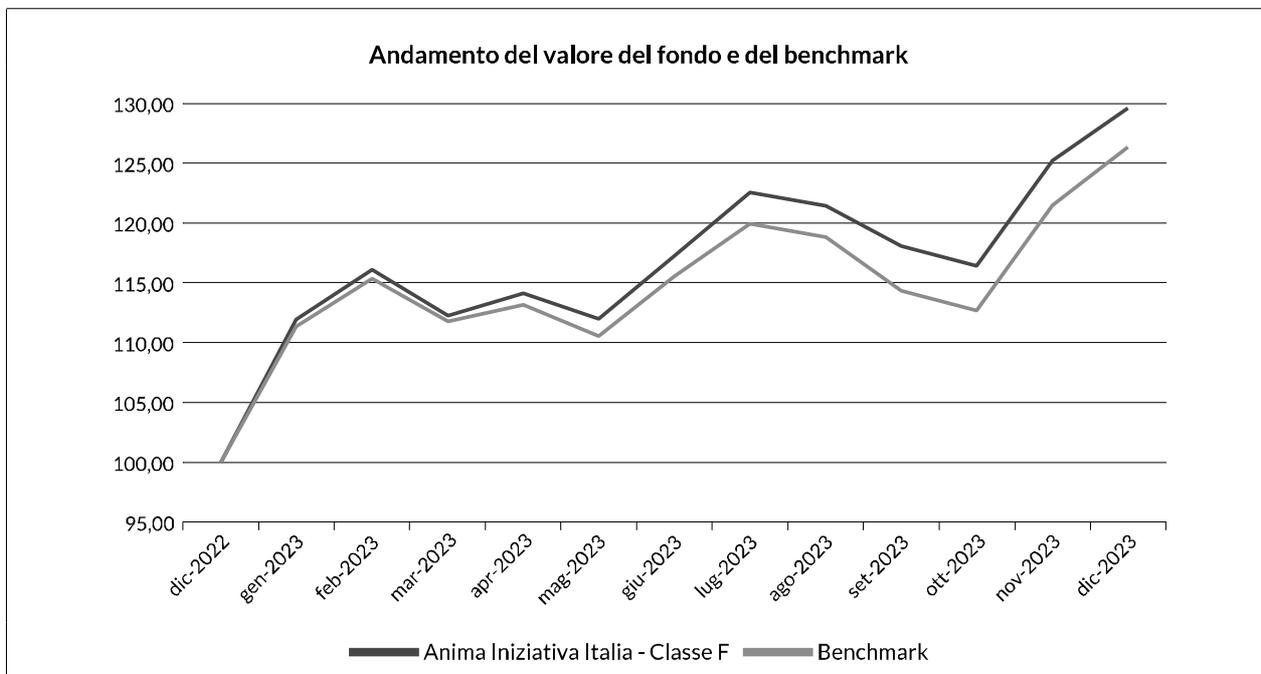
	Relazione al 29/12/2023		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	153.072.065		-64.811.688	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	21.146.427		23.573.771	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	21.146.427		23.573.771	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	65.238.667		-15.078.140	
A2.1 Titoli di debito				
A2.2 Titoli di capitale	65.238.667		-15.078.140	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	66.686.971		-73.307.319	
A3.1 Titoli di debito				
A3.2 Titoli di capitale	66.686.971		-73.307.319	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		153.072.065		-64.811.688
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	-1.006		-5.001	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-1.006		-1	
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale	-1.006		-1	
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE			-5.000	
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale			-5.000	
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		-1.006		-5.001
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

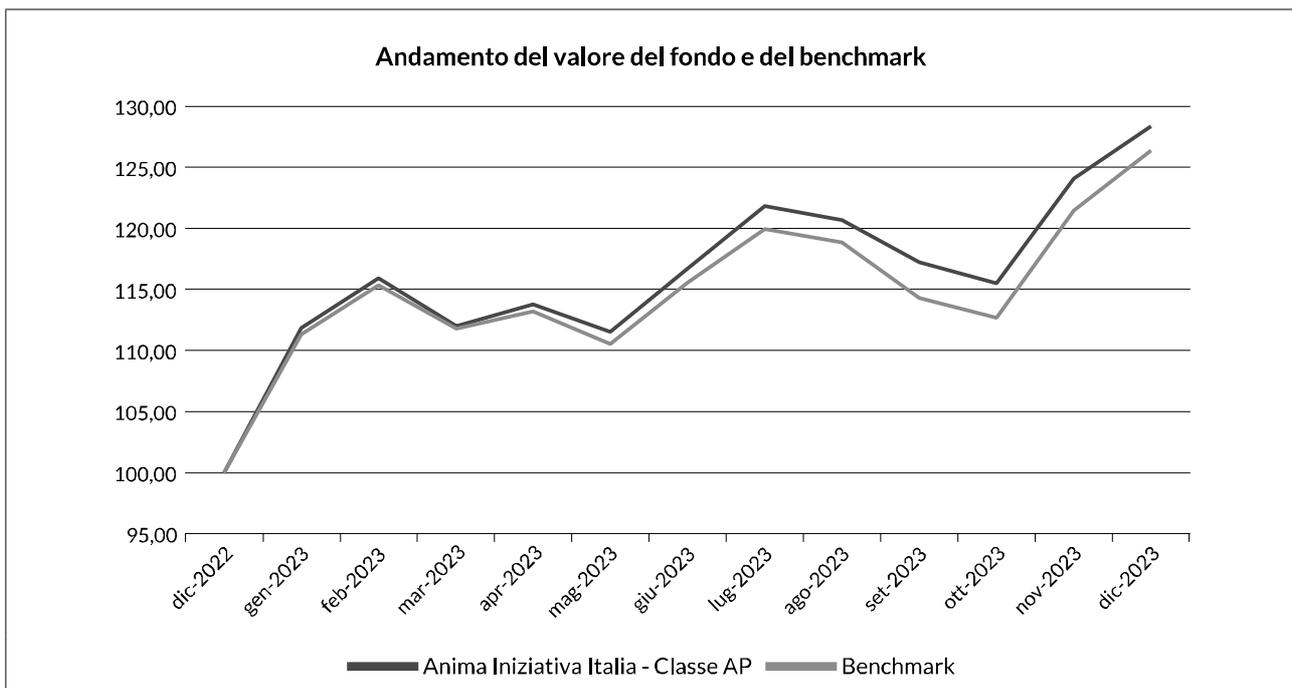
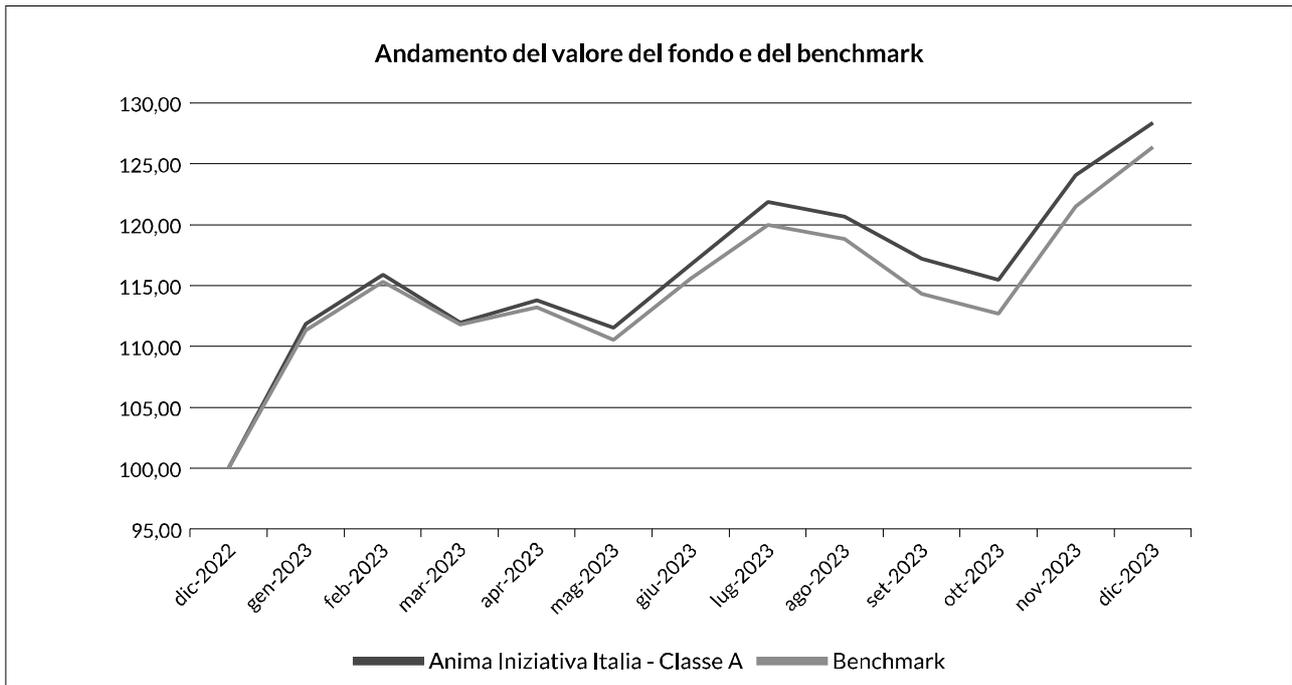
	Relazione al 29/12/2023		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	17.064		-33.548	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	17.064		-33.548	
E3.1 Risultati realizzati			-8.284	
E3.2 Risultati non realizzati	17.064		-25.264	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		153.088.123		-64.850.237
G. ONERI FINANZIARI			-175	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI			-175	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		153.088.123		-64.850.412
H. ONERI DI GESTIONE	-13.614.997		-12.568.645	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-12.238.556		-11.455.309	
Commissioni di performance Classe A	-325.535		-154.547	
Commissioni di performance Classe AD	-54.418		-28.725	
Commissioni di performance Classe F	-141.445		-87.892	
Provvigioni di gestione Classe A	-2.619.154		-2.523.324	
Provvigioni di gestione Classe AD	-424.407		-501.144	
Provvigioni di gestione Classe F	-311.222		-427.918	
Commissioni di performance Classe AP	-864.214		-447.398	
Provvigioni di gestione Classe Y	-9.461			
Provvigioni di gestione Classe AP	-7.488.700		-7.238.994	
Provvigione di gestione classe Y			-45.367	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-240.264		-241.784	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-445.614		-448.555	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-20.998		-18.636	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-669.565		-404.361	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	1.234.143		-33.684	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.234.192		72.180	
I2. ALTRI RICAVI	1.261		610	
I3. ALTRI ONERI	-1.310		-106.474	
Risultato della gestione prima delle imposte		140.707.269		-77.452.741
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		140.707.269		-77.452.741
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		32.759.530		-16.663.843
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		5.441.654		-3.719.835
Utile/perdita dell'esercizio Classe AP		93.158.544		-48.635.978
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		9.101.274		-7.126.833
Utile/perdita dell'esercizio Classe I				
Utile/perdita dell'esercizio Classe Y		246.267		-1.306.252
Utile/perdita dell'esercizio Classe YD				

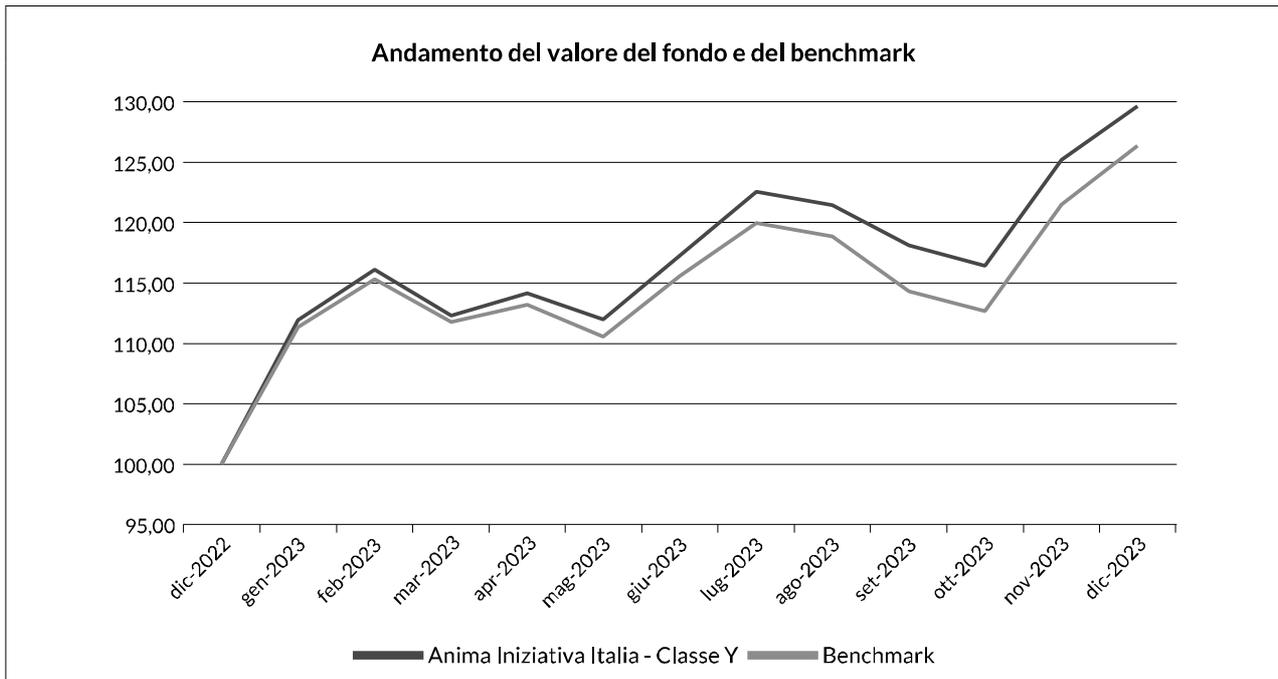
NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del valore della quota

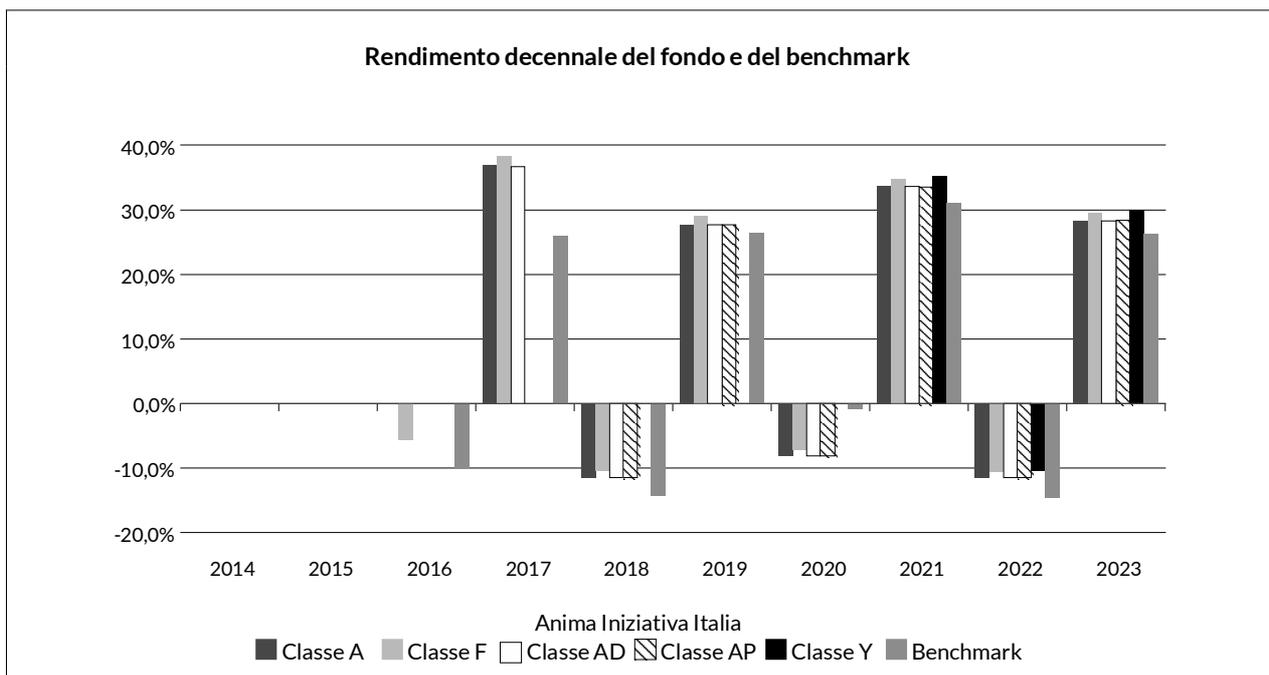
Nel grafico seguente è illustrato l'andamento del valore delle classi di quota e del relativo benchmark. I valori sono ribasati a 100 all'inizio dell'esercizio. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.







Nel grafico e nella tabella seguente sono illustrati i rendimenti del Fondo/Classe, sulla base dell'esposizione dei risultati di un anno civile completo.



	Classe A	Classe F	Classe AD	Classe AP	Classe Y	Benchmark
Performance annuale	28,3%	29,6%	28,3%	28,4%	29,9%	26,3%
Performance ultimi tre anni	14,9%	16,1%	14,9%	14,9%	16,3%	12,2%

I rendimenti del Fondo/Classe, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono gli eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore.

A partire dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

Nella tabella seguente sono riportati i valori della Tracking Error Volatility delle classi di quota del Fondo degli ultimi tre anni. Tali valori sono calcolati come deviazione standard annualizzata della differenza fra il rendimento settimanale del Fondo/Classe e quello del relativo benchmark nell'anno di riferimento.

Tracking Error	2021	2022	2023
Anima Iniziativa Italia - Classe A	3,36%	6,80%	2,11%
Anima Iniziativa Italia - Classe F	3,27%	6,79%	2,11%
Anima Iniziativa Italia - Classe AD	3,36%	6,80%	2,12%
Anima Iniziativa Italia - Classe AP	3,34%	6,80%	2,12%
Anima Iniziativa Italia - Classe Y	3,56%	6,83%	2,30%

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda al commento gestionale.

Classe A			
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota	12,283	10,957	11,044
Valore minimo della quota	9,688	8,096	7,888

Classe AD			
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota	9,898	9,416	9,491
Valore minimo della quota	8,054	6,730	6,956

Classe AP			
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota	12,055	10,752	10,841
Valore minimo della quota	9,507	7,944	7,744

Classe F			
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota	13,046	11,404	11,480
Valore minimo della quota	10,191	8,494	8,139

Classe I			
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota			
Valore minimo della quota			

Classe Y			
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota	12,856	11,204	11,257
Valore minimo della quota	10,017	8,347	7,973

Classe YD			
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota			
Valore minimo della quota			

Il differente andamento delle classi di quota è dovuto al diverso profilo commissionale.
Le quote del Fondo non sono trattate in mercati regolamentati.

RISCHI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei fondi.

Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno implementato mediante l'applicativo Risk Manager della società MSCI Inc. (RiskMetrics). Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0.99).

Il fondo è monitorato prevalentemente in termini di Tracking Error, inteso come deviazione standard annualizzata degli extra rendimenti rispetto al benchmark. Il fondo è anche monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class*, all'esposizione valutaria ed alla esposizione per area geografica.

Il fondo è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del fondo.

La struttura di gestione, nell'assunzione delle scelte di investimento, verifica costantemente la coerenza delle decisioni assunte con il profilo rischio rendimento del fondo e con i limiti prudenziali interni deliberati dal Consiglio di Amministrazione della società, con particolare riferimento al livello di Tracking Error e alla esposizione ai principali fattori di rischio e alla liquidabilità degli attivi, come sopra indicato.

Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni.

Il fondo è esposto al rischio azionario e, in via residuale, al rischio di tasso d'interesse, di credito e valutario.

Non sono state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione dei rischi tramite strumenti finanziari derivati.

La seguente tabella illustra le principali risultanze del modello di misurazione del rischio da modello al 29/12/2023.

	Fondo	Benchmark	Relativo
Totale	13,4	13,7	2,7
Tasso		0,0	0,0
Credito		0,0	0,0
Azionario	13,4	13,7	2,7
Valutario	0,0	0,0	0,0

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione e Principi contabili

Criteri di valutazione

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni.

Si segnala che Anima SGR S.p.A. ha delegato il calcolo del NAV in regime di outsourcing al Fund Administrator BNP Paribas SA.

Tali principi e criteri, che sono conformi a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e della Relazione semestrale, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono qui di seguito riportati.

Registrazione delle operazioni

- Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.
- Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa.
- Il costo medio di acquisto ed il cambio medio di acquisto sono calcolati sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente modificato, rispettivamente, dal costo degli acquisti del periodo e dal loro cambio.
- Le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari riflettono gli scarti tra il costo medio di carico ed il valore derivante dalla valorizzazione del portafoglio alla data della Relazione.
- La differenza tra il cambio medio di carico e il cambio alla data della Relazione origina le plusvalenze e le minusvalenze da cambio sugli strumenti finanziari in valuta detenuti e sulla giacenza di liquidità in divisa estera. Tali importi andranno a rettificare i valori di carico degli strumenti finanziari in portafoglio all'inizio dell'esercizio successivo.
- Gli utili e le perdite sui realizzi sono costituiti dalle differenze tra i costi medi di carico ed i relativi prezzi di vendita degli strumenti finanziari alienati nel corso del periodo, tenendo conto delle commissioni di negoziazione.
- Gli utili e le perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinati dalla differenza tra il cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo, come sopra indicato, ed il cambio del giorno dell'operazione.
- Gli utili e le perdite su negoziazione di divise sono originati dalla differenza tra il controvalore della divisa in giacenza, modificato dal controvalore medio degli acquisti effettuati nel periodo, ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.
- Le compravendite di divisa a termine concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura del rischio di cambio.
- Le operazioni di deposito bancario sono registrate alla data di effettuazione. Il rateo interessi viene distribuito proporzionalmente lungo tutta la durata del deposito.
- Le operazioni di "pronti contro termine" e assimilabili sono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla movimentazione di portafoglio, mentre i movimenti della liquidità a pronti trovano corrispettivo in movimenti di pari importo della liquidità da consegnare o da ricevere.

- La differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto come componente di reddito.
- La vendita o l'acquisto di contratti futures influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione, i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico. Tali differenziali vengono registrati per competenza sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e il costo dei contratti stipulati o i prezzi del giorno precedente; il valore degli Equity Swap è calcolato determinando il controvalore del nozionale iniziale più l'apprezzamento (oppure meno il deprezzamento) e gli eventuali dividendi, più o meno gli eventuali acquisti o vendite. Il valore attuale sarà dato dalla sommatoria delle quantità per il prezzo di chiusura dell'azione sottostante più l'eventuale dividendo netto staccato e non ancora incassato.
- I dividendi dei titoli azionari quotati nelle Borse Nazionali ed Internazionali sono rilevati in base al criterio della competenza riferita alla data dello stacco, al lordo delle ritenute d'imposta. Ove ciò non sia possibile gli stessi sono rilevati alla prima data utile successiva o al momento dell'incasso.
- Gli oneri di gestione e le commissioni d'incentivo vengono registrati secondo il principio della competenza mediante l'iscrizione di appositi ratei sulla base di quanto previsto dai Prospetti informativi dei fondi.
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote di OICR sono rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Valutazione degli strumenti finanziari

- Per le azioni e gli strumenti assimilabili quotati, la fonte ufficiale di valorizzazione è prezzo di chiusura o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato. Nel caso di sospensione per oltre tre mesi, il titolo è trattato come non quotato.
- Per le azioni e gli strumenti assimilabili non quotati, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- Per i titoli obbligazionari liquidi la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo Bloomberg Generic (media di prezzi calcolata dall'info provider Bloomberg) di fine giornata. Qualora, in un dato giorno, non sia stato fatto registrare un prezzo su tale fonte prezzo, ovvero questa sia evidenziata come anomala dal sistema di controlli, verranno utilizzati i prezzi alternativi rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione o singoli contributori quali ICE Data o Bloomberg CBBT.
- Per i titoli obbligazionari illiquidi la valorizzazione è effettuata sulla base di un prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione. Nel caso in cui non si disponga di un adeguato modello di valorizzazione, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- La valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell'ultimo valore delle parti stesse reso noto al pubblico, tenuto conto - per le posizioni illiquide - di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico, secondo le disposizioni del Regolamento Banca d'Italia.
- Per le posizioni in strumenti finanziari derivati quotati e liquidi, la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo di regolamento o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato.
- Le posizioni in *total return swap* e in *currency forward* sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le posizioni in strumenti finanziari derivati non quotati o illiquidi, diversi dai *total return swap* e dai *currency forward*, sono valorizzate sulla base del prezzo di mercato a cui gli operatori sono disposti a negoziare lo strumento stesso. Tale prezzo può essere fornito da una sola controparte (inclusa la controparte dell'operazione) o essere basato sui prezzi ricevuti da più controparti (ad esempio, la loro media). Nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile o sia evidenziato come anomalo dal sistema di controlli, tali posizioni sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione dei fondi sono convertite in quest'ultima valuta utilizzando il tasso di cambio rilevato giornalmente dalla WM/Reuters accertato attraverso le rilevazioni dei principali contributori, calcolati da WM Company, sulla base dei dati resi

disponibili sui circuiti informativi. Nel caso in cui i citati tassi di cambio non fossero disponibili, verranno utilizzati i tassi di cambio correnti, alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Principi contabili

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia 19 gennaio 2015.

Essi sono altresì coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo della quota.

I principi maggiormente significativi, ove applicabili, sono elencati nel seguito:

- Le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data d'effettuazione delle operazioni;
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- Gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi d'acquisto del periodo;
- Le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione;
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- I contratti a termine di compravendita divisa, sono valutati convertendo al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazioni;
- Per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale. Non sussistono dubbi e/o incertezze circa la capacità del Fondo di proseguire la propria operatività finalizzata al conseguimento degli obiettivi di gestione previsti dal Regolamento del Fondo stesso.

Sezione II - Le attività**Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti**

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Francia	9.798.369		
Italia	515.719.878		
Olanda	2.805.500		
Totali	528.323.747		

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare	1.876.656		
Assicurativo	15.459.989		
Bancario	137.630.292		
Chimico e idrocarburi	37.995.726		
Commercio	26.955.320		
Comunicazioni	40.118.477		
Diversi	26.374.685		
Elettronico	92.659.269		
Farmaceutico	462.957		
Finanziario	23.959.843		
Immobiliare - Edilizio	33.325.786		
Meccanico - Automobilistico	77.868.837		
Minerario e Metallurgico	1.896.449		
Tessile	10.868.176		
Trasporti	871.285		
Totali	528.323.747		

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA	EUR	10.450.418	31.831.973	5,545%
INTERPUMP GROUP SPA	EUR	613.730	28.765.525	5,011%
A2A SPA	EUR	15.223.354	28.300.215	4,930%
ENEL SPA	EUR	3.784.973	25.472.868	4,437%
REPLY SPA	EUR	187.560	22.413.420	3,904%
BUZZI SPA	EUR	702.255	19.340.103	3,369%
MONCLER SPA	EUR	342.605	19.083.098	3,324%
BPER BANCA	EUR	5.888.320	17.818.056	3,104%
MEDIOBANCA SPA	EUR	1.587.098	17.783.433	3,098%
FINCOBANK SPA	EUR	1.296.869	17.617.965	3,069%
BANCA MEDIOLANUM SPA	EUR	1.906.748	16.272.187	2,835%
UNIPOL GRUPPO SPA	EUR	2.971.206	15.337.365	2,672%
BANCA GENERALI SPA	EUR	414.377	13.939.642	2,428%
TECHNOGYM SPA	EUR	1.524.128	13.816.220	2,407%
ERG SPA	EUR	462.700	13.353.522	2,326%
IVECO GROUP NV	EUR	1.604.874	13.073.304	2,277%
DELONGHI SPA	EUR	403.596	12.317.750	2,146%
DANIELI & CO-RSP	EUR	561.936	12.194.011	2,124%
SAIPEM SPA	EUR	7.950.810	11.687.691	2,036%
ARNOLDO MONDADORI EDITORE	EUR	5.011.952	10.750.637	1,873%
INTESA SANPAOLO	EUR	3.645.000	9.635.557	1,679%
SESA SPA	EUR	75.449	9.280.227	1,617%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	EUR	1.552.867	9.099.801	1,585%
BANCO DESIO E DELLA BRIANZA	EUR	2.455.664	8.938.617	1,557%
STMICROELECTRONICS NV	EUR	181.627	8.211.357	1,430%
CREDITO EMILIANO SPA	EUR	930.741	7.483.158	1,304%
BREMBO SPA	EUR	562.300	6.241.530	1,087%
EQUITA GROUP SPA	EUR	1.610.995	5.928.462	1,033%
IREN SPA	EUR	2.898.811	5.719.354	0,996%
SOL SPA	EUR	202.326	5.624.663	0,980%
SARAS SPA	EUR	3.437.353	5.554.762	0,968%
TODS SPA	EUR	141.678	4.836.887	0,843%
MARR SPA	EUR	402.650	4.622.422	0,805%
PIAGGIO & C. S.P.A.	EUR	1.330.474	3.962.152	0,690%
CEMBRE SPA	EUR	105.889	3.939.071	0,686%
ACEA SPA	EUR	251.330	3.475.894	0,606%
EL.EN. SPA	EUR	343.799	3.352.040	0,584%
MFE-MEDIAFOREUROPE NV-CL A	EUR	1.286.458	3.033.468	0,528%
ARISTON HOLDING NV	EUR	470.413	2.947.137	0,513%
EXOR NV	EUR	31.000	2.805.500	0,489%
RAI WAY SPA	EUR	545.486	2.787.433	0,486%
CAREL INDUSTRIES SPA	EUR	110.829	2.748.559	0,479%
ENAV SPA	EUR	738.000	2.535.768	0,442%
BASICNET SPA	EUR	542.893	2.470.163	0,430%
SALVATORE FERRAGAMO SPA	EUR	199.764	2.439.118	0,425%
TINEXTA SPA	EUR	115.261	2.337.493	0,407%
CALTAGIRONE SPA	EUR	527.050	2.266.315	0,395%
SALCEF GROUP SPA	EUR	86.533	2.133.038	0,372%
BIESSE SPA	EUR	165.783	2.105.444	0,367%
SAES GETTERS SPA	EUR	55.696	1.896.449	0,330%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri				
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri	481.858.729 12.948.232	33.516.786		
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	494.806.961 86,196%	33.516.786 5,839%		

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	523.931.235	4.392.512		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	523.931.235 91,270%	4.392.512 0,765%		

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito - titoli di Stato - altri		
Titoli di capitale Parti di OICR	252.295.002	355.901.529
Totale	252.295.002	355.901.529

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari non quotati.

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari non quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito - titoli di Stato - altri		
Titoli di capitale Parti di OICR	1.013	995.007
Totale	1.013	995.007

II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

TITOLI DI DEBITO: *DURATION* MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli di debito.

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati attivi né una posizione creditoria e non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in tali strumenti.

II.5 DEPOSITI BANCARI

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	43.623.332
- Liquidità disponibile in divise estere	2.628.871
Totale	46.252.203
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-1.764.087
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-1.764.087
Totale posizione netta di Liquidità	44.488.116

II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
Ratei Attivi	1.231.659
Rateo interessi attivi di c/c	1.231.659
Risparmio d'imposta	
Altre	1
Arrotondamenti	1
Totale	1.231.660

Sezione III – Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha utilizzato gli affidamenti concessi dagli Istituti di Credito con scadenza a vista per scoperti di conto corrente al fine di far fronte a temporanee esigenze di tesoreria.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati		749.826
Rimborsi	02/01/2024	267.124
Rimborsi	03/01/2024	482.702
Proventi da distribuire		
Altri		
Totale		749.826

III.6 ALTRE PASSIVITA'

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-2.076.844
Rateo passivo depositario	-35.552
Rateo passivo oneri società di revisione	-2.223
Rateo passivo commissioni RTO/TS	-1.259
Rateo passivo Commissioni di performance Classe A	-256.658
Rateo passivo Commissioni di performance Classe F	-120.851
Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	-210.515
Rateo passivo Commissioni di performance Classe AD	-40.030
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AD	-31.567
Rateo passivo provvigione di gestione Classe F	-25.397
Rateo passivo provvigione di gestione Classe Y	-495
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AP	-597.414
Rateo passivo Commissioni di performance Classe AP	-735.715
Rateo passivo calcolo quota	-13.546
Rateo calcolo quota SGR	-5.622
Debiti di imposta	
Altre	
Totale	-2.076.844

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto - Classe A			
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo	125.282.728	135.713.283	50.382.089
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	33.499.383	39.518.791	86.015.271
- sottoscrizioni singole	10.848.274	17.337.070	63.796.352
- piani di accumulo	9.838.037	15.791.112	11.524.617
- switch in entrata	12.813.072	6.390.609	10.694.302
b) risultato positivo della gestione	32.759.530		20.732.193
Decrementi:			
a) rimborsi:	57.733.549	33.285.503	21.416.270
- riscatti	32.268.497	17.932.682	14.814.460
- piani di rimborso	9.493.170	4.415.880	3.076.405
- switch in uscita	15.971.882	10.936.941	3.525.405
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione		16.663.843	
Patrimonio netto a fine periodo	133.808.092	125.282.728	135.713.283
Numero totale quote in circolazione	10.921.546,175	13.124.046,449	12.580.987,732
Numero quote detenute da investitori qualificati	1.711.862,275	1.923.312,773	1.662.612,787
% Quote detenute da investitori qualificati	15,674%	14,655%	13,215%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	78.277,643	56.610,019	61.581,761
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,717%	0,431%	0,489%

Variazione del patrimonio netto - Classe AD			
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo	22.179.186	28.775.926	13.155.189
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	5.867.312	6.111.024	17.724.829
- sottoscrizioni singole	2.681.930	3.935.563	14.279.711
- piani di accumulo	264.732	363.824	331.989
- switch in entrata	2.920.650	1.811.637	3.113.129
b) risultato positivo della gestione	5.441.654		4.922.086
Decrementi:			
a) rimborsi:	12.858.121	8.145.161	6.548.033
- riscatti	7.196.906	3.815.633	5.032.158
- piani di rimborso	381.701	177.917	209.464
- switch in uscita	5.279.514	4.151.611	1.306.411
b) proventi distribuiti	649.375	842.768	478.145
c) risultato negativo della gestione		3.719.835	
Patrimonio netto a fine periodo	19.980.656	22.179.186	28.775.926
Numero totale quote in circolazione	2.023.736,744	2.794.696,519	3.104.365,695
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	38.673,325	50.999,787	47.606,917
% Quote detenute da soggetti non residenti	1,911%	1,825%	1,534%

Variazione del patrimonio netto - Classe AP			
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo	352.864.368	408.822.624	280.718.585
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	34.376.363	37.324.139	64.887.041
- sottoscrizioni singole	21.020.649	19.662.064	45.227.116
- piani di accumulo	10.495.616	16.560.098	17.997.783
- switch in entrata	2.860.098	1.101.977	1.662.142
b) risultato positivo della gestione	93.158.544		95.604.225
Decrementi:			
a) rimborsi:	101.163.474	44.646.417	32.387.227
- riscatti	70.905.237	31.409.799	20.287.010
- piani di rimborso	12.301.314	6.905.313	6.810.350
- switch in uscita	17.956.923	6.331.305	5.289.867
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione		48.635.978	
Patrimonio netto a fine periodo	379.235.801	352.864.368	408.822.624
Numero totale quote in circolazione	31.538.826,337	37.670.367,224	38.622.357,096
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	12.482,709	6.713,325	7.165,581
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,040%	0,018%	0,019%

Variazione del patrimonio netto - Classe F			
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo	31.217.354	59.490.578	41.987.022
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	6.149.267	7.964.703	10.794.531
- sottoscrizioni singole	6.149.267	7.964.703	10.794.531
- piani di accumulo			
- switch in entrata			
b) risultato positivo della gestione	9.101.274		15.005.482
Decrementi:			
a) rimborsi:	8.888.996	29.111.094	8.296.457
- riscatti	8.888.996	29.111.094	8.296.457
- piani di rimborso			
- switch in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione		7.126.833	
Patrimonio netto a fine periodo	37.578.899	31.217.354	59.490.578
Numero totale quote in circolazione	2.887.564,274	3.109.244,564	5.299.523,283
Numero quote detenute da investitori qualificati	2.639.630,859	2.949.501,425	3.907.598,618
% Quote detenute da investitori qualificati	91,414%	94,862%	73,735%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	720.764,209	587.080,003	423.470,601
% Quote detenute da soggetti non residenti	24,961%	18,882%	7,991%

Variazione del patrimonio netto - Classe Y			
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo	892.382	10.511.637	3.784.028
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	640.769	705.370	10.056.643
- sottoscrizioni singole	640.769	705.370	10.056.643
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	246.267		2.036.116
Decrementi:			
a) rimborsi:	1.166.013	9.018.373	5.365.150
- riscatti	1.166.013	9.018.373	5.365.150
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione		1.306.252	
Patrimonio netto a fine periodo	613.405	892.382	10.511.637
Numero totale quote in circolazione	47.835,892	90.425,361	953.154,177
Numero quote detenute da investitori qualificati	41.764,135	90.425,361	953.154,177
% Quote detenute da investitori qualificati	87,307%	100,000%	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Sezione V - Altri dati patrimoniali

IMPEGNI

A fine esercizio il Fondo non aveva impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

	ATTIVITA'	% SU ATTIVITA'	PASSIVITA'	% SU PASSIVITA'
a) Strumenti finanziari detenuti:				
	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
b) Strumenti finanziari derivati: - Opzioni acquistate - Opzioni vendute				
			Importo	
c) Depositi bancari			Importo	
d) Altre attività - Liquidità disponibile su conti correnti - Ratei attivi liquidità			Importo	
e) Finanziamenti ricevuti			Importo	
f) Altre passività - Debiti Commissioni Depositario - Ratei passivi di Liquidità - Commissioni RTO			Importo	-1.259
g) Garanzia per margini iniziali su futures: - cash - titoli			Importo	

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Franco Svizzero			5.593	5.593			
Corona Danese			2.611	2.611			
Euro	528.323.747		42.983.916	571.307.663		2.826.670	2.826.670
Sterlina Inglese			1.929.939	1.929.939			
Dollaro USA			797.717	797.717			
Totale	528.323.747		45.719.776	574.043.523		2.826.670	2.826.670

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	65.238.667		66.686.971	
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	-1.006			
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in strumenti finanziari derivati

Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari**PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE**

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché in prestito titoli.

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'		17.064

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

A fine esercizio il Fondo non ha rilevato interessi passivi su finanziamenti ricevuti, in quanto non ha ricorso, durante l'esercizio, ad operazioni di finanziamento.

ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non ha registrato altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	2.619	1,994%						
1) Provvigioni di gestione	AD	424	1,993%						
1) Provvigioni di gestione	AP	7.489	1,994%						
1) Provvigioni di gestione	F	311	0,857%						
1) Provvigioni di gestione	I								
1) Provvigioni di gestione	Y	9	0,949%						
1) Provvigioni di gestione	YD								
provvigioni di base	A	2.619	1,994%						
provvigioni di base	AD	424	1,993%						
provvigioni di base	AP	7.489	1,994%						
provvigioni di base	F	311	0,857%						
provvigioni di base	I								
provvigioni di base	Y	9	0,949%						
provvigioni di base	YD								
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	A	56	0,043%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AD	9	0,042%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AP	160	0,043%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	F	15	0,041%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	I								
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	Y								
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	YD								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AD								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AP								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	F								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	I								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	Y								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	YD								
4) Compenso del depositario	A	103	0,078%						
4) Compenso del depositario	AD	17	0,080%						
4) Compenso del depositario	AP	296	0,079%						
4) Compenso del depositario	F	29	0,080%						
4) Compenso del depositario	I								
4) Compenso del depositario	Y	1	0,105%						
4) Compenso del depositario	YD								
5) Spese di revisione del fondo	A	1	0,001%						
5) Spese di revisione del fondo	AD								
5) Spese di revisione del fondo	AP	4	0,001%						
5) Spese di revisione del fondo	F								
5) Spese di revisione del fondo	I								
5) Spese di revisione del fondo	Y								
5) Spese di revisione del fondo	YD								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	AD								
6) Spese legali e giudiziarie	AP								
6) Spese legali e giudiziarie	F								
6) Spese legali e giudiziarie	I								
6) Spese legali e giudiziarie	Y								
6) Spese legali e giudiziarie	YD								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	A	5	0,004%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AD	1	0,005%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AP	14	0,004%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	F	1	0,003%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	I								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	Y								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	YD								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A	1	0,001%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AD								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AP	2	0,001%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	F								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	I								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	Y								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	YD								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
contributo vigilanza Consob	A	1	0,001%						
contributo vigilanza Consob	AD								
contributo vigilanza Consob	AP	2	0,001%						
contributo vigilanza Consob	F								
contributo vigilanza Consob	I								
contributo vigilanza Consob	Y								
contributo vigilanza Consob	YD								
oneri bancari	A								
oneri bancari	AD								
oneri bancari	AP								
oneri bancari	F								
oneri bancari	I								
oneri bancari	Y								
oneri bancari	YD								
oneri fiscali doppia imposizione	A								
oneri fiscali doppia imposizione	AD								
oneri fiscali doppia imposizione	AP								
oneri fiscali doppia imposizione	F								
oneri fiscali doppia imposizione	I								
oneri fiscali doppia imposizione	Y								
oneri fiscali doppia imposizione	YD								
altre	A								
altre	AD								
altre	AP								
altre	F								
altre	I								
altre	Y								
altre	YD								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	A								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AD								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AP								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	F								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	I								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	Y								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	YD								
COSTI RICORRENTI TOTALI	A	2.785	2,120%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	AD	451	2,120%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	AP	7.965	2,121%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	F	356	0,981%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	I								
COSTI RICORRENTI TOTALI	Y	10	1,055%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	YD								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	A	326	0,248%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AD	54	0,254%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AP	864	0,230%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	F	141	0,388%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	I								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	Y								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	YD								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:		442		0,073%		46		0,008%	
di cui: - su titoli azionari		442		0,073%		46		0,008%	
- su titoli di debito									
- su derivati									
- altri									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A	51	0,039%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AD	8	0,038%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AP	146	0,039%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	F	14	0,039%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	I								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	Y								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	YD								
TOTALE SPESE		13.613	2,408%			46	0,008%		

(*) Calcolato come media del periodo

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(***) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

	Importo
Commissioni di performance Classe A	-325.535
Commissioni di performance Classe F	-141.445
Commissioni di performance Classe AD	-54.418
Commissioni di performance Classe AP	-864.214
Totale	-1.385.612

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe A
Importo delle commissioni di performance addebitate	-325.535
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,24%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe AD
Importo delle commissioni di performance addebitate	-54.418
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,27%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe AP
Importo delle commissioni di performance addebitate	-864.214
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,23%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe F
Importo delle commissioni di performance addebitate	-141.445
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,38%

Classe	Rendimento del parametro di riferimento	Rendimento della classe
Classe A	24,924%	26,813%
Classe AD	24,924%	26,816%
Classe AP	24,924%	26,839%
Classe F	24,924%	28,213%

IV.3 REMUNERAZIONI

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2023 (non inclusiva di oneri contributivi) suddivisa nella componente fissa e variabile, con indicazione del numero dei beneficiari.

Remunerazione totale 2023	Componente fissa 2023	Componente variabile 2023	Numero dipendenti al 29/12/2023
27.587.571	18.641.255	8.946.316	269

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2023 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa nella componente fissa e variabile, riconosciuta al solo personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso.

Remunerazione totale 2023	Componente fissa 2023	Componente variabile 2023
99.221	52.444	46.777

Nella tabella seguente sono riportati i dati in Euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta Società nel 2023 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa per le categorie di "Risk Takers" come normativamente previste.

Amministratori esecutivi e non esecutivi (Membri del CdA e Amministratore Delegato)	599.170
Direttore Generale, Condirettore Generale e Responsabili di Direzione, Responsabili delle principali linee di Business	2.063.988
Funzioni di Controllo (comprensivo di tutto il personale addetto a tali funzioni e del costo delle relative funzioni esternalizzate)	1.954.250
Altri Risk Takers	5.440.149

Nella tabella seguente è riportata la percentuale di incidenza della remunerazione riconosciuta al personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso, con l'indicazione del numero dei beneficiari, rispetto al totale della remunerazione del personale.

N° beneficiari	% incidenza componente fissa	% incidenza componente variabile
9	0,28	0,52

La "Politica di Remunerazione e Incentivazione" di Anima SGR (di seguito "Politica") definisce il ruolo degli organi sociali e delle funzioni aziendali nell'ambito della *governance* delle politiche di remunerazione e incentivazione, il processo di determinazione e di controllo delle stesse, nonché i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR, volti a promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi dell'impresa e dei singoli prodotti assicurandone la coerenza con i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa e dei portafogli gestiti.

La Politica, da ultimo approvata dall'Assemblea in data 21 aprile 2023, è stata aggiornata per adeguarla alle nuove previsioni applicabili ai gestori riguardanti il principio di neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere del personale, nonché, al fine di recepire le variazioni organizzative della SGR e le modifiche derivanti dai miglioramenti rilevati dal processo di applicazione della Politica.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	1.234.192
Interessi su disponibilità liquide c/c	1.234.192
Altri ricavi	1.261
Sopravvenienze attive Classe AD	15
Sopravvenienze attive	950
Altri ricavi diversi	0
Penali positive CSDR	296
Altri oneri	-1.310
Sopravvenienze passive	-1.307
Altri oneri diversi	-3
Totale	1.234.143

Sezione VI - Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre informazioni

Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

A fine esercizio non risultato in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo			45.808		
Soggetti non appartenenti al gruppo	107.817	162.794	125.130		

Turnover

Turnover	
- Acquisti	252.296.015
- Vendite	356.896.536
Totale compravendite	609.192.551
- Sottoscrizioni	80.533.094
- Rimborsi	181.810.153
Totale raccolta	262.343.247
Totale	346.849.304
Patrimonio medio	565.403.044
Turnover portafoglio	61,345%

Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai partecipanti
al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima Iniziativa Italia**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Iniziativa Italia (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2023, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 29 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo al 29 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 29 dicembre 2023 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso

Socio

Milano, 19 aprile 2024

ANIMA PRO ITALIA

Nel corso del 2023, il fondo ha registrato una performance positiva in termini assoluti. Questo risultato è stato ottenuto grazie alle performance sia della componente obbligazionaria che della componente azionaria. Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, abbiamo adottato un approccio prudente nel corso del primo semestre. Ci siamo concentrati principalmente sulla vendita di titoli ad alto rendimento (high yield) e sull'acquisto di titoli investment grade al fine di ribilanciare il portafoglio verso le asset class più sicure. Questa strategia ci ha permesso di riequilibrare il portafoglio in linea con la nostra visione di mercato e di mitigare i potenziali rischi.

Tra i comparti in cui le vendite sono stati maggiori, si ricollegano i settori più ciclici come industriali high yield, oppure subordinati sia di natura finanziaria che non finanziaria. Più in dettaglio, nell'ultimo mese dell'anno questo processo è stato accelerato, e la maggior parte dei titoli rimasti in portafoglio sono titoli bullet con scadenze sul tratto medio della curva. Infatti, le esposizioni verso titoli callable risulta essere limitata, pertanto il rischio "extension" è stato fortemente rimodulato.

Dal punto di vista settoriale, alla fine del 2023, il settore bancario occupa circa il 27% del portafoglio quasi interamente composto da titoli senior o senior non-preferred. Tra i settori con maggior peso, si individuano quello dei consumer non ciclici (i quali includono prevalentemente società regolate riconducibili alla gestione delle reti autostradali), le utilities e infine il settore industriale.

Alla fine dell'anno, la componente di credito del portafoglio rappresenta circa il 52%, la durata finanziaria della componente obbligazionaria complessiva è di circa 2 anni.

Nel corso dell'anno la gestione della parte azionaria del portafoglio è stata improntata alla cautela, soprattutto dopo il mese di marzo, coerentemente con uno scenario di riferimento più sfidante. Infatti, lo scenario è stato influenzato dalla crisi bancaria scatenata dal fallimento di alcune banche regionali americane oltre che dalla crisi del Credit Suisse, oggetto di un successivo salvataggio da parte della banca centrale svizzera e di UBS, oltre che per i timori di una severa recessione in Europa.

A livello settoriale si è mantenuta una marcata esposizione nei titoli finanziari, soprattutto banche, fino al mese di marzo quando contestualmente alla crisi bancaria si è deciso di ridurre parzialmente l'esposizione in un'ottica di appropriata gestione del rischio. In seguito ad una stagione degli utili particolarmente favorevole per i titoli del settore, abbiamo proceduto a delle prese di profitto soprattutto nel mese di maggio. A partire dal mese di luglio abbiamo incrementato nuovamente l'esposizione ritenendo che il contributo sugli utili del margine di interesse potesse risultare ancora significativo nel corso dei mesi successivi, vista anche la lentezza con cui i principali istituti di credito stanno procedendo alla remunerazione dei conti correnti. Tale posizionamento è stato mantenuto fino alla fine dell'anno.

Diverso invece il discorso per i titoli industriali dove si è mantenuta nel corso dell'anno un'esposizione contenuta rispetto alla storia del fondo, nella convinzione che le pressioni salariali si sarebbero scaricate sui margini. Si è proceduto a ridurre ulteriormente l'esposizione nel corso del secondo semestre, in considerazione della scarsa visibilità delle società sugli ordinativi, oltre che per le sempre maggiori difficoltà da parte delle società nel difendere la loro marginalità. Modesta anche l'esposizione ai titoli collegati ai beni voluttuari in quanto era forte la convinzione che le spinte inflazionistiche, oltre che tassi al rialzo, potessero incidere sulla propensione al consumo. Si è tuttavia deciso di mantenere, all'interno del settore, una preferenza per i titoli del lusso in un'ottica di lungo periodo in quanto tendono a essere esposti a una domanda poco elastica da parte del consumatore di riferimento, presentano un'ampia diversificazione geografica e hanno generalmente bilanci con un indebitamento basso o nullo. Nei servizi di pubblica utilità si è mantenuta un'esposizione significativa cercando di cogliere delle opportunità in modo più tattico e privilegiando i titoli delle municipalizzate rispetto alle regolate. Questo in quanto si riteneva che queste società potessero beneficiare di un contesto di prezzi dell'energia più bassi, a fronte di rinnovi con i clienti finali sottoscritti a prezzi più alti con un beneficio per la marginalità. Si è inoltre cercato trasversalmente ai settori di mantenere un profilo estremamente prudente su tutte quelle società che presentano un elevato livello di indebitamento, alla luce del significativo rialzo dei tassi di interesse che avrebbe potuto rendere molto costoso rifinanziare il debito. Si è ritenuto e si ritiene che strutture finanziarie molto levereggiate e sostenibili in un contesto di tassi estremamente bassi potrebbero non essere più tali nel nuovo scenario, portando alla necessità di procedere a ricapitalizzazioni.

Nel corso dell'anno non sono stati utilizzati, coerentemente con quanto previsto dal regolamento di gestione e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, strumenti derivati.

Dopo il forte rialzo innescato dai dati di inflazione in forte discesa e dati prospettici più deboli del previsto che hanno determinato una discesa dei tassi superiore a 100 punti base dal picco raggiunto a ottobre, il 2024 crediamo che possa essere un anno in cui il comparto obbligazionario possa offrire ancora valore, sebbene non ci aspettiamo un trend direzionale. A sua volta, gli spread potrebbero essere oggetto di un allargamento,

guidato prevalentemente da timori legati ad un rallentamento dell'attività economica che ci aspettiamo arrivare tra il primo e il secondo trimestre del 2024. Pertanto, resta un approccio improntato alla cautela con una traiettoria che favorisca emittenti di un elevato standing.

In termini più prospettici, nella parte azionaria continueremo a mantenere un approccio prudente in considerazione di un contesto di attese di bassa crescita economica e di diversi appuntamenti elettorali il cui esito potrebbe generare dei rialzi di volatilità sui mercati finanziari. Da non dimenticare infine che la mancata approvazione del MES e la reintroduzione del patto di stabilità aumentano il rischio a livello italiano di potenziali frizioni con le istituzioni europee.

Ciò detto, si ritiene comunque che a livello fondamentale rimangano opportunità da sfruttare in particolare a livello di selezione titoli, oltre che di allocazione settoriale. Pertanto, nella composizione di portafoglio, continuiamo a mantenere un'esposizione al settore finanziario che rimane comunque caratterizzato da una ricca remunerazione per gli azionisti. Si continuerà a mantenere una preferenza per i titoli del lusso, nel settore dei beni voluttuari, in quanto si è dimostrato resiliente in diversi contesti di mercato, grazie anche ad una maggiore inelasticità della domanda. Infine, nella tecnologia è lecito ritenere che si procederà ad incrementare le posizioni nel corso dei prossimi mesi in quanto crediamo che possa a tendere beneficiare di una normalizzazione della politica monetaria attesa per i prossimi trimestri.

Esercizio del diritto di voto

Anima SGR, nel corso dell'anno 2023, ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, mediante il voto elettronico disposto tramite apposita piattaforma web di proxy voting, ovvero mediante apposita delega conferita ad hoc, sulla base di esplicite istruzioni vincolanti, a specifici soggetti incaricati. Anima SGR si è impegnata ad esercitare in modo ragionevole e responsabile, per conto dei propri clienti, i diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari di natura azionaria presenti negli OICVM gestiti. Il voto è stato esercitato nell'interesse esclusivo dei clienti e con la finalità di accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti. L'esercizio del voto è avvenuto sempre in maniera informata, sulla base delle informazioni pubblicate dalle stesse società oggetto di investimento, o dai mezzi di informazione di corrente utilizzo (a titolo esemplificativo: siti web delle società emittenti, stampa quotidiana e periodica, information-provider finanziari), nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel proxy voting. L'espressione di voto in sede assembleare è stata generalmente orientata in coerenza con la politica di voto di Anima SGR, le cui linee guida costituiscono i criteri di carattere generale cui Anima SGR si attiene nell'analisi delle diverse risoluzioni. La valutazione delle pratiche di corporate governance tiene conto di fattori specifici dell'impresa oggetto di analisi, con particolare riferimento alle dimensioni ed al contesto operativo, avendo riguardo alla tutela dei diritti degli azionisti, alle modalità di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, alle modalità di selezione ed ai compiti della società di revisione contabile, all'efficienza ed all'oggettività del sistema dei controlli interni, all'analisi della situazione finanziaria, all'approvazione dei conti, alle politiche retributive, ai sistemi incentivanti, alle eventuali modifiche statutarie, all'adozione di specifici programmi di corporate social responsibility. Non è stato esercitato il diritto di voto relativamente ad azioni di Società direttamente o indirettamente controllanti Anima SGR SpA eventualmente detenute nei portafogli degli OICR gestiti: Anima SGR, esercitando i diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti nell'esclusivo interesse degli OICR stessi, si è astenuta dal voto nelle situazioni in cui sono stati individuati potenziali conflitti di interesse. Non si evidenziano situazioni di particolare rilevanza avendo riguardo al comportamento tenuto in assemblea in funzione dell'esercizio di voto. Nel corso del 2023, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: A2A SpA, Acea SpA, Arnoldo Mondadori Editore SpA, AstraZeneca Plc, Banca Popolare di Sondrio SpA, Banco di Desio e della Brianza SpA, Brembo SpA, Buzzi Unicem SpA, Enel SpA, Eni SpA, Equita Group SpA, FincoBank SpA, Industrie Chimiche Forestali SpA, Interpump Group SpA, Iren SpA, Italmobiliare SpA, Leonardo SpA, MARR SpA, Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA, Moncler SpA, Openjobmetis SpA, Salvatore Ferragamo SpA, Saras SpA, SeSa SpA, Technogym SpA, TOD'S SpA, TotalEnergies SE.

Distribuzione Proventi

In relazione alla classe AD, per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29 febbraio 2024, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,097 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 25 marzo 2024 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 15 marzo 2024, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

Nel corso del periodo, nella scala di rischio individuata da Anima SGR S.p.A., il Fondo è stato classificato nella seguente classe di rischio:

CLASSE 2

2 - Rischi di sostenibilità intermedi

Prodotti per i quali la disponibilità di rating e dati ESG è considerata soddisfacente e non si osserva una incidenza complessiva di rating bassi superiore ad un livello massimo predefinito, oppure fondi di fondi, gestioni patrimoniali in fondi o altri prodotti assimilati in cui i rischi di sostenibilità sono mitigati dall'applicazione di approcci ESG propri.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ANIMA PRO ITALIA AL 29/12/2023 SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 29/12/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	40.694.759	76,550%	74.640.611	84,664%
A1. Titoli di debito	27.006.520	50,801%	49.510.357	56,159%
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri	27.006.520	50,801%	49.510.357	56,159%
A2. Titoli di capitale	13.688.239	25,749%	25.130.254	28,505%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	11.742.465	22,088%	12.730.509	14,439%
F1. Liquidità disponibile	11.742.465	22,088%	12.617.780	14,312%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			219.857	0,249%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-107.128	-0,122%
G. ALTRE ATTIVITA'	724.016	1,362%	790.601	0,897%
G1. Ratei attivi	724.016	1,362%	790.601	0,897%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	53.161.240	100,000%	88.161.721	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	11.894	36.043
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	11.894	36.043
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	287.767	123.845
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	287.767	123.844
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		1
TOTALE PASSIVITA'	299.661	159.888
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	52.861.579	88.001.833
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	4.230.253	3.725.810
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	743.999,468	751.556,119
Valore unitario delle quote CLASSE A	5,686	4,957
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	95.474	14.084
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	18.734,702	3.054,810
Valore unitario delle quote CLASSE AD	5,096	4,610
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AP	48.534.524	84.260.787
Numero delle quote in circolazione CLASSE AP	8.303.566,407	16.533.515,320
Valore unitario delle quote CLASSE AP	5,845	5,096
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	1.328	1.152
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	233,317	233,317
Valore unitario delle quote CLASSE F	5,690	4,935
Valore unitario delle quote CLASSE P		
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE P		
Numero delle quote in circolazione CLASSE P		

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	427.048,174
Quote rimborsate	434.604,825

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	16.061,461
Quote rimborsate	381,569

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AP	
Quote emesse	96.921,792
Quote rimborsate	8.326.870,705

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	
Quote rimborsate	

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ANIMA PRO ITALIA AL 29/12/2023 SEZIONE REDDITUALE

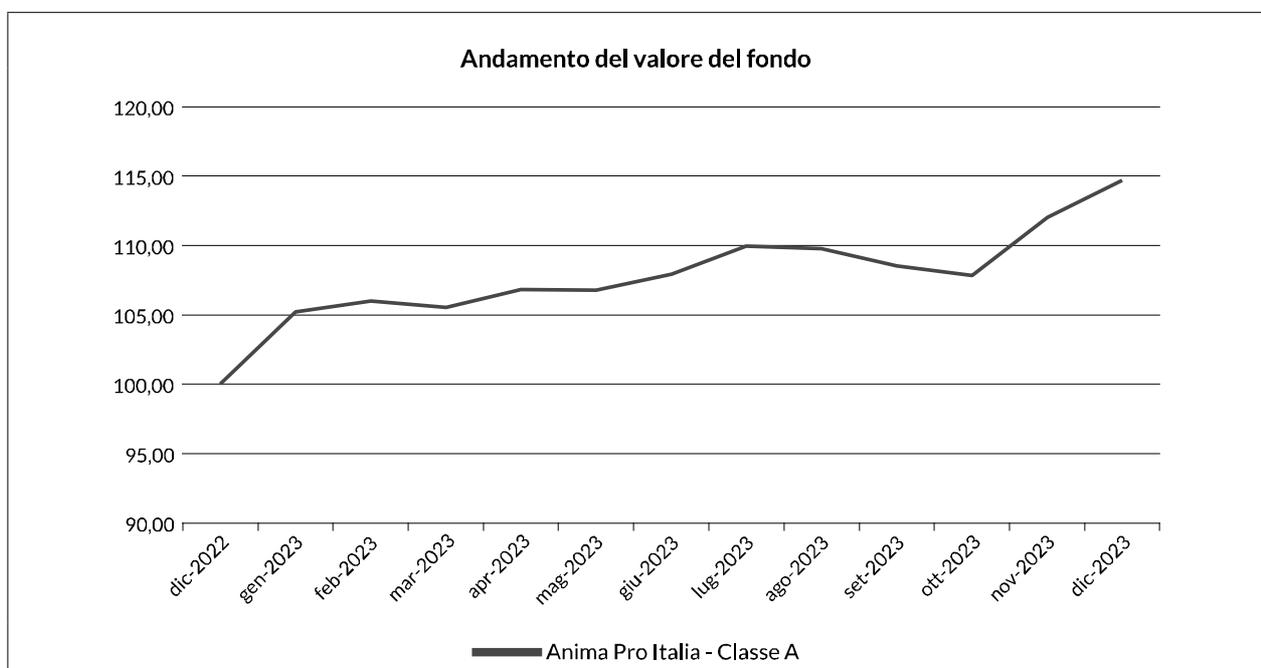
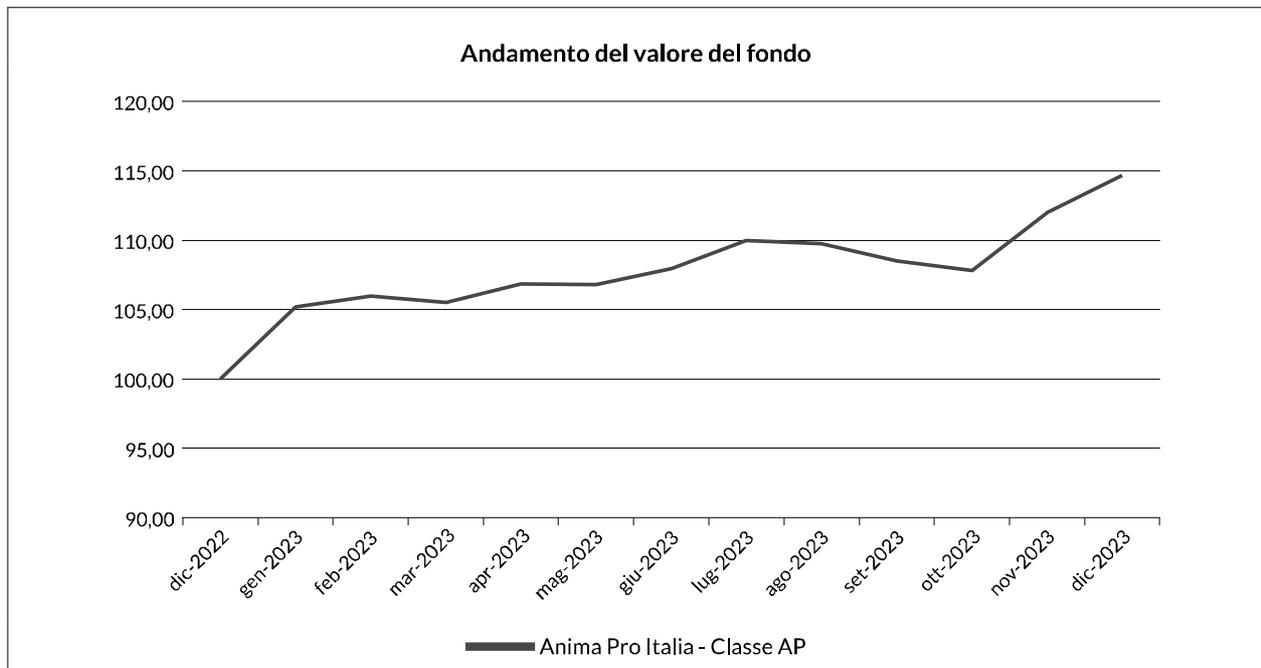
	Relazione al 29/12/2023		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	11.021.811		-8.265.109	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	2.505.269		3.098.643	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.672.954		1.949.196	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	832.315		1.149.447	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	4.954.111		-1.225.236	
A2.1 Titoli di debito	1.274.850		-569.920	
A2.2 Titoli di capitale	3.679.261		-655.316	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	3.562.431		-10.138.516	
A3.1 Titoli di debito	1.892.674		-6.876.928	
A3.2 Titoli di capitale	1.669.757		-3.261.588	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		11.021.811		-8.265.109
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			4.848	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI			4.029	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito			4.029	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI			819	
B2.1 Titoli di debito			819	
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				4.848
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

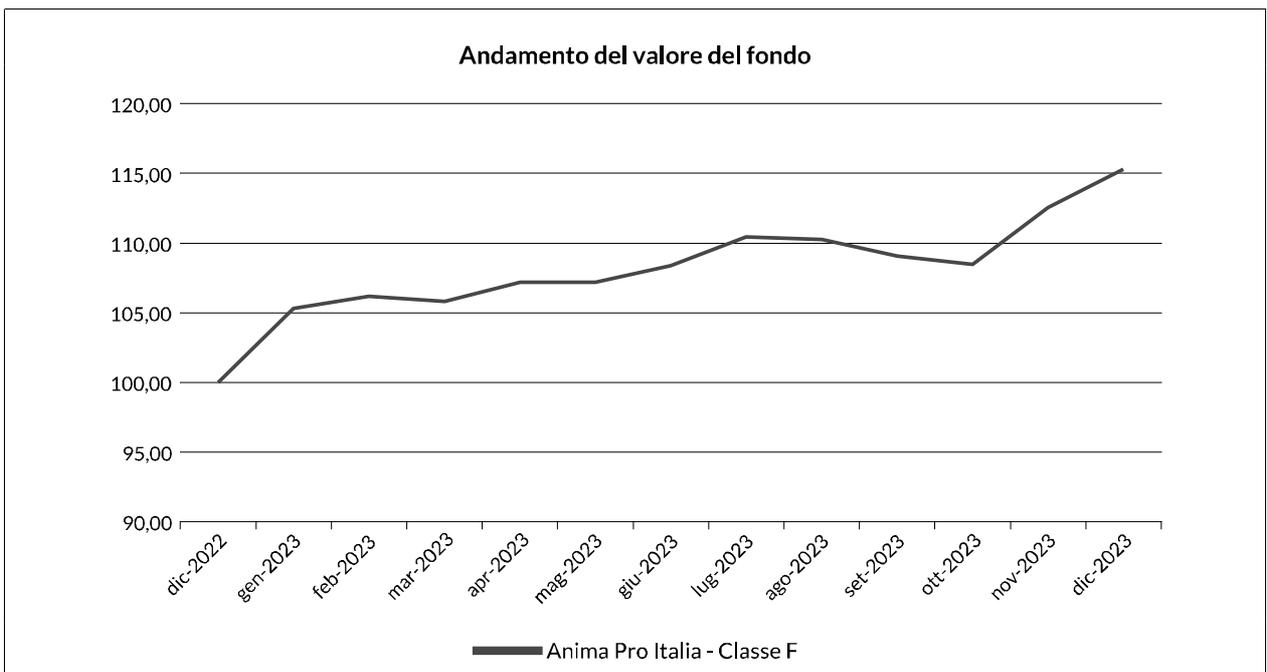
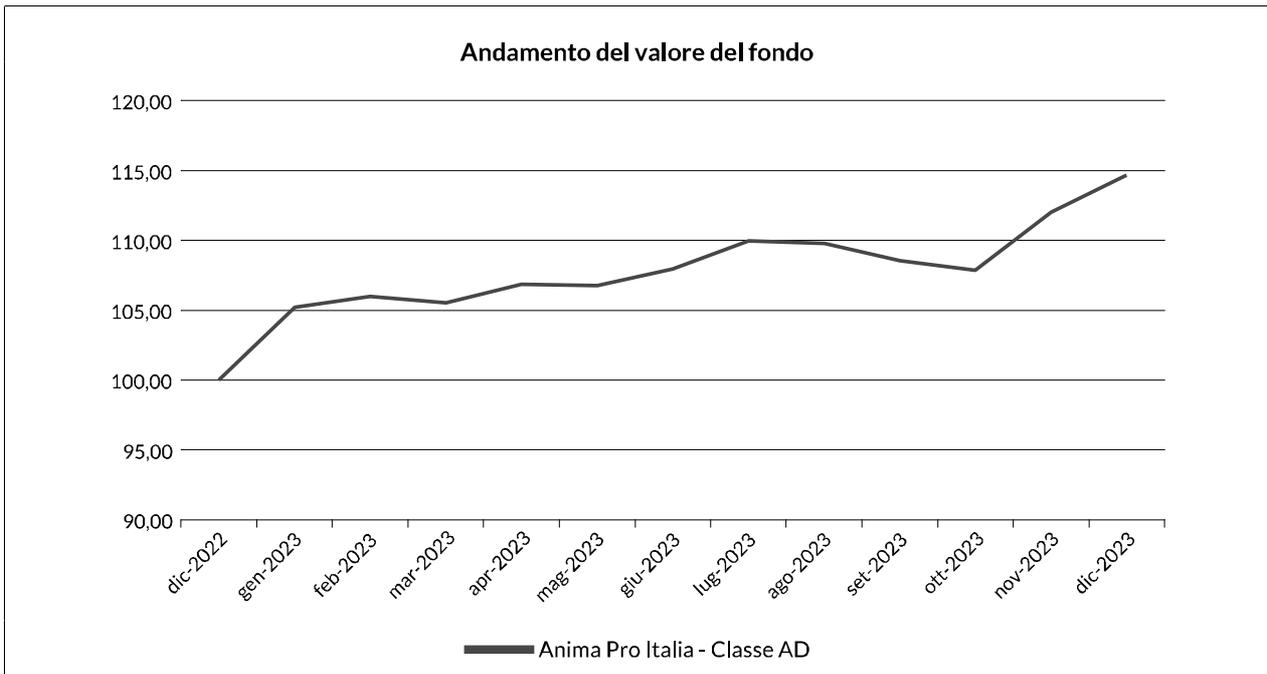
	Relazione al 29/12/2023		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	21.764		297	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	21.764		297	
E3.1 Risultati realizzati	-5.436			
E3.2 Risultati non realizzati	27.200		297	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		11.043.575		-8.259.964
G. ONERI FINANZIARI				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI			-393	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI			-393	
Risultato netto della gestione di portafoglio		11.043.575		-8.260.357
H. ONERI DI GESTIONE	-1.445.015		-1.586.220	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-1.295.946		-1.408.555	
Commissioni di performance Classe A	-20.669			
Commissioni di performance Classe AD	-496			
Commissioni di performance Classe F	-10			
Provvigioni di gestione Classe A	-58.613		-52.875	
Provvigioni di gestione Classe AD	-601		-240	
Provvigioni di gestione Classe F	-10		-8	
Commissioni di performance Classe AP	-248.057			
Provvigioni di gestione Classe AP	-967.490		-1.355.432	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-42.970		-56.169	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-54.272		-74.457	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-6.340		-5.996	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-45.487		-41.043	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	227.875		-43.205	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	230.219		22.094	
I2. ALTRI RICAVI	216		83	
I3. ALTRI ONERI	-2.560		-65.382	
Risultato della gestione prima delle imposte		9.826.435		-9.889.782
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		9.826.435		-9.889.782
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		539.271		-343.254
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		6.386		-2.250
Utile/perdita dell'esercizio Classe AP		9.280.602		-9.544.171
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		176		-107
Utile/perdita dell'esercizio Classe P				

NOTA INTEGRATIVA

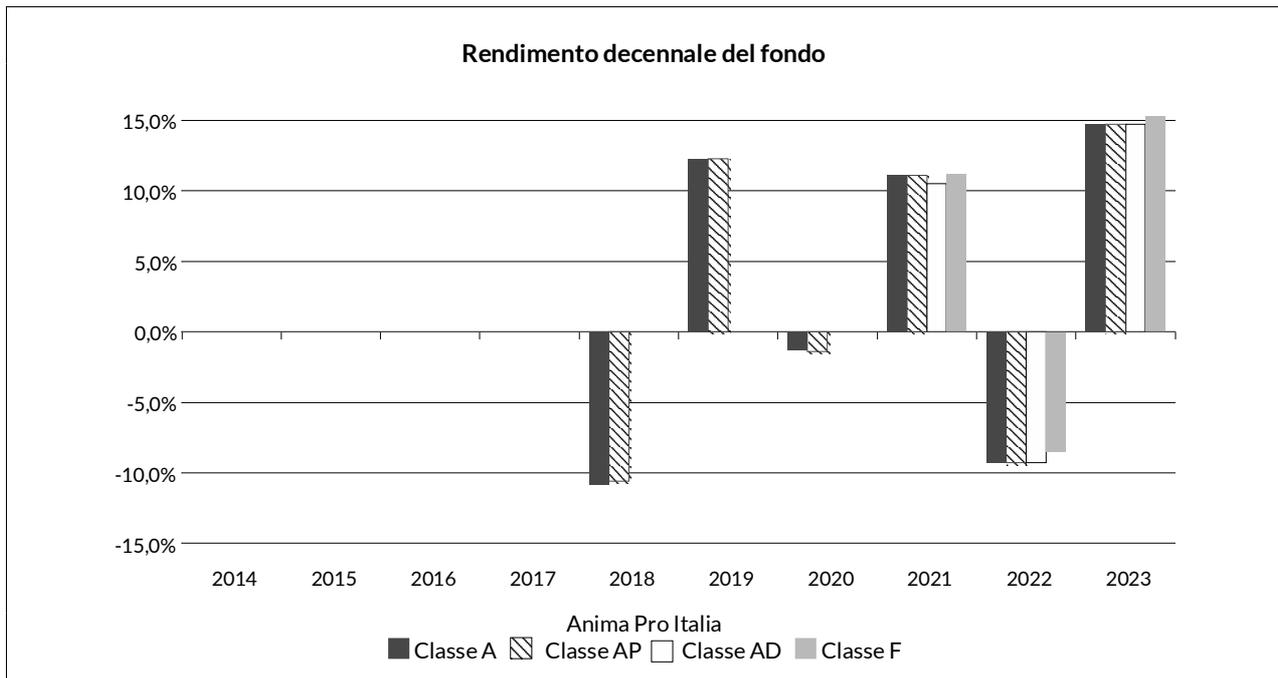
Parte A – Andamento del valore della quota

Nel grafico seguente è illustrato l'andamento del valore delle classi di quota. I valori sono ribasati a 100 all'inizio dell'esercizio. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.





Nel grafico e nella tabella seguente sono illustrati i rendimenti del Fondo/Classe, sulla base dell'esposizione dei risultati di un anno civile completo.



	Classe A	Classe AP	Classe AD	Classe F
Performance annuale	14,7%	14,7%	14,7%	15,3%
Performance ultimi tre anni	4,9%	4,9%	4,7%	5,5%

I rendimenti del Fondo/Classe, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono gli eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore.

A partire dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

Data la politica di investimento del Fondo non è possibile individuare un benchmark rappresentativo, di conseguenza non è possibile calcolare il valore della Tracking Error Volatility.

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda al commento gestionale.

Classe A			
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota	5,698	5,492	5,498
Valore minimo della quota	4,988	4,609	4,878

Classe AD			
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota	5,107	5,216	5,221
Valore minimo della quota	4,638	4,287	4,759

Classe AP			
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota	5,858	5,646	5,652
Valore minimo della quota	5,127	4,739	5,015

Classe F			
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota	5,703	5,419	5,805
Valore minimo della quota	4,966	4,580	5,418

Classe P			
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota			
Valore minimo della quota			

Il differente andamento delle classi di quota è dovuto al diverso profilo commissionale. Le quote del Fondo non sono trattate in mercati regolamentati.

RISCHI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei fondi.

Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno implementato mediante l'applicativo Risk Manager della società MSCI Inc. (RiskMetrics). Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0.99).

Il fondo è monitorato prevalentemente in termini di Volatilità, inteso come deviazione standard annualizzata dei rendimenti del fondo. Il fondo è anche monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class*, all'esposizione valutaria, alla duration ed al merito di credito.

Il fondo è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del fondo.

La struttura di gestione, nell'assunzione delle scelte di investimento, verifica costantemente la coerenza delle decisioni assunte con il profilo rischio rendimento del fondo e con i limiti prudenziali interni deliberati dal Consiglio di Amministrazione della società, con particolare riferimento al livello di Volatilità e alla esposizione ai principali fattori di rischio e alla liquidabilità degli attivi, come sopra indicato.

Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni.

Il fondo è esposto al rischio di tasso d'interesse, di credito e azionario e, in via residuale, valutario.

Non sono state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione dei rischi tramite strumenti finanziari derivati.

La seguente tabella illustra le principali risultanze del modello di misurazione del rischio da modello al 29/12/2023.

	Fondo
Totale	4,0
Tasso	1,7
Credito	0,9
Azionario	3,3
Valutario	0,1

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione e Principi contabili

Criteri di valutazione

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni.

Si segnala che Anima SGR S.p.A. ha delegato il calcolo del NAV in regime di outsourcing al Fund Administrator BNP Paribas SA.

Tali principi e criteri, che sono conformi a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e della Relazione semestrale, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono qui di seguito riportati.

Registrazione delle operazioni

- Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.
- Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa.
- Il costo medio di acquisto ed il cambio medio di acquisto sono calcolati sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente modificato, rispettivamente, dal costo degli acquisti del periodo e dal loro cambio.
- Le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari riflettono gli scarti tra il costo medio di carico ed il valore derivante dalla valorizzazione del portafoglio alla data della Relazione.
- La differenza tra il cambio medio di carico e il cambio alla data della Relazione origina le plusvalenze e le minusvalenze da cambio sugli strumenti finanziari in valuta detenuti e sulla giacenza di liquidità in divisa estera. Tali importi andranno a rettificare i valori di carico degli strumenti finanziari in portafoglio all'inizio dell'esercizio successivo.
- Gli utili e le perdite sui realizzi sono costituiti dalle differenze tra i costi medi di carico ed i relativi prezzi di vendita degli strumenti finanziari alienati nel corso del periodo, tenendo conto delle commissioni di negoziazione.
- Gli utili e le perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinati dalla differenza tra il cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo, come sopra indicato, ed il cambio del giorno dell'operazione.
- Gli utili e le perdite su negoziazione di divise sono originati dalla differenza tra il controvalore della divisa in giacenza, modificato dal controvalore medio degli acquisti effettuati nel periodo, ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.
- Le compravendite di divisa a termine concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura del rischio di cambio.
- Le operazioni di deposito bancario sono registrate alla data di effettuazione. Il rateo interessi viene distribuito proporzionalmente lungo tutta la durata del deposito.
- Le operazioni di "pronti contro termine" e assimilabili sono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla movimentazione di portafoglio, mentre i movimenti della liquidità a pronti trovano corrispettivo in movimenti di pari importo della liquidità da consegnare o da ricevere.

- La differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto come componente di reddito.
- La vendita o l'acquisto di contratti futures influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione, i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico. Tali differenziali vengono registrati per competenza sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e il costo dei contratti stipulati o i prezzi del giorno precedente; il valore degli Equity Swap è calcolato determinando il controvalore del nozionale iniziale più l'apprezzamento (oppure meno il deprezzamento) e gli eventuali dividendi, più o meno gli eventuali acquisti o vendite. Il valore attuale sarà dato dalla sommatoria delle quantità per il prezzo di chiusura dell'azione sottostante più l'eventuale dividendo netto staccato e non ancora incassato.
- I dividendi dei titoli azionari quotati nelle Borse Nazionali ed Internazionali sono rilevati in base al criterio della competenza riferita alla data dello stacco, al lordo delle ritenute d'imposta. Ove ciò non sia possibile gli stessi sono rilevati alla prima data utile successiva o al momento dell'incasso.
- Gli oneri di gestione e le commissioni d'incentivo vengono registrati secondo il principio della competenza mediante l'iscrizione di appositi ratei sulla base di quanto previsto dai Prospetti informativi dei fondi.
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote di OICR sono rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Valutazione degli strumenti finanziari

- Per le azioni e gli strumenti assimilabili quotati, la fonte ufficiale di valorizzazione è prezzo di chiusura o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato. Nel caso di sospensione per oltre tre mesi, il titolo è trattato come non quotato.
- Per le azioni e gli strumenti assimilabili non quotati, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- Per i titoli obbligazionari liquidi la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo Bloomberg Generic (media di prezzi calcolata dall'info provider Bloomberg) di fine giornata. Qualora, in un dato giorno, non sia stato fatto registrare un prezzo su tale fonte prezzo, ovvero questa sia evidenziata come anomala dal sistema di controlli, verranno utilizzati i prezzi alternativi rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione o singoli contributori quali ICE BofAML, Bloomberg CBBT, Trax.
- Per i titoli obbligazionari illiquidi la valorizzazione è effettuata sulla base di un prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione. Nel caso in cui non si disponga di un adeguato modello di valorizzazione, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- La valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell'ultimo valore della parte stessa reso noto al pubblico, secondo le disposizioni del Regolamento Banca d'Italia.
- Per le posizioni in strumenti finanziari derivati quotati e liquidi, la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo di regolamento o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato.
- Le posizioni in total return swap e in currency forward sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le posizioni in strumenti finanziari derivati non quotati o illiquidi, diversi dai total return swap e dai currency forward, sono valorizzate sulla base del prezzo di mercato a cui gli operatori sono disposti a negoziare lo strumento stesso. Tale prezzo può essere fornito da una sola controparte (inclusa la controparte dell'operazione) o essere basato sui prezzi ricevuti da più controparti (ad esempio, la loro media). Nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile o sia evidenziato come anomalo dal sistema di controlli, tali posizioni sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione dei fondi sono convertite in quest'ultima valuta utilizzando il tasso di cambio rilevato giornalmente dalla WM/Reuters accertato attraverso le rilevazioni dei principali contributori, calcolati da WM Company, sulla base dei dati resi disponibili sui circuiti informativi. Nel caso in cui i citati tassi di cambio non fossero disponibili, verranno

utilizzati i tassi di cambio correnti, alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Principi contabili

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia 19 gennaio 2015.

Essi sono altresì coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo della quota.

I principi maggiormente significativi, ove applicabili, sono elencati nel seguito:

- Le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data d'effettuazione delle operazioni;
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- Gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi d'acquisto del periodo;
- Le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione;
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- I contratti a termine di compravendita divisa, sono valutati convertendo al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazioni;
- Per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale. Non sussistono dubbi e/o incertezze circa la capacità del Fondo di proseguire la propria operatività finalizzata al conseguimento degli obiettivi di gestione previsti dal Regolamento del Fondo stesso.

Sezione II - Le attività**Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti**

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Francia	558.635		
Italia	13.024.624	27.006.520	
Olanda	104.980		
Totali	13.688.239	27.006.520	

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Assicurativo		696.458	
Bancario	3.392.374	13.967.226	
Chimico e idrocarburi	711.420		
Commercio	611.620		
Comunicazioni	1.431.166	241.693	
Diversi	1.058.645	5.861.275	
Elettronico	3.604.047	1.989.540	
Finanziario	637.004	2.597.667	
Immobiliare - Edilizio	444.974	616.371	
Meccanico - Automobilistico	1.038.664		
Minerario e Metallurgico	120.843		
Tessile	637.482		
Trasporti		1.036.290	
Totali	13.688.239	27.006.520	

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ENEL SPA	EUR	358.100	2.410.013	4,533%
UNICREDIT SPA 1.625% 22-18/01/2032	EUR	2.000.000	1.707.500	3,212%
SOCIETA INIZIATI 1.625% 18-08/02/2028	EUR	1.200.000	1.124.688	2,116%
CDP RETI SPA 5.875% 22-25/10/2027	EUR	1.000.000	1.071.420	2,015%
BANCA POP SONDRI 2.375% 19-03/04/2024	EUR	1.000.000	994.120	1,870%
MONTE DEI PASCHI 3.625% 19-24/09/2024	EUR	1.000.000	990.790	1,864%
SACE SPA 15-10/02/2049 FRN	EUR	1.000.000	937.190	1,763%
AUTOSTRADA TORIN 2.375% 21-25/11/2033	EUR	1.000.000	837.750	1,576%
INTESA SANPAOLO 1.35% 21-24/02/2031	EUR	1.000.000	817.970	1,539%
IREN SPA 0.25% 20-17/01/2031	EUR	1.000.000	792.680	1,491%
BPER BANCA 22-01/02/2028 FRN	EUR	750.000	790.800	1,488%
CASSA CENTRALE 23-16/02/2027 FRN	EUR	750.000	776.280	1,460%
ARNOLDO MONDADORI EDITORE	EUR	361.484	775.383	1,459%
AUTOSTRADE PER L 2.25% 22-25/01/2032	EUR	900.000	771.957	1,452%
A2A SPA 0.625% 20-28/10/2032	EUR	1.000.000	771.110	1,451%
UNICREDIT SPA 20-22/07/2027 FRN	EUR	750.000	723.930	1,362%
UNIPOL GRUPPO 3.5% 17-29/11/2027	EUR	700.000	696.458	1,310%
MEDIOBANCA SPA	EUR	60.000	672.300	1,265%
BANCA IFIS SPA 1.75% 20-25/06/2024	EUR	600.000	589.056	1,108%
FINCOBANK SPA	EUR	42.500	577.362	1,086%
REPLY SPA	EUR	4.747	567.266	1,067%
BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA	EUR	180.358	549.370	1,033%
INTESA SANPAOLO 5.625% 23-08/03/2033	EUR	500.000	537.060	1,010%
FERROVIE DEL 4.5% 23-23/05/2033	EUR	500.000	522.825	0,983%
FERROVIE DEL 4.125% 23-23/05/2029	EUR	500.000	513.465	0,966%
SIAS 3.375% 14-13/02/2024	EUR	500.000	499.500	0,940%
MONTE DEI PASCHI 2.625% 20-28/04/2025	EUR	500.000	486.935	0,916%
BANCO BPM SPA 1.625% 20-18/02/2025	EUR	500.000	486.555	0,915%
BPER BANCA 1.875% 20-07/07/2025	EUR	500.000	485.290	0,913%
BANCO DESIO E DELLA BRIANZA	EUR	132.798	483.385	0,909%
AUTOSTRADE PER L 1.75% 15-26/06/2026	EUR	500.000	475.745	0,895%
BANCA POP SONDRI 21-13/07/2027 FRN	EUR	500.000	465.995	0,877%
FNM SPA 0.75% 21-20/10/2026	EUR	500.000	460.880	0,867%
ATLANTIA SPA 1.875% 21-12/02/2028	EUR	500.000	457.150	0,860%
IREN SPA 1% 20-01/07/2030	EUR	500.000	425.750	0,801%
UNICREDIT SPA 19-03/07/2025 FRN	EUR	430.000	424.268	0,798%
TOTALENERGIES SE	EUR	6.500	400.400	0,753%
MONCLER SPA	EUR	7.000	389.900	0,733%
ICCREA BANCA SPA 21-17/01/2027 FRN	EUR	400.000	383.140	0,721%
AUTOSTRADE PER L 1.75% 16-01/02/2027	EUR	400.000	378.156	0,711%
SNAM SPA	EUR	80.065	372.703	0,701%
SESA SPA	EUR	3.006	369.738	0,696%
INFRASTRUTTURE W 1.75% 21-19/04/2031	EUR	400.000	357.924	0,673%
CREDITO EMILIANO SPA	EUR	43.045	346.082	0,651%
A2A SPA	EUR	182.256	338.814	0,637%
BANCA MEDIOLANUM SPA	EUR	38.155	325.615	0,613%
DANIELI & CO-RSP	EUR	15.000	325.500	0,612%
BASICNET SPA	EUR	71.448	325.088	0,612%
ICCREA BANCA SPA 23-20/01/2028 FRN	EUR	300.000	323.961	0,609%
UNICREDIT SPA 22-15/11/2027 FRN	EUR	300.000	317.508	0,597%
INTESA SANPAOLO	EUR	120.000	317.220	0,597%
BANCO BPM SPA 6% 22-13/09/2026	EUR	300.000	315.948	0,594%
INTESA SANPAOLO 23-08/03/2028 FRN	EUR	300.000	310.185	0,583%
BANCA POP SONDRI 23-26/09/2028 FRN	EUR	300.000	309.948	0,583%
BANCO BPM SPA 4.875% 23-18/01/2027	EUR	300.000	309.345	0,582%
BANCO BPM SPA 4.625% 23-29/11/2027	EUR	300.000	309.093	0,581%
AUTOSTRADE PER L 4.75% 23-24/01/2031	EUR	300.000	308.931	0,581%
MEDIOBANCA SPA 23-13/09/2027 FRN	EUR	300.000	308.334	0,580%
INTERPUMP GROUP SPA	EUR	6.395	299.734	0,564%
INFRASTRUTTURE WIRELESS ITAL	EUR	26.000	297.700	0,560%
BANCA MONTE DEI PASCHI S 1.875%09/01/26	EUR	300.000	284.538	0,535%
AUTOSTRADE PER L 2% 20-04/12/2028	EUR	300.000	275.256	0,518%
PRO-GEST SPA 3.25% 17-15/12/2024	EUR	500.000	271.262	0,510%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche	13.967.226			
- di altri	13.039.294			
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	12.473.628	844.725		
- con voto limitato				
- altri	369.886			
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	39.850.034	844.725		
- in percentuale del totale delle attività	74,961%	1,589%		

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	40.189.379	505.380		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	40.189.379	505.380		
- in percentuale del totale delle attività	75,599%	0,951%		

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	8.417.382	34.088.744
- titoli di Stato		
- altri	8.417.382	34.088.744
Titoli di capitale	9.573.530	26.364.563
Parti di OICR		
Totale	17.990.912	60.453.307

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari non quotati.

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari non quotati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

TITOLI DI DEBITO: *DURATION* MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	<i>Duration</i> in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	4.706.187	11.610.980	10.689.353
Totale	4.706.187	11.610.980	10.689.353

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati attivi né una posizione creditoria e non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in tali strumenti.

II.5 DEPOSITI BANCARI

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	11.038.341
- Liquidità disponibile in divise estere	704.124
Totale	11.742.465
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	
Totale posizione netta di Liquidità	11.742.465

II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
Ratei Attivi	724.016
Rateo su obbligazioni quotate	494.816
Rateo interessi attivi di c/c	229.200
Risparmio d'imposta	
Altre	
Totale	724.016

Sezione III – Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha utilizzato gli affidamenti concessi dagli Istituti di Credito con scadenza a vista per scoperti di conto corrente al fine di far fronte a temporanee esigenze di tesoreria.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati		11.894
Rimborsi	02/01/2024	11.894
Proventi da distribuire		
Altri		
Totale		11.894

III.6 ALTRE PASSIVITA'

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-287.767
Rateo passivo depositario	-3.342
Rateo passivo oneri società di revisione	-1.357
Rateo passivo commissioni RTO/TS	-45
Rateo passivo Commissioni di performance Classe A	-16.552
Rateo passivo Commissioni di performance Classe F	-6
Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	-4.881
Rateo passivo Commissioni di performance Classe AD	-390
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AD	-113
Rateo passivo provvigione di gestione Classe F	-1
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AP	-58.230
Rateo passivo Commissioni di performance Classe AP	-200.068
Rateo passivo calcolo quota	-2.255
Rateo calcolo quota SGR	-527
Debiti di imposta	
Altre	
Totale	-287.767

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto - Classe A			
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo	3.725.810	3.605.751	2.463.298
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	2.285.911	1.737.822	1.985.050
- sottoscrizioni singole	182.903	68.274	85.874
- piani di accumulo	14.094	41.754	21.182
- switch in entrata	2.088.914	1.627.794	1.877.994
b) risultato positivo della gestione	539.271		310.390
Decrementi:			
a) rimborsi:	2.320.739	1.274.509	1.152.987
- riscatti	2.035.106	1.116.525	1.070.134
- piani di rimborso	5.099	12.147	19.541
- switch in uscita	280.534	145.837	63.312
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione		343.254	
Patrimonio netto a fine periodo	4.230.253	3.725.810	3.605.751
Numero totale quote in circolazione	743.999,468	751.556,119	659.567,270
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	1.934,758	7.720,745	3.616,061
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,260%	1,027%	0,548%

Variazione del patrimonio netto - Classe AD			
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo	14.084	25.407	1.125
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	77.814	244	23.919
- sottoscrizioni singole	10.121	244	9.711
- piani di accumulo	9.628		
- switch in entrata	58.065		14.208
b) risultato positivo della gestione	6.386		389
Decrementi:			
a) rimborsi:	1.852	9.016	
- riscatti	-1	9.016	
- piani di rimborso			
- switch in uscita	1.853		
b) proventi distribuiti	958	301	26
c) risultato negativo della gestione		2.250	
Patrimonio netto a fine periodo	95.474	14.084	25.407
Numero totale quote in circolazione	18.734,702	3.054,810	4.893,586
Numero quote detenute da investitori qualificati	248,812	242,090	238,004
% Quote detenute da investitori qualificati	1,328%	7,925%	4,864%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Variazione del patrimonio netto - Classe AP			
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo	84.260.787	104.131.817	105.606.649
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	530.670	1.540.169	2.523.002
- sottoscrizioni singole	262.360	1.076.878	2.030.659
- piani di accumulo	188.629	417.441	475.053
- <i>switch</i> in entrata	79.681	45.850	17.290
b) risultato positivo della gestione	9.280.602		11.082.085
Decrementi:			
a) rimborsi:	45.537.535	11.867.028	15.079.919
- riscatti	36.928.202	8.921.394	11.513.832
- piani di rimborso	646.880	150.850	322.700
- <i>switch</i> in uscita	7.962.453	2.794.784	3.243.387
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione		9.544.171	
Patrimonio netto a fine periodo	48.534.524	84.260.787	104.131.817
Numero totale quote in circolazione	8.303.566,407	16.533.515,320	18.528.533,806
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Variazione del patrimonio netto - Classe F			
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo	1.152	1.258	1.132
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:			
- sottoscrizioni singole			
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	176		127
Decrementi:			
a) rimborsi:			
- riscatti			
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione		107	
Patrimonio netto a fine periodo	1.328	1.152	1.258
Numero totale quote in circolazione	233,317	233,317	233,317
Numero quote detenute da investitori qualificati	233,317	233,317	233,317
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%	100,000%	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Sezione V - Altri dati patrimoniali**IMPEGNI**

A fine esercizio il Fondo non aveva impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

	ATTIVITA'	% SU ATTIVITA'	PASSIVITA'	% SU PASSIVITA'
a) Strumenti finanziari detenuti:				
	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
b) Strumenti finanziari derivati: - Opzioni acquistate - Opzioni vendute				
			Importo	
c) Depositi bancari			Importo	
d) Altre attività - Liquidità disponibile su conti correnti - Ratei attivi liquidità			Importo	
e) Finanziamenti ricevuti			Importo	
f) Altre passività - Debiti Commissioni Depositario - Ratei passivi di Liquidità - Commissioni RTO			Importo	-45
g) Garanzia per margini iniziali su futures: - cash - titoli			Importo	

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Franco Svizzero			471.516	471.516			
Euro	40.694.759		11.751.907	52.446.666		299.661	299.661
Sterlina Inglese			229.540	229.540			
Dollaro USA			13.518	13.518			
Totale	40.694.759		12.466.481	53.161.240		299.661	299.661

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	1.274.850		1.892.674	
2. Titoli di capitale	3.679.261	7.166	1.669.757	
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in strumenti finanziari derivati

Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari**PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE**

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché in prestito titoli.

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	-5.436	27.200

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

A fine esercizio il Fondo non ha rilevato interessi passivi su finanziamenti ricevuti, in quanto non ha ricorso, durante l'esercizio, ad operazioni di finanziamento.

ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non ha registrato altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	59	1,505%						
1) Provvigioni di gestione	AD	1	2,474%						
1) Provvigioni di gestione	AP	967	1,497%						
1) Provvigioni di gestione	F								
1) Provvigioni di gestione	P								
provvigioni di base	A	59	1,505%						
provvigioni di base	AD	1	2,474%						
provvigioni di base	AP	967	1,497%						
provvigioni di base	F								
provvigioni di base	P								
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	A	2	0,051%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AD								
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AP	40	0,062%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	F								
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	P								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AD								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AP								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	F								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	P								
4) Compenso del depositario	A	3	0,077%						
4) Compenso del depositario	AD								
4) Compenso del depositario	AP	51	0,079%						
4) Compenso del depositario	F								
4) Compenso del depositario	P								
5) Spese di revisione del fondo	A								
5) Spese di revisione del fondo	AD								
5) Spese di revisione del fondo	AP	6	0,009%						
5) Spese di revisione del fondo	F								
5) Spese di revisione del fondo	P								
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	AD								
6) Spese legali e giudiziarie	AP								
6) Spese legali e giudiziarie	F								
6) Spese legali e giudiziarie	P								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	A								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AD								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AP	6	0,009%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	F								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	P								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AD								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AP	2	0,003%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	F								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	P								
contributo vigilanza Consob	A								
contributo vigilanza Consob	AD								
contributo vigilanza Consob	AP	2	0,003%						
contributo vigilanza Consob	F								
contributo vigilanza Consob	P								
oneri bancari	A								
oneri bancari	AD								
oneri bancari	AP								
oneri bancari	F								
oneri bancari	P								
oneri fiscali doppia imposizione	A								
oneri fiscali doppia imposizione	AD								
oneri fiscali doppia imposizione	AP								
oneri fiscali doppia imposizione	F								
oneri fiscali doppia imposizione	P								
altre	A								
altre	AD								
altre	AP								
altre	F								
altre	P								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	A								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AD								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AP								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	F								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	P								
COSTI RICORRENTI TOTALI	A	64	1,633%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	AD	1	2,474%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	AP	1.072	1,660%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	F								
COSTI RICORRENTI TOTALI	P								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	A	21	0,536%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AD								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AP	248	0,384%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	F								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	P								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:		29		0,080%		2		0,006%	
di cui: - su titoli azionari		28		0,078%		2		0,006%	
- su titoli di debito		1		0,002%					
- su derivati									
- altri									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AD								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AP	8	0,012%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	F								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	P								
TOTALE SPESE		1.443	2,105%			2	0,003%		

(*) Calcolato come media del periodo

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(**) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

	Importo
Commissioni di performance Classe A	-20.669
Commissioni di performance Classe F	-10
Commissioni di performance Classe AD	-496
Commissioni di performance Classe AP	-248.057
Totale	-269.232

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe A
Importo delle commissioni di performance addebitate	-20.669
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,49%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe AD
Importo delle commissioni di performance addebitate	-496
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,52%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe AP
Importo delle commissioni di performance addebitate	-248.057
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,51%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe F
Importo delle commissioni di performance addebitate	-10
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,75%

IV.3 REMUNERAZIONI

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2023 (non inclusiva di oneri contributivi) suddivisa nella componente fissa e variabile, con indicazione del numero dei beneficiari.

Remunerazione totale 2023	Componente fissa 2023	Componente variabile 2023	Numero dipendenti al 29/12/2023
27.587.571	18.641.255	8.946.316	269

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2023 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa nella componente fissa e variabile, riconosciuta al solo personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso.

Remunerazione totale 2023	Componente fissa 2023	Componente variabile 2023
46.092	28.672	17.420

Nella tabella seguente sono riportati i dati in Euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta Società nel 2023 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa per le categorie di "Risk Takers" come normativamente previste.

Amministratori esecutivi e non esecutivi (Membri del CdA e Amministratore Delegato)	599.170
Direttore Generale, Condirettore Generale e Responsabili di Direzione, Responsabili delle principali linee di Business	2.063.988
Funzioni di Controllo (comprensivo di tutto il personale addetto a tali funzioni e del costo delle relative funzioni esternalizzate)	1.954.250
Altri Risk Takers	5.440.149

Nella tabella seguente è riportata la percentuale di incidenza della remunerazione riconosciuta al personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso, con l'indicazione del numero dei beneficiari, rispetto al totale della remunerazione del personale.

N° beneficiari	% incidenza componente fissa	% incidenza componente variabile
18	0,15	0,19

La "Politica di Remunerazione e Incentivazione" di Anima SGR (di seguito "Politica") definisce il ruolo degli organi sociali e delle funzioni aziendali nell'ambito della *governance* delle politiche di remunerazione e incentivazione, il processo di determinazione e di controllo delle stesse, nonché i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR, volti a promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi dell'impresa e dei singoli prodotti assicurandone la coerenza con i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa e dei portafogli gestiti.

La Politica, da ultimo approvata dall'Assemblea in data 21 aprile 2023, è stata aggiornata per adeguarla alle nuove previsioni applicabili ai gestori riguardanti il principio di neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere del personale, nonché, al fine di recepire le variazioni organizzative della SGR e le modifiche derivanti dai miglioramenti rilevati dal processo di applicazione della Politica.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	230.219
Interessi su disponibilità liquide c/c	230.219
Altri ricavi	216
Sopravvenienze attive Classe AD	0
Sopravvenienze attive	16
Altri ricavi diversi	1
Penali positive CSDR	199
Altri oneri	-2.560
Sopravvenienze passive	-2.477
Altri oneri diversi	0
Penali negative CSDR	-83
Totale	227.875

Sezione VI - Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre informazioni

Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

A fine esercizio non risultato in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo			1.973		
Soggetti non appartenenti al gruppo	5.847	16.432	4.974		

Turnover

Turnover	
- Acquisti	17.990.912
- Vendite	60.453.307
Totale compravendite	78.444.219
- Sottoscrizioni	2.894.395
- Rimborsi	47.860.126
Totale raccolta	50.754.521
Totale	27.689.698
Patrimonio medio	68.539.748
Turnover portafoglio	40,399%

Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai partecipanti
al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima Pro Italia**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Pro Italia (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2023, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 29 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo al 29 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 29 dicembre 2023 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso

Socio

Milano, 19 aprile 2024

ANIMA CRESCITA ITALIA

Nel corso del 2023, il fondo ha registrato una performance netta positiva in termini assoluti e superiore rispetto al benchmark di riferimento. Questo risultato è stato ottenuto grazie alle performance sia della componente obbligazionaria che della componente azionaria.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, abbiamo adottato un approccio prudente nel corso del primo semestre. Ci siamo concentrati principalmente sulla vendita di titoli ad alto rendimento (high yield) e sull'acquisto di titoli investment grade (investment grade) o governativi al fine di ridurre il sottopeso nelle asset class più sicure. Questa strategia ci ha permesso di riequilibrare il portafoglio in linea con la nostra visione di mercato e di mitigare i potenziali rischi. Nella seconda metà dell'anno, in particolare da settembre a ottobre, è stata ulteriormente allungata la duration di portafoglio prevalentemente attraverso l'acquisto di titoli governativi sul tratto a 10 anni delle curve (comprando soprattutto Bund, Oat, EU bonds e Treasury americani). Di contro, nelle ultime settimane di dicembre, a seguito del forte rally registrato dalla discesa dei tassi di interesse è stato preso parzialmente profitto sui bond Europei e su altri governativi al fine di ridurre la duration di portafoglio in modo tattico. Nella componente di credito, abbiamo effettuato diverse scelte attive rispetto al benchmark. In particolare, alla fine del 2023, l'esposizione ai titoli subordinati finanziari ammonta al 3,5%, mentre quella ai titoli ibridi (subordinati non finanziari) è del 3,2%. Entrambe le esposizioni sono passate da essere in sovrappeso a un leggero sottopeso a seguito delle vendite effettuate con l'obiettivo di ridurre il beta complessivo. Dal punto di vista settoriale, si registra un sovrappeso nel settore dei beni di consumo non ciclici, con un'esposizione totale superiore all'8% e nel settore industriale, con un sovrappeso del 4% rispetto al benchmark. Al contrario, il settore delle utilities presenta un sottopeso del 6%, sebbene il contributo di duration di questo comparto sia in linea al benchmark. Il settore bancario rappresenta circa il 17% del portafoglio, in sovrappeso rispetto al benchmark. Anche nel comparto del credito, durante la prima parte dell'anno si è gradualmente incrementata la duration di portafoglio per poi ridurla nel mese di dicembre (in modo tattico) a seguito della forte discesa dei tassi accompagnata da un forte restringimento degli spreads. Alla fine dell'anno, la componente di credito del portafoglio rappresenta circa il 51%, leggermente superiore al benchmark, mentre i titoli governativi costituiscono il 11% del portafoglio, in contrasto con il 20% del benchmark. Pertanto, risulta un sottopeso complessivo di circa l'8% nella componente obbligazionaria. La durata finanziaria della componente obbligazionaria supera il benchmark di circa 0,35 anni, per una duration complessiva di 3,4 anni. Nel corso dell'anno la gestione della parte azionaria del portafoglio è stata improntata alla cautela, soprattutto dopo il mese di marzo coerentemente con uno scenario di riferimento più sfidante in seguito alla crisi bancaria scatenata dal fallimento di alcune banche regionali americane oltre che dalla crisi del Credit Suisse, oggetto di un successivo salvataggio da parte della Banca centrale svizzera e di UBS, oltre che per i timori di una severa recessione in Europa. A livello settoriale si è mantenuto un marcato sovrappeso nei titoli finanziari, soprattutto banche, fino al mese di marzo quando contestualmente alla crisi bancaria si è deciso di ridurre parzialmente l'esposizione in un'ottica di appropriata gestione del rischio. In seguito ad una stagione degli utili particolarmente favorevole per i titoli del settore abbiamo proceduto a delle prese di profitto soprattutto nel mese di maggio. A partire dal mese di luglio abbiamo incrementato nuovamente il sovrappeso ritenendo che il contributo sugli utili del margine di interesse potesse risultare ancora significativo nel corso dei mesi successivi vista anche la lentezza con cui i principali istituti di credito stanno procedendo alla remunerazione dei conti correnti, posizionamento che è stato mantenuto fino alla fine dell'anno. Diverso invece il discorso per i titoli industriali dove si è mantenuto nel corso dell'anno un sottopeso nella convinzione che le pressioni salariali si sarebbero scaricate sui margini. Sottopeso che è stato incrementato nel corso del secondo semestre in considerazione della scarsa visibilità delle società sugli ordinativi oltre che per le sempre maggiori difficoltà da parte delle società nel difendere la loro marginalità. In sottopeso anche i titoli collegati ai beni voluttuari in quanto era forte la convinzione che le spinte inflazionistiche oltre che tassi al rialzo potessero incidere sulla propensione al consumo. Si è tuttavia deciso di mantenere, all'interno del settore, una preferenza per i titoli del lusso in un'ottica di lungo periodo in quanto tendono a essere esposti a una domanda poco elastica da parte del consumatore di riferimento, presentano un'ampia diversificazione geografica e hanno generalmente bilanci con un indebitamento basso o nullo. Nei servizi di pubblica utilità si è mantenuta un'esposizione nell'intorno della neutralità cercando di cogliere delle opportunità in modo più tattico e privilegiando i titoli delle municipalizzate rispetto alle regolate visto che si riteneva che queste società potessero beneficiare di un contesto di prezzi dell'energia più bassi a fronte di rinnovi con i clienti finali sottoscritti a prezzi più alti con un beneficio per la marginalità. Si è inoltre cercato trasversalmente ai settori di mantenere un profilo estremamente prudente su tutte quelle società che presentano un elevato livello di indebitamento alla luce del significativo rialzo dei tassi di interesse che avrebbe potuto rendere molto costoso rifinanziare il debito. Si è ritenuto e si ritiene che strutture finanziarie molto levereggiate e sostenibili

in un contesto di tassi estremamente bassi potrebbero non essere più tali nel nuovo scenario portando alla necessità di procedere a ricapitalizzazioni.

Nel corso dell'anno non sono stati utilizzati, coerentemente con quanto previsto dal regolamento di gestione e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, strumenti derivati.

Dopo il forte rally innescato dai dati di inflazione in forte discesa e dati prospettici più deboli del previsto che hanno determinato una discesa dei tassi superiore a 100 punti base dal picco raggiunto a ottobre, il 2024 crediamo che possa essere un anno in cui ancora il comparto obbligazionario possa offrire valore, sebbene non ci aspettiamo un trend direzionale. A sua volta, gli spreads potrebbero essere oggetto di un allargamento, guidato prevalentemente da timori legati ad un rallentamento dell'attività economica che ci aspettiamo che arrivi tra il primo e il secondo trimestre del 2024. Pertanto, resta un approccio improntato alla cautela con una traiettoria che favorisca emittenti di un elevato standing. In termini più prospettici, nella parte azionaria continueremo a mantenere un approccio prudente in considerazione di un contesto di attese di bassa crescita economica e di diversi appuntamenti elettorali il cui esito potrebbe generare dei rialzi di volatilità sui mercati finanziari. Da non dimenticare infine che la mancata approvazione del MES e la reintroduzione del patto di stabilità aumentano il rischio a livello italiano di potenziali frizioni con le istituzioni europee. Ciò detto, si ritiene comunque che a livello fondamentale rimangano opportunità da sfruttare in particolare a livello di stock picking oltre che di allocazione settoriale. Pertanto, nella composizione di portafoglio, continuiamo a mantenere un'esposizione al settore finanziario che rimane comunque caratterizzato da una ricca remunerazione per gli azionisti. Si continuerà a mantenere una preferenza per i titoli del lusso, nel settore dei beni voluttuari, in quanto si è dimostrato resiliente in diversi contesti di mercato grazie anche ad una maggiore inelasticità della domanda. Infine, nella tecnologia è lecito ritenere che si procederà ad incrementare le posizioni nel corso dei prossimi mesi in quanto crediamo che possa a tendere beneficiare di una normalizzazione della politica monetaria attesa per i prossimi trimestri.

Esercizio del diritto di voto

Anima SGR, nel corso dell'anno 2023, ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, mediante il voto elettronico disposto tramite apposita piattaforma web di proxy voting, ovvero mediante apposita delega conferita ad hoc, sulla base di esplicite istruzioni vincolanti, a specifici soggetti incaricati. Anima SGR si è impegnata ad esercitare in modo ragionevole e responsabile, per conto dei propri clienti, i diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari di natura azionaria presenti negli OICVM gestiti. Il voto è stato esercitato nell'interesse esclusivo dei clienti e con la finalità di accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti. L'esercizio del voto è avvenuto sempre in maniera informata, sulla base delle informazioni pubblicate dalle stesse società oggetto di investimento, o dai mezzi di informazione di corrente utilizzo (a titolo esemplificativo: siti web delle società emittenti, stampa quotidiana e periodica, information-provider finanziari), nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel proxy voting. L'espressione di voto in sede assembleare è stata generalmente orientata in coerenza con la politica di voto di Anima SGR, le cui linee guida costituiscono i criteri di carattere generale cui Anima SGR si attiene nell'analisi delle diverse risoluzioni. La valutazione delle pratiche di corporate governance tiene conto di fattori specifici dell'impresa oggetto di analisi, con particolare riferimento alle dimensioni ed al contesto operativo, avendo riguardo alla tutela dei diritti degli azionisti, alle modalità di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, alle modalità di selezione ed ai compiti della società di revisione contabile, all'efficienza ed all'oggettività del sistema dei controlli interni, all'analisi della situazione finanziaria, all'approvazione dei conti, alle politiche retributive, ai sistemi incentivanti, alle eventuali modifiche statutarie, all'adozione di specifici programmi di corporate social responsibility. Non è stato esercitato il diritto di voto relativamente ad azioni di Società direttamente o indirettamente controllanti Anima SGR SpA eventualmente detenute nei portafogli degli OICR gestiti: Anima SGR, esercitando i diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti nell'esclusivo interesse degli OICR stessi, si è astenuta dal voto nelle situazioni in cui sono stati individuati potenziali conflitti di interesse. Non si evidenziano situazioni di particolare rilevanza avendo riguardo al comportamento tenuto in assemblea in funzione dell'esercizio di voto. Nel corso del 2023, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: A2A SpA, AbbVie Inc., Acea SpA, Adobe Inc., Aeffe SpA, Alphabet Inc., Amazon.com, Inc., Analog Devices, Inc., Apple Inc., Applied Materials, Inc., Aptiv PLC, Arnoldo Mondadori Editore SpA, ASML Holding NV, Assicurazioni Generali SpA, AstraZeneca Plc, AXA SA, Baker Hughes Company, Banca Popolare di Sondrio SpA, Banco di Desio e della Brianza SpA, Bank of America Corporation, Barclays PLC, Berkshire Hathaway Inc., Biogen Inc., BP Plc, Brembo SpA, Broadcom Inc., Bunge Limited, Buzzi Unicem SpA, Campbell Soup Company, Canadian Natural Resources Limited, Canadian Pacific Kansas City Limited, Cheniere Energy,

Inc., Citigroup Inc., CME Group Inc., Comcast Corporation, Constellation Brands, Inc., Costco Wholesale Corporation, Dai-ichi Life Holdings, Inc., Danaher Corporation, Danone SA, Delta Air Lines, Inc., Deutsche Post AG, Deutsche Telekom AG, EDP-Energias de Portugal SA, Eli Lilly and Company, ENAV SpA, Enbridge Inc., Enel SpA, ENGIE SA, Eni SpA, Equita Group SpA, Exxon Mobil Corporation, FedEx Corporation, FinecoBank SpA, General Electric Company, General Motors Company, Heineken NV, HSBC Holdings Plc, Iberdrola SA, ING Groep NV, Interpump Group SpA, Intuitive Surgical, Inc., IQVIA Holdings Inc., Iren SpA, Italmobiliare SpA, Jazz Pharmaceuticals plc, Johnson & Johnson, Leonardo SpA, Linde Plc, London Stock Exchange Group Plc, L'Oreal SA, LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton SE, Marriott International, Inc., McDonald's Corporation, Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA, Mercedes-Benz Group AG, Merck KGaA, Microsoft Corporation, Mitsubishi Corp., Mitsubishi UFJ Financial Group, Inc., Moncler SpA, National Australia Bank Limited, Netflix, Inc., Newmont Corporation, NextEra Energy, Inc., NIKE, Inc., Novo Nordisk A/S, Nutrien Ltd., NVIDIA Corporation, Openjobmetis SpA, Oracle Corporation, Pfizer Inc., Pirelli & C. SpA, Prosus NV, QUALCOMM Incorporated, Reckitt Benckiser Group Plc, Rio Tinto Plc, Royal Bank of Canada, Royal KPN NV, RWE AG, S&P Global Inc., Sage Therapeutics, Inc., SAP SE, Schneider Electric SE, SeSa SpA, Shell Plc, SOL SpA, Sony Group Corp., Starbucks Corporation, Sumitomo Mitsui Financial Group, Inc., Sysco Corporation, Target Corporation, Technogym SpA, TERNA Rete Elettrica Nazionale SpA, Tesla, Inc., The Coca-Cola Company, The Estée Lauder Companies Inc., The Kraft Heinz Company, The Procter & Gamble Company, The Toronto-Dominion Bank, The Walt Disney Company, TOD'S SpA, TotalEnergies SE, Toyota Motor Corp., United Parcel Service, Inc., VINCI SA, Walmart Inc., Wells Fargo & Company.

Distribuzione Proventi

In relazione alla classe AD, per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29 febbraio 2024, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,082 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 25 marzo 2024 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 15 marzo 2024, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

Nel corso del periodo, nella scala di rischio individuata da Anima SGR S.p.A., il Fondo è stato classificato nella seguente classe di rischio:

CLASSE 2

2 - Rischi di sostenibilità intermedi

Prodotti per i quali la disponibilità di rating e dati ESG è considerata soddisfacente e non si osserva una incidenza complessiva di rating bassi superiore ad un livello massimo predefinito, oppure fondi di fondi, gestioni patrimoniali in fondi o altri prodotti assimilati in cui i rischi di sostenibilità sono mitigati dall'applicazione di approcci ESG propri.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA CRESCITA ITALIA AL 29/12/2023
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 29/12/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	741.144.514	91,014%	845.464.849	89,136%
A1. Titoli di debito	496.815.910	61,010%	564.217.147	59,485%
A1.1 Titoli di Stato	88.641.954	10,885%	56.493.082	5,956%
A1.2 Altri	408.173.956	50,125%	507.724.065	53,529%
A2. Titoli di capitale	244.328.604	30,004%	281.247.702	29,651%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			9.759.365	1,029%
B1. Titoli di debito			8.014.706	0,845%
B2. Titoli di capitale			1.744.659	0,184%
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	65.784.042	8,079%	86.234.266	9,091%
F1. Liquidità disponibile	67.004.540	8,228%	85.710.544	9,036%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	460.542	0,057%	1.212.363	0,128%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-1.681.040	-0,206%	-688.641	-0,073%
G. ALTRE ATTIVITA'	7.386.107	0,907%	7.055.511	0,744%
G1. Ratei attivi	7.355.108	0,903%	7.024.644	0,741%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	30.999	0,004%	30.867	0,003%
TOTALE ATTIVITA'	814.314.663	100,000%	948.513.991	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	1.404.587	632.868
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	1.404.288	632.569
M2. Proventi da distribuire	299	299
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	1.355.861	1.137.412
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	1.355.861	1.137.412
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	2.760.448	1.770.280
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	811.554.215	946.743.711
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	74.303.344	70.063.297
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	11.847.754,174	12.740.650,876
Valore unitario delle quote CLASSE A	6,272	5,499
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	5.011.944	5.159.186
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	891.657,241	1.017.755,508
Valore unitario delle quote CLASSE AD	5,621	5,069
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AP	670.116.573	810.477.055
Numero delle quote in circolazione CLASSE AP	106.113.618,099	146.368.773,741
Valore unitario delle quote CLASSE AP	6,315	5,537
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	62.122.354	61.044.173
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	9.422.849,119	10.609.691,491
Valore unitario delle quote CLASSE F	6,593	5,754

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	3.452.100,601
Quote rimborsate	4.344.997,303

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	122.601,574
Quote rimborsate	248.699,841

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AP	
Quote emesse	2.491.029,753
Quote rimborsate	42.746.185,395

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	302.719,760
Quote rimborsate	1.489.562,132

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ANIMA CRESCITA ITALIA AL 29/12/2023 SEZIONE REDDITUALE

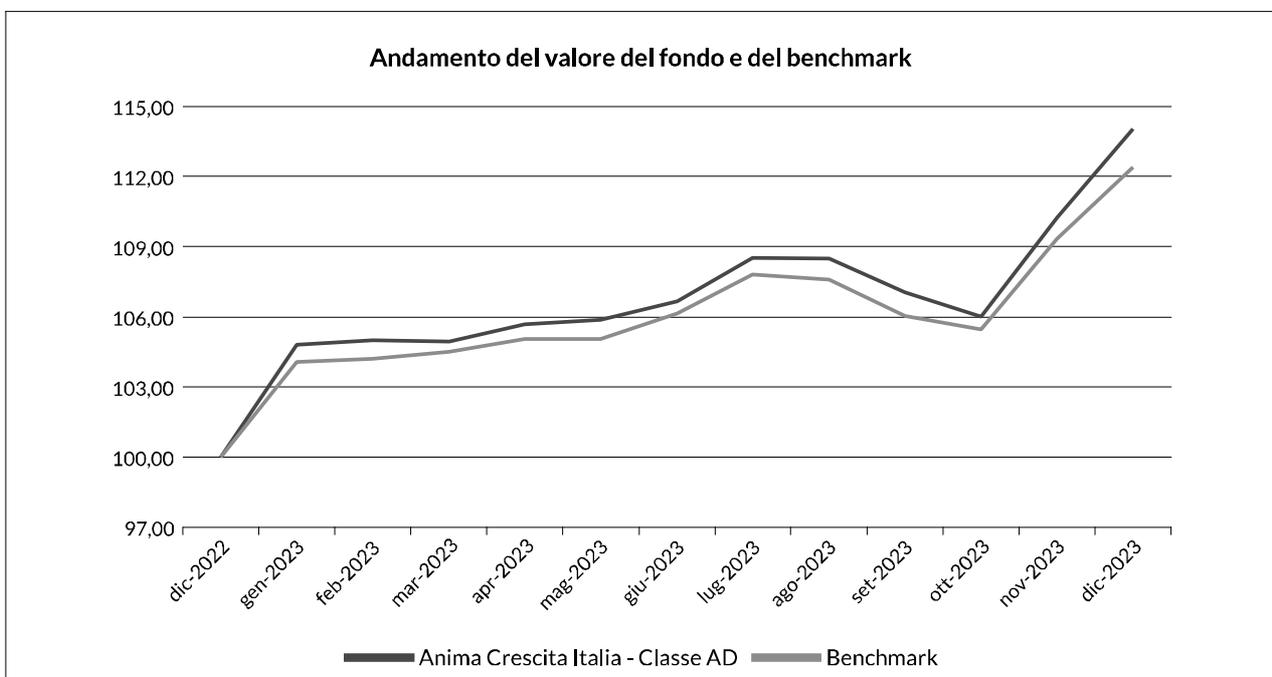
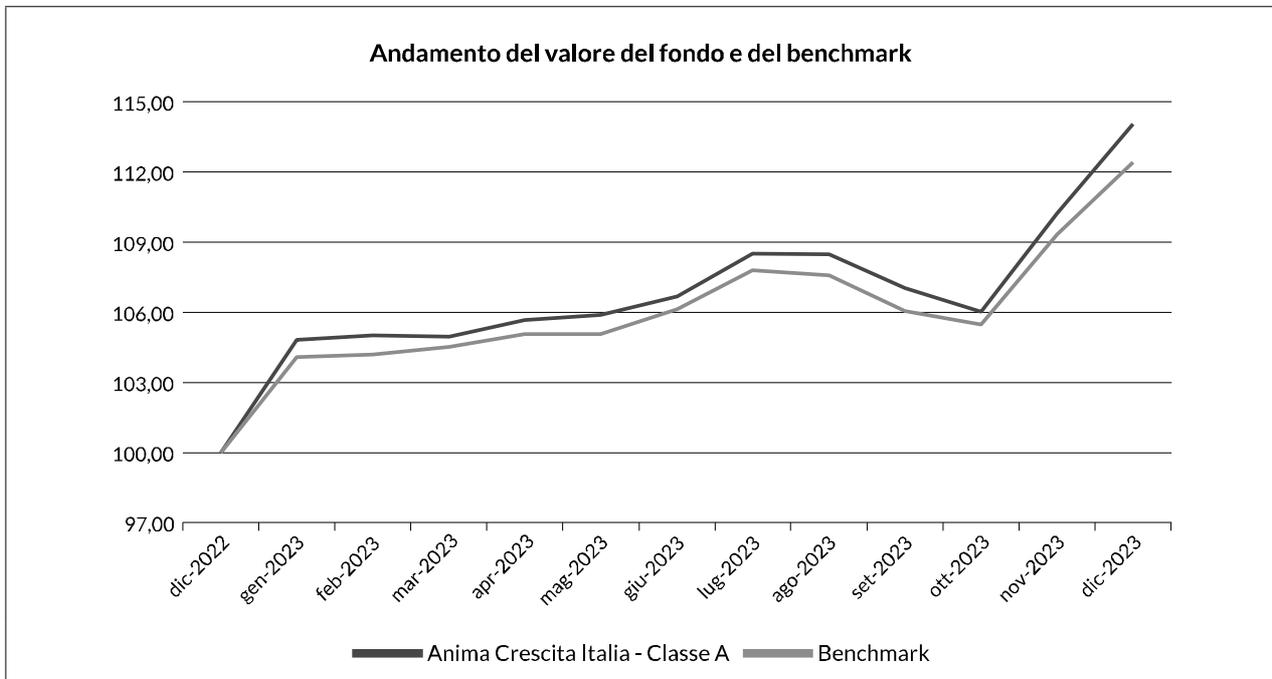
	Relazione al 29/12/2023		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	131.788.120		-132.592.604	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	26.772.235		29.461.151	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	16.408.402		17.538.483	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	10.363.833		11.922.668	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	34.337.850		-23.233.470	
A2.1 Titoli di debito	8.758.467		-16.825.843	
A2.2 Titoli di capitale	25.579.383		-6.407.627	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	70.678.035		-138.820.285	
A3.1 Titoli di debito	34.248.025		-92.365.079	
A3.2 Titoli di capitale	36.430.010		-46.455.206	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		131.788.120		-132.592.604
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	-196.691		-368.601	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	78.468		116.607	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	78.468		116.607	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-5.159		1.567	
B2.1 Titoli di debito			1.637	
B2.2 Titoli di capitale	-5.159		-70	
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-270.000		-486.775	
B3.1 Titoli di debito	-270.000		-469.155	
B3.2 Titoli di capitale			-17.620	
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		-196.691		-368.601
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

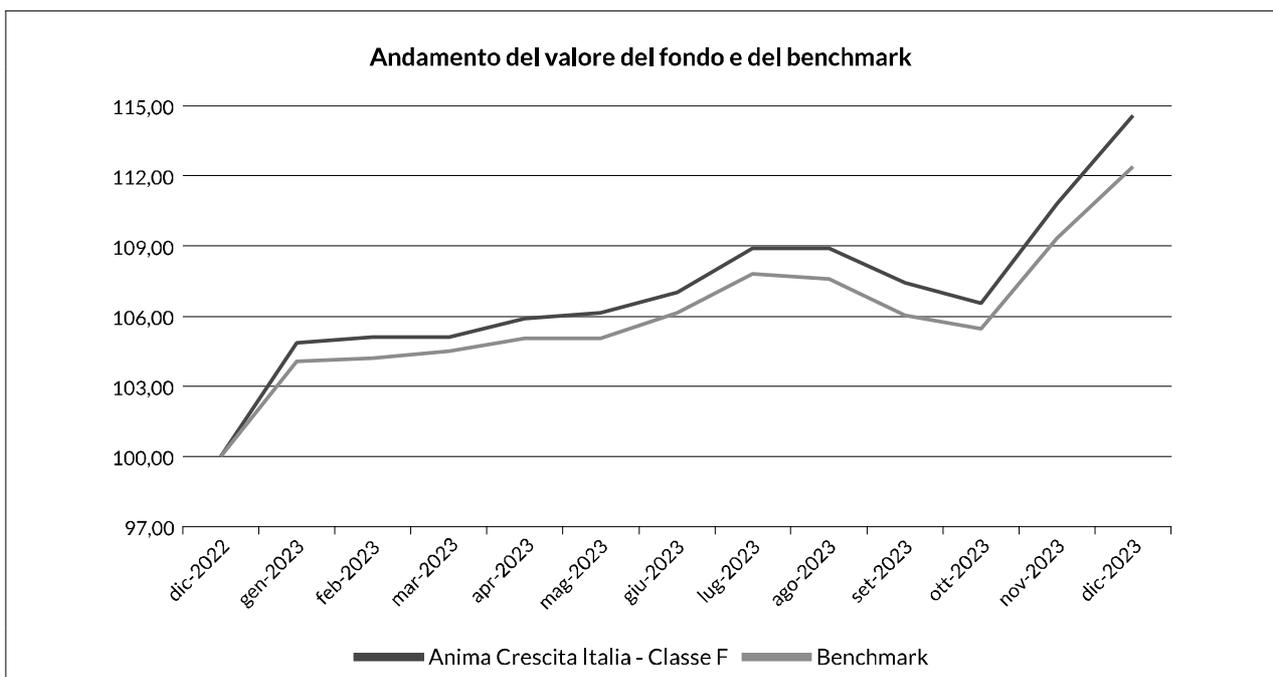
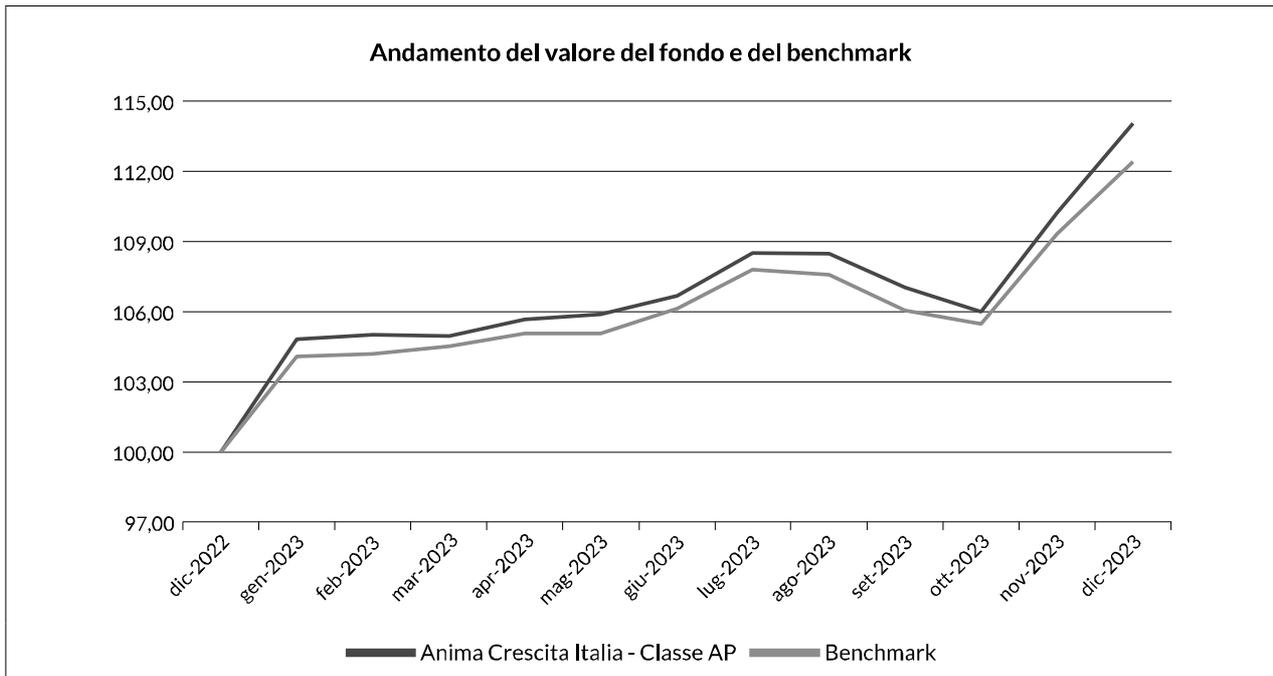
	Relazione al 29/12/2023		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-3.122.599		-1.521.595	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	-3.122.599		-1.521.595	
E3.1 Risultati realizzati	-31.016		-25.658	
E3.2 Risultati non realizzati	-3.091.583		-1.495.937	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		128.468.830		-134.482.800
G. ONERI FINANZIARI			-766	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI			-766	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		128.468.830		-134.483.566
H. ONERI DI GESTIONE	-13.291.889		-15.110.480	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-11.953.613		-13.659.763	
Commissioni di performance Classe A	-32.601			
Commissioni di performance Classe AD	-2.722			
Commissioni di performance Classe F	-136.390			
Provvigioni di gestione Classe A	-978.757		-997.218	
Provvigioni di gestione Classe AD	-69.915		-81.532	
Provvigioni di gestione Classe F	-430.993		-445.694	
Commissioni di performance Classe AP	-266.800			
Provvigioni di gestione Classe AP	-10.035.435		-12.135.319	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-368.028		-433.337	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-654.600		-773.173	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-24.717		-22.920	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-290.931		-221.287	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	784.040		-77.026	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	940.102		141.262	
I2. ALTRI RICAVI	9.177		5.642	
I3. ALTRI ONERI	-165.239		-223.930	
Risultato della gestione prima delle imposte		115.960.981		-149.671.072
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		115.960.981		-149.671.072
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		9.492.993		-10.504.726
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		673.196		-897.063
Utile/perdita dell'esercizio Classe AP		97.419.133		-129.779.176
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		8.375.659		-8.490.107

NOTA INTEGRATIVA

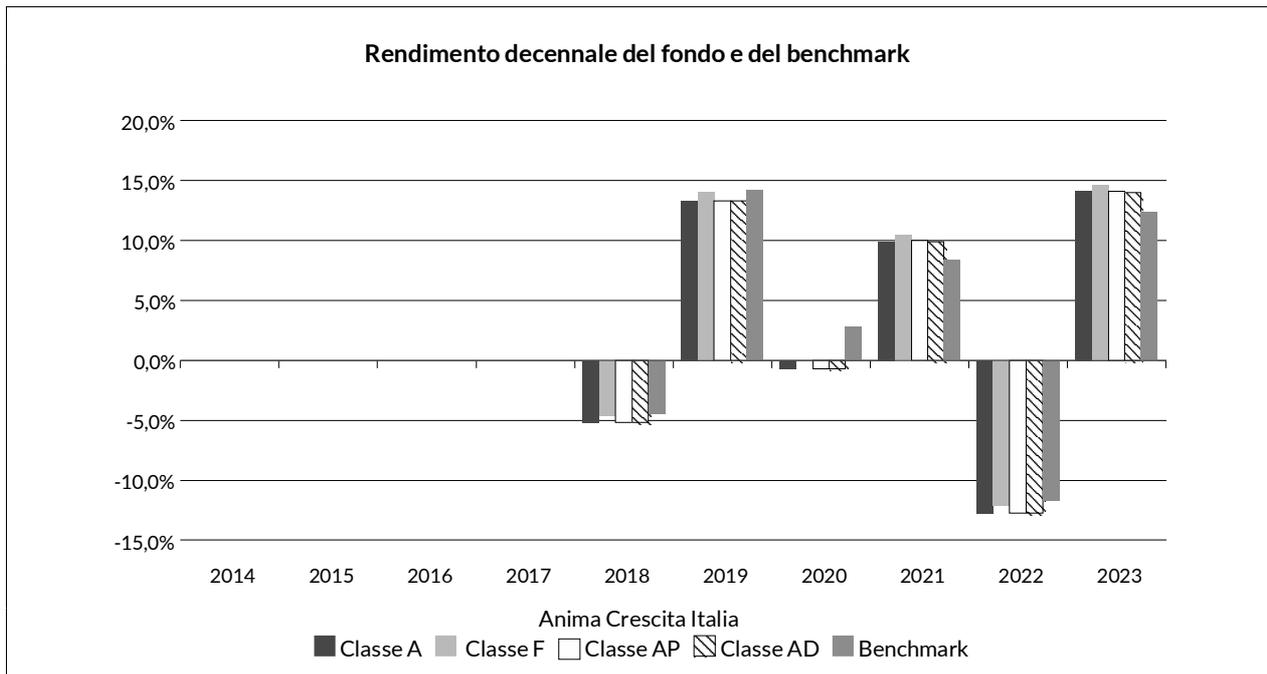
Parte A – Andamento del valore della quota

Nel grafico seguente è illustrato l'andamento del valore delle classi di quota e del relativo benchmark. I valori sono ribasati a 100 all'inizio dell'esercizio. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.





Nel grafico e nella tabella seguente sono illustrati i rendimenti del Fondo/Classe, sulla base dell'esposizione dei risultati di un anno civile completo.



	Classe A	Classe F	Classe AP	Classe AD	Benchmark
Performance annuale	14,1%	14,6%	14,1%	14,0%	12,4%
Performance ultimi tre anni	3,1%	3,6%	3,1%	3,1%	2,5%

I rendimenti del Fondo/Classe, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono gli eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore.

A partire dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

Nella tabella seguente sono riportati i valori della Tracking Error Volatility delle classi di quota del Fondo degli ultimi tre anni. Tali valori sono calcolati come deviazione standard annualizzata della differenza fra il rendimento settimanale del Fondo/Classe e quello del relativo benchmark nell'anno di riferimento.

Tracking Error	2021	2022	2023
Anima Crescita Italia - Classe A	0,92%	1,80%	1,18%
Anima Crescita Italia - Classe F	0,91%	1,81%	1,07%
Anima Crescita Italia - Classe AD	0,93%	1,79%	1,19%
Anima Crescita Italia - Classe AP	0,93%	1,80%	1,17%

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda al commento gestionale.

Classe A			
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota	6,285	6,324	6,342
Valore minimo della quota	5,534	5,195	5,674

Classe AD			
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota	5,633	5,894	5,911
Valore minimo della quota	5,101	4,789	5,383

Classe AP			
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota	6,328	6,368	6,386
Valore minimo della quota	5,572	5,231	5,713

Classe F			
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota	6,606	6,574	6,588
Valore minimo della quota	5,790	5,428	5,871

Il differente andamento delle classi di quota è dovuto al diverso profilo commissionale. Le quote del Fondo non sono trattate in mercati regolamentati.

RISCHI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei fondi.

Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno implementato mediante l'applicativo Risk Manager della società MSCI Inc. (RiskMetrics). Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0.99).

Il fondo è monitorato prevalentemente in termini di Tracking Error, inteso come deviazione standard annualizzata degli extra rendimenti rispetto al benchmark. Il fondo è anche monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class*, per esposizione geografica e all'esposizione valutaria.

Il fondo è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del fondo.

La struttura di gestione, nell'assunzione delle scelte di investimento, verifica costantemente la coerenza delle decisioni assunte con il profilo rischio rendimento del fondo e con i limiti prudenziali interni deliberati dal Consiglio di Amministrazione della società, con particolare riferimento al livello di Tracking Error e alla esposizione ai principali fattori di rischio e alla liquidabilità degli attivi, come sopra indicato.

Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni.

Il fondo è esposto al rischio di tasso d'interesse, di credito, azionario e valutario.

Non sono state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione dei rischi tramite strumenti finanziari derivati.

La seguente tabella illustra le principali risultanze del modello di misurazione del rischio da modello al 29/12/2023.

	Fondo	Benchmark	Relativo
Totale	4,9	4,5	0,9
Tasso	3,0	2,4	0,6
Credito	1,0	0,8	0,5
Azionario	3,7	3,7	0,7
Valutario	1,3	1,1	0,1

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione e Principi contabili

Criteri di valutazione

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni.

Si segnala che Anima SGR S.p.A. ha delegato il calcolo del NAV in regime di outsourcing al Fund Administrator BNP Paribas SA.

Tali principi e criteri, che sono conformi a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e della Relazione semestrale, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono qui di seguito riportati.

Registrazione delle operazioni

- Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.
- Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa.
- Il costo medio di acquisto ed il cambio medio di acquisto sono calcolati sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente modificato, rispettivamente, dal costo degli acquisti del periodo e dal loro cambio.
- Le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari riflettono gli scarti tra il costo medio di carico ed il valore derivante dalla valorizzazione del portafoglio alla data della Relazione.
- La differenza tra il cambio medio di carico e il cambio alla data della Relazione origina le plusvalenze e le minusvalenze da cambio sugli strumenti finanziari in valuta detenuti e sulla giacenza di liquidità in divisa estera. Tali importi andranno a rettificare i valori di carico degli strumenti finanziari in portafoglio all'inizio dell'esercizio successivo.
- Gli utili e le perdite sui realizzi sono costituiti dalle differenze tra i costi medi di carico ed i relativi prezzi di vendita degli strumenti finanziari alienati nel corso del periodo, tenendo conto delle commissioni di negoziazione.
- Gli utili e le perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinati dalla differenza tra il cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo, come sopra indicato, ed il cambio del giorno dell'operazione.
- Gli utili e le perdite su negoziazione di divise sono originati dalla differenza tra il controvalore della divisa in giacenza, modificato dal controvalore medio degli acquisti effettuati nel periodo, ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.
- Le compravendite di divisa a termine concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura del rischio di cambio.
- Le operazioni di deposito bancario sono registrate alla data di effettuazione. Il rateo interessi viene distribuito proporzionalmente lungo tutta la durata del deposito.
- Le operazioni di "pronti contro termine" e assimilabili sono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla movimentazione di portafoglio, mentre i movimenti della liquidità a pronti trovano corrispettivo in movimenti di pari importo della liquidità da consegnare o da ricevere.

- La differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto come componente di reddito.
- La vendita o l'acquisto di contratti futures influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione, i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico. Tali differenziali vengono registrati per competenza sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e il costo dei contratti stipulati o i prezzi del giorno precedente; il valore degli Equity Swap è calcolato determinando il controvalore del nozionale iniziale più l'apprezzamento (oppure meno il deprezzamento) e gli eventuali dividendi, più o meno gli eventuali acquisti o vendite. Il valore attuale sarà dato dalla sommatoria delle quantità per il prezzo di chiusura dell'azione sottostante più l'eventuale dividendo netto staccato e non ancora incassato.
- I dividendi dei titoli azionari quotati nelle Borse Nazionali ed Internazionali sono rilevati in base al criterio della competenza riferita alla data dello stacco, al lordo delle ritenute d'imposta. Ove ciò non sia possibile gli stessi sono rilevati alla prima data utile successiva o al momento dell'incasso.
- Gli oneri di gestione e le commissioni d'incentivo vengono registrati secondo il principio della competenza mediante l'iscrizione di appositi ratei sulla base di quanto previsto dai Prospetti informativi dei fondi.
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote di OICR sono rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Valutazione degli strumenti finanziari

- Per le azioni e gli strumenti assimilabili quotati, la fonte ufficiale di valorizzazione è prezzo di chiusura o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato. Nel caso di sospensione per oltre tre mesi, il titolo è trattato come non quotato.
- Per le azioni e gli strumenti assimilabili non quotati, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- Per i titoli obbligazionari liquidi la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo Bloomberg Generic (media di prezzi calcolata dall'info provider Bloomberg) di fine giornata. Qualora, in un dato giorno, non sia stato fatto registrare un prezzo su tale fonte prezzo, ovvero questa sia evidenziata come anomala dal sistema di controlli, verranno utilizzati i prezzi alternativi rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione o singoli contributori quali ICE Data o Bloomberg CBBT.
- Per i titoli obbligazionari illiquidi la valorizzazione è effettuata sulla base di un prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione. Nel caso in cui non si disponga di un adeguato modello di valorizzazione, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- La valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell'ultimo valore delle parti stesse reso noto al pubblico, tenuto conto - per le posizioni illiquide - di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico, secondo le disposizioni del Regolamento Banca d'Italia.
- Per le posizioni in strumenti finanziari derivati quotati e liquidi, la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo di regolamento o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato.
- Le posizioni in *total return swap* e in *currency forward* sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le posizioni in strumenti finanziari derivati non quotati o illiquidi, diversi dai *total return swap* e dai *currency forward*, sono valorizzate sulla base del prezzo di mercato a cui gli operatori sono disposti a negoziare lo strumento stesso. Tale prezzo può essere fornito da una sola controparte (inclusa la controparte dell'operazione) o essere basato sui prezzi ricevuti da più controparti (ad esempio, la loro media). Nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile o sia evidenziato come anomalo dal sistema di controlli, tali posizioni sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione dei fondi sono convertite in quest'ultima valuta utilizzando il tasso di cambio rilevato giornalmente dalla WM/Reuters accertato attraverso le rilevazioni dei principali contributori, calcolati da WM Company, sulla base dei dati resi

disponibili sui circuiti informativi. Nel caso in cui i citati tassi di cambio non fossero disponibili, verranno utilizzati i tassi di cambio correnti, alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Principi contabili

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia 19 gennaio 2015.

Essi sono altresì coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo della quota.

I principi maggiormente significativi, ove applicabili, sono elencati nel seguito:

- Le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data d'effettuazione delle operazioni;
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- Gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi d'acquisto del periodo;
- Le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione;
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- I contratti a termine di compravendita divisa, sono valutati convertendo al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazioni;
- Per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale. Non sussistono dubbi e/o incertezze circa la capacità del Fondo di proseguire la propria operatività finalizzata al conseguimento degli obiettivi di gestione previsti dal Regolamento del Fondo stesso.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Australia	520.779		
Belgio	85.877		
Canada	1.418.839		
Danimarca	281.600		
Francia	9.855.433	16.772.855	
Germania	1.625.336	14.375.570	
Giappone	3.228.532		
Gran Bretagna	1.788.747	5.811.104	
Hong Kong	337.310		
Irlanda	673.849		
Italia	171.604.921	407.011.196	
Lussemburgo	551.075	1.162.760	
Olanda	10.841.703		
Portogallo	140.631		
Spagna	295.374	3.067.797	
Stati Uniti	39.970.999	48.614.628	
Svizzera	1.107.599		
Totali	244.328.604	496.815.910	

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Agrario	270.912		
Alimentare	3.445.468		
Assicurativo	7.306.207	21.449.940	
Bancario	56.688.750	140.847.601	
Chimico e idrocarburi	18.991.842	30.236.206	
Commercio	9.723.056		
Comunicazioni	17.675.435	3.544.854	
Diversi	13.138.764	113.705.624	
Elettronico	52.602.838	44.546.914	
Farmaceutico	7.423.823	101.026	
Finanziario	12.549.353	4.813.892	
Immobiliare - Edilizio	11.585.864	38.017.803	
Meccanico - Automobilistico	26.430.940		
Minerario e Metallurgico	2.630.078		
Tessile	2.442.876	96.647	
Titoli di Stato		88.641.954	
Trasporti	1.422.398	10.813.449	
Totali	244.328.604	496.815.910	

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ENEL SPA	EUR	2.410.000	16.219.300	1,992%
AEROPORTI ROMA 1.75% 21-30/07/2031	EUR	16.654.000	14.347.254	1,762%
US TREASURY N/B 1.875% 22-15/02/2032	USD	18.000.000	14.013.488	1,721%
MEDIOBANCA SPA	EUR	1.172.342	13.136.092	1,613%
INFRASTRUTTURE W 1.875% 20-08/07/2026	EUR	13.000.000	12.481.040	1,533%
US TREASURY N/B 1.375% 21-15/11/2031	USD	16.000.000	12.030.960	1,477%
AUTOSTRADA TORIN 2.375% 21-25/11/2033	EUR	14.000.000	11.728.500	1,440%
ENI SPA 20-31/12/2060 FRN	EUR	12.000.000	10.985.760	1,349%
UNICREDIT SPA 0.85% 21-19/01/2031	EUR	13.600.000	10.695.620	1,313%
IREN SPA 0.25% 20-17/01/2031	EUR	13.200.000	10.463.376	1,285%
BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA	EUR	3.387.000	10.316.802	1,267%
2I RETE GAS SPA 0.579% 21-29/01/2031	EUR	11.974.000	9.778.447	1,201%
SNAM 1% 19-12/09/2034	EUR	12.600.000	9.744.840	1,197%
A2A SPA 0.625% 20-28/10/2032	EUR	12.500.000	9.638.875	1,184%
ITALGAS SPA 1% 19-11/12/2031	EUR	10.100.000	8.380.879	1,029%
ITALGAS SPA 0.5% 21-16/02/2033	EUR	11.000.000	8.373.090	1,028%
INTESA SANPAOLO 1.35% 21-24/02/2031	EUR	10.100.000	8.261.497	1,015%
INTESA SANPAOLO 5.125% 23-29/08/2031	EUR	7.500.000	7.987.500	0,981%
AUTOSTRADE PER L 2.25% 22-25/01/2032	EUR	8.800.000	7.548.024	0,927%
SOCIETA INIZIATI 1.625% 18-08/02/2028	EUR	8.000.000	7.497.920	0,921%
STELLANTIS NV	EUR	351.500	7.434.225	0,913%
US TREASURY N/B 0.625% 20-15/05/2030	USD	10.000.000	7.399.120	0,909%
INTESA SANPAOLO	EUR	2.773.949	7.332.934	0,901%
FRANCE O.A.T. 3% 23-25/05/2033	EUR	7.000.000	7.279.930	0,894%
MONCLER SPA	EUR	127.742	7.115.229	0,874%
A2A SPA	EUR	3.587.523	6.669.205	0,819%
HERA SPA 1% 21-25/04/2034	EUR	8.000.000	6.223.360	0,764%
AUTOSTRADE PER L 1.75% 15-26/06/2026	EUR	6.500.000	6.184.685	0,759%
FINCOBANK SPA	EUR	453.789	6.164.724	0,757%
DEUTSCHLAND REP 2.3% 23-15/02/2033	EUR	6.000.000	6.152.040	0,755%
US TREASURY N/B 1.125% 20-15/05/2040	USD	10.200.000	5.957.175	0,732%
CATTOLICA ASSICU 17-14/12/2047 FRN	EUR	6.000.000	5.948.280	0,730%
BANCA MEDIOLANUM SPA	EUR	696.864	5.947.037	0,730%
AUTOSTRADA TORIN 1.5% 21-25/01/2030	EUR	6.800.000	5.906.616	0,725%
UNICREDIT SPA 21-03/06/2027 FRN	USD	7.000.000	5.783.135	0,710%
VITTORIA ASSICUR 5.75% 18-11/07/2028	EUR	5.500.000	5.575.570	0,685%
AUTOSTRADE PER L 1.75% 16-01/02/2027	EUR	5.800.000	5.483.262	0,673%
FINCOBANK 21-21/10/2027 FRN	EUR	6.000.000	5.458.260	0,670%
UNICREDIT SPA	EUR	220.681	5.421.029	0,666%
BANCA POP SONDRI 21-13/07/2027 FRN	EUR	5.700.000	5.312.343	0,652%
SESA SPA	EUR	42.842	5.269.566	0,647%
FERROVIE DEL 4.5% 23-23/05/2033	EUR	5.000.000	5.228.250	0,642%
AUTOSTRADE PER L 5.125% 23-14/06/2033	EUR	5.000.000	5.224.150	0,642%
UNIPOL GRUPPO SPA	EUR	1.011.290	5.220.279	0,641%
TOTALENERGIES SE	EUR	81.113	4.996.561	0,614%
BUZZI SPA	EUR	180.764	4.978.241	0,611%
INFRASTRUTTURE W 1.75% 21-19/04/2031	EUR	5.500.000	4.921.455	0,604%
UNICREDIT SPA 20-22/07/2027 FRN	EUR	5.000.000	4.826.200	0,593%
ENI SPA	EUR	313.714	4.814.882	0,591%
FRANCE O.A.T. 2% 22-25/11/2032	EUR	5.000.000	4.813.100	0,591%
UNICREDIT SPA 1.625% 22-18/01/2032	EUR	5.600.000	4.781.000	0,587%
ITALGAS SPA 0.25% 20-24/06/2025	EUR	5.000.000	4.765.400	0,585%
CDP RETI SPA 5.875% 22-25/10/2027	EUR	4.400.000	4.714.248	0,579%
UNIPOL GRUPPO 3.5% 17-29/11/2027	EUR	4.700.000	4.676.218	0,574%
REPLY SPA	EUR	38.429	4.592.265	0,564%
AUTOSTRADE PER L 2% 20-04/12/2028	EUR	5.000.000	4.587.600	0,563%
DANIELI & CO-RSP	EUR	209.833	4.553.376	0,559%
DEUTSCHLAND REP 0% 19-15/08/2029	EUR	5.000.000	4.503.850	0,553%
ERG SPA 1.875% 19-11/04/2025	EUR	4.500.000	4.407.570	0,541%

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
US TREASURY N/B 3.25% 22-30/06/2029	USD	5.000.000	4.383.459	0,538%
INFRASTRUTTURE W 1.625% 20-21/10/2028	EUR	4.600.000	4.250.676	0,522%
UK TSY GILT 3.25% 23-31/01/2033	GBP	3.750.000	4.231.565	0,520%
ENI SPA 20-31/12/2060 FRN	EUR	4.400.000	4.214.188	0,518%
CASSA CENTRALE 23-16/02/2027 FRN	EUR	4.000.000	4.140.160	0,508%
BANCO BPM SPA 1.625% 20-18/02/2025	EUR	4.250.000	4.135.717	0,508%
MONTE DEI PASCHI 23-02/03/2026 FRN	EUR	4.000.000	4.084.320	0,502%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato		34.216.222	54.425.732	
- di altri enti pubblici				
- di banche	140.847.601			
- di altri	266.163.595	1.162.760		
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	162.328.563	28.176.948	46.423.488	540.822
- con voto limitato				
- altri	6.251.971		606.812	
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	575.591.730	63.555.930	101.456.032	540.822
- in percentuale del totale delle attività	70,684%	7,805%	12,459%	0,066%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	589.278.304	48.760.932	102.781.154	324.124
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	589.278.304	48.760.932	102.781.154	324.124
- in percentuale del totale delle attività	72,364%	5,988%	12,622%	0,040%

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	151.387.700	261.795.429
- titoli di Stato	45.004.662	14.141.363
- altri	106.383.038	247.654.066
Titoli di capitale	101.903.546	200.831.181
Parti di OICR		
Totale	253.291.246	462.626.610

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari non quotati.

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari non quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	4.715.566	12.460.271
- titoli di Stato		
- altri	4.715.566	12.460.271
Titoli di capitale	1.750	1.741.250
Parti di OICR		
Totale	4.717.316	14.201.521

II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

TITOLI DI DEBITO: DURATION MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Dollaro USA		5.783.135	52.804.587
Euro	7.572.399	144.604.601	275.793.208
Sterlina Inglese		1.071.121	9.186.859
Totale	7.572.399	151.458.857	337.784.654

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati attivi né una posizione creditoria e non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in tali strumenti.

II.5 DEPOSITI BANCARI

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	14.602.814
- Liquidità disponibile in divise estere	52.401.726
Totale	67.004.540
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	149.776
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	310.766
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	460.542
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-1.459.104
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-221.936
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-1.681.040
Totale posizione netta di Liquidità	65.784.042

II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
Ratei Attivi	7.355.108
Rateo su titoli stato quotati	646.855
Rateo su obbligazioni quotate	5.775.165
Rateo interessi attivi di c/c	933.088
Risparmio d'imposta	
Altre	30.999
Liquidità da ricevere su dividendi	30.998
Arrotondamenti	1
Totale	7.386.107

Sezione III – Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha utilizzato gli affidamenti concessi dagli Istituti di Credito con scadenza a vista per scoperti di conto corrente al fine di far fronte a temporanee esigenze di tesoreria.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati		1.404.288
Rimborsi	02/01/2024	742.201
Rimborsi	03/01/2024	662.087
Proventi da distribuire		299
Cedole 2020 Classe AD		299
Altri		
Totale		1.404.587

III.6 ALTRE PASSIVITA'

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-1.355.861
Rateo passivo depositario	-47.806
Rateo passivo oneri società di revisione	-5.042
Rateo passivo commissioni RTO/TS	-1.083
Rateo passivo Commissioni di performance Classe A	-32.601
Rateo passivo Commissioni di performance Classe F	-134.525
Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	-79.028
Rateo passivo Commissioni di performance Classe AD	-2.722
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AD	-5.381
Rateo passivo provvigione di gestione Classe F	-34.275
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AP	-719.671
Rateo passivo Commissioni di performance Classe AP	-266.800
Rateo passivo calcolo quota	-18.870
Rateo calcolo quota SGR	-8.057
Debiti di imposta	
Altre	
Totale	-1.355.861

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto - Classe A			
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo	70.063.297	80.868.533	71.281.109
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	20.257.176	17.696.415	23.846.538
- sottoscrizioni singole	2.082.908	2.967.275	6.197.864
- piani di accumulo	1.312.667	1.409.176	1.435.711
- switch in entrata	16.861.601	13.319.964	16.212.963
b) risultato positivo della gestione	9.492.993		6.949.905
Decrementi:			
a) rimborsi:	25.510.122	17.996.925	21.209.019
- riscatti	18.483.364	13.975.086	19.311.396
- piani di rimborso	898.693	533.070	466.007
- switch in uscita	6.128.065	3.488.769	1.431.616
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione		10.504.726	
Patrimonio netto a fine periodo	74.303.344	70.063.297	80.868.533
Numero totale quote in circolazione	11.847.754,174	12.740.650,876	12.841.415,905
Numero quote detenute da investitori qualificati	43.018,940	69.660,310	96.634,853
% Quote detenute da investitori qualificati	0,363%	0,547%	0,753%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	94.913,641	91.631,271	108.858,377
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,801%	0,719%	0,848%

Variazione del patrimonio netto - Classe AD			
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo	5.159.186	7.301.470	5.914.597
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	654.162	444.310	2.568.349
- sottoscrizioni singole	73.734	345.464	2.240.881
- piani di accumulo	15.570	50.736	53.981
- switch in entrata	564.858	48.110	273.487
b) risultato positivo della gestione	673.196		577.092
Decrementi:			
a) rimborsi:	1.328.414	1.620.397	1.648.694
- riscatti	734.622	1.239.537	1.289.769
- piani di rimborso	36.804	339	21.647
- switch in uscita	556.988	380.521	337.278
b) proventi distribuiti	146.186	69.134	109.874
c) risultato negativo della gestione		897.063	
Patrimonio netto a fine periodo	5.011.944	5.159.186	7.301.470
Numero totale quote in circolazione	891.657,241	1.017.755,508	1.244.029,230
Numero quote detenute da investitori qualificati			21.543,800
% Quote detenute da investitori qualificati			1,732%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	13.633,846	6.390,421	15.313,195
% Quote detenute da soggetti non residenti	1,529%	0,628%	1,231%

Variazione del patrimonio netto - Classe AP			
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo	810.477.055	1.032.126.879	951.914.084
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	14.660.210	31.603.840	63.598.237
- sottoscrizioni singole	10.830.049	23.685.019	50.343.479
- piani di accumulo	3.287.021	7.613.523	12.424.693
- switch in entrata	543.140	305.298	830.065
b) risultato positivo della gestione	97.419.133		93.901.788
Decrementi:			
a) rimborsi:	252.439.825	123.474.488	77.287.230
- riscatti	175.802.194	90.535.901	53.927.256
- piani di rimborso	7.002.566	5.093.406	4.693.709
- switch in uscita	69.635.065	27.845.181	18.666.265
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione		129.779.176	
Patrimonio netto a fine periodo	670.116.573	810.477.055	1.032.126.879
Numero totale quote in circolazione	106.113.618,099	146.368.773,741	162.768.728,989
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	9.544,670	9.221,011	18.749,978
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,009%	0,006%	0,012%

Variazione del patrimonio netto - Classe F			
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo	61.044.173	70.429.768	65.315.379
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	1.865.189	3.874.000	4.279.191
- sottoscrizioni singole	1.865.189	3.874.000	4.279.191
- piani di accumulo			
- switch in entrata			
b) risultato positivo della gestione	8.375.659		6.789.284
Decrementi:			
a) rimborsi:	9.162.667	4.769.488	5.954.086
- riscatti	9.162.667	4.769.488	5.954.086
- piani di rimborso			
- switch in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione		8.490.107	
Patrimonio netto a fine periodo	62.122.354	61.044.173	70.429.768
Numero totale quote in circolazione	9.422.849,119	10.609.691,491	10.758.848,955
Numero quote detenute da investitori qualificati	8.660.221,031	9.446.222,568	9.412.925,318
% Quote detenute da investitori qualificati	91,907%	89,034%	87,490%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Sezione V - Altri dati patrimoniali

IMPEGNI

A fine esercizio il Fondo non aveva impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

	ATTIVITA'	% SU ATTIVITA'	PASSIVITA'	% SU PASSIVITA'
a) Strumenti finanziari detenuti:				
	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
b) Strumenti finanziari derivati: - Opzioni acquistate - Opzioni vendute				
			Importo	
c) Depositi bancari			Importo	
d) Altre attività - Liquidità disponibile su conti correnti - Ratei attivi liquidità				
			Importo	
e) Finanziamenti ricevuti			Importo	
f) Altre passività - Debiti Commissioni Depositario - Ratei passivi di Liquidità - Commissioni RTO				-1.083
			Importo	
g) Garanzia per margini iniziali su futures: - cash - titoli				

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australiano	520.779		1.212.422	1.733.201			
Dollaro Canadese	1.252.250		2.942.665	4.194.915			
Franco Svizzero	1.107.599		1.196.838	2.304.437			
Corona Danese	281.600		422.790	704.390			
Euro	623.337.666		19.721.409	643.059.075		2.760.448	2.760.448
Sterlina Inglese	11.692.805		910.819	12.603.624			
Dollaro di Hong Kong	324.124		144.775	468.899			
Yen Giapponese	3.228.532		31.678.950	34.907.482			
Corona Norvegese			109.133	109.133			
Corona Svedese			1.150.117	1.150.117			
Dollaro USA	99.399.159		13.680.231	113.079.390			
Totale	741.144.514		73.170.149	814.314.663		2.760.448	2.760.448

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	8.758.467	-134.871	34.248.025	-1.668.325
2. Titoli di capitale	25.579.383	-673.083	36.430.010	-1.055.166
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito			-270.000	
2. Titoli di capitale	-5.159			
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in strumenti finanziari derivati

Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari**PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE**

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché in prestito titoli.

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	-31.016	-3.091.583

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

A fine esercizio il Fondo non ha rilevato interessi passivi su finanziamenti ricevuti, in quanto non ha ricorso, durante l'esercizio, ad operazioni di finanziamento.

ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non ha registrato altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	979	1,346%						
1) Provvigioni di gestione	AD	70	1,348%						
1) Provvigioni di gestione	AP	10.035	1,347%						
1) Provvigioni di gestione	F	431	0,698%						
provvigioni di base	A	979	1,346%						
provvigioni di base	AD	70	1,348%						
provvigioni di base	AP	10.035	1,347%						
provvigioni di base	F	431	0,698%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	A	30	0,041%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AD	2	0,039%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AP	310	0,042%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	F	26	0,042%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AD								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AP								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	F								
4) Compenso del depositario	A	54	0,074%						
4) Compenso del depositario	AD	4	0,077%						
4) Compenso del depositario	AP	551	0,074%						
4) Compenso del depositario	F	46	0,075%						
5) Spese di revisione del fondo	A	1	0,001%						
5) Spese di revisione del fondo	AD								
5) Spese di revisione del fondo	AP	7	0,001%						
5) Spese di revisione del fondo	F	1	0,002%						
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	AD								
6) Spese legali e giudiziarie	AP								
6) Spese legali e giudiziarie	F								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	A	2	0,003%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AD								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AP	21	0,003%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	F	2	0,003%						

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AD								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AP	2							
8) Altri oneri gravanti sul fondo	F								
contributo vigilanza Consob	A								
contributo vigilanza Consob	AD								
contributo vigilanza Consob	AP	2							
contributo vigilanza Consob	F								
oneri bancari	A								
oneri bancari	AD								
oneri bancari	AP								
oneri bancari	F								
oneri fiscali doppia imposizione	A								
oneri fiscali doppia imposizione	AD								
oneri fiscali doppia imposizione	AP								
oneri fiscali doppia imposizione	F								
altre	A								
altre	AD								
altre	AP								
altre	F								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	A								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AD								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AP								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	F								
COSTI RICORRENTI TOTALI	A	1.066	1,466%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	AD	76	1,464%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	AP	10.926	1,467%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	F	506	0,820%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	A	33	0,045%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AD	3	0,058%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AP	267	0,036%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	F	136	0,220%						
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:		216		0,071%		27		0,009%	
di cui: - su titoli azionari		213		0,070%		27		0,009%	
- su titoli di debito		3		0,001%					
- su derivati									
- altri									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A	6	0,008%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AD								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AP	54	0,007%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	F	5	0,008%						
TOTALE SPESE		13.294	1,503%			27	0,003%		

(*) Calcolato come media del periodo

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(***) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

	Importo
Commissioni di performance Classe A	-32.601
Commissioni di performance Classe F	-136.390
Commissioni di performance Classe AD	-2.722
Commissioni di performance Classe AP	-266.800
Totale	-438.513

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe A
Importo delle commissioni di performance addebitate	-32.601
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,04%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe AD
Importo delle commissioni di performance addebitate	-2.722
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,05%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe AP
Importo delle commissioni di performance addebitate	-266.800
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,04%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe F
Importo delle commissioni di performance addebitate	-136.390
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,22%

Classe	Rendimento del parametro di riferimento	Rendimento della classe
Classe A	12,07%	13,42%
Classe AD	12,07%	13,45%
Classe AP	12,07%	13,44%
Classe F	12,07%	13,95%

IV.3 REMUNERAZIONI

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2023 (non inclusiva di oneri contributivi) suddivisa nella componente fissa e variabile, con indicazione del numero dei beneficiari.

Remunerazione totale 2023	Componente fissa 2023	Componente variabile 2023	Numero dipendenti al 29/12/2023
27.587.571	18.641.255	8.946.316	269

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2023 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa nella componente fissa e variabile, riconosciuta al solo personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso.

Remunerazione totale 2023	Componente fissa 2023	Componente variabile 2023
63.319	41.552	21.768

Nella tabella seguente sono riportati i dati in Euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta Società nel 2023 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa per le categorie di "Risk Takers" come normativamente previste.

Amministratori esecutivi e non esecutivi (Membri del CdA e Amministratore Delegato)	599.170
Direttore Generale, Condirettore Generale e Responsabili di Direzione, Responsabili delle principali linee di Business	2.063.988
Funzioni di Controllo (comprensivo di tutto il personale addetto a tali funzioni e del costo delle relative funzioni esternalizzate)	1.954.250
Altri Risk Takers	5.440.149

Nella tabella seguente è riportata la percentuale di incidenza della remunerazione riconosciuta al personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso, con l'indicazione del numero dei beneficiari, rispetto al totale della remunerazione del personale.

N° beneficiari	% incidenza componente fissa	% incidenza componente variabile
25	0,22	0,24

La "Politica di Remunerazione e Incentivazione" di Anima SGR (di seguito "Politica") definisce il ruolo degli organi sociali e delle funzioni aziendali nell'ambito della *governance* delle politiche di remunerazione e incentivazione, il processo di determinazione e di controllo delle stesse, nonché i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR, volti a promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi dell'impresa e dei singoli prodotti assicurandone la coerenza con i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa e dei portafogli gestiti.

La Politica, da ultimo approvata dall'Assemblea in data 21 aprile 2023, è stata aggiornata per adeguarla alle nuove previsioni applicabili ai gestori riguardanti il principio di neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere del personale, nonché, al fine di recepire le variazioni organizzative della SGR e le modifiche derivanti dai miglioramenti rilevati dal processo di applicazione della Politica.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	940.102
Interessi su disponibilità liquide c/c	940.102
Altri ricavi	9.177
Sopravvenienze attive Classe AD	6
Sopravvenienze attive	8.719
Altri ricavi diversi	0
Penali positive CSDR	452
Altri oneri	-165.239
Sopravvenienze passive	-4.048
Commissioni deposito cash	-161.040
Altri oneri diversi	-151
Totale	784.040

Sezione VI - Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre informazioni

Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

A fine esercizio non risultato in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo			26.887		
Soggetti non appartenenti al gruppo	35.622	69.444	83.561		

Turnover

Turnover	
- Acquisti	258.008.562
- Vendite	476.828.131
Totale compravendite	734.836.693
- Sottoscrizioni	37.436.737
- Rimborsi	288.441.028
Totale raccolta	325.877.765
Totale	408.958.928
Patrimonio medio	884.668.732
Turnover portafoglio	46,227%

Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai partecipanti
al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima Crescita Italia**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Crescita Italia (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2023, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 29 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo al 29 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 29 dicembre 2023 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso

Socio

Milano, 19 aprile 2024

ANIMA CRESCITA ITALIA NEW

Nel corso del 2023, il fondo ha registrato una performance netta positiva in termini assoluti e superiore rispetto al benchmark di riferimento. Questo risultato è stato ottenuto grazie alle performance sia della componente obbligazionaria che della componente azionaria.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, abbiamo adottato un approccio prudente nel corso del primo semestre. Ci siamo concentrati principalmente sulla vendita di titoli ad alto rendimento (high yield) e sull'acquisto di titoli investment grade (investment grade) o governativi al fine di ridurre il nostro sottopeso nelle asset class più sicure. Questa strategia ci ha permesso di riequilibrare il portafoglio in linea con la nostra visione di mercato e di mitigare i potenziali rischi. Nella seconda metà dell'anno, in particolare da settembre a ottobre è stata ulteriormente allungata la duration di portafoglio prevalentemente attraverso l'acquisto di titoli governativi sul tratto a 10 anni delle curve (comprando soprattutto Bund, Oat, EU bonds e Treasury americani). Di contro, nelle ultime settimane di dicembre, a seguito del forte rally registrato dalla discesa dei tassi di interesse è stato preso parzialmente profitto sui bond Europei e su altri governativi al fine di ridurre la duration di portafoglio in modo tattico. Nella componente di credito, abbiamo effettuato diverse scelte attive rispetto al benchmark. In particolare, alla fine del 2023, l'esposizione ai titoli subordinati finanziari ammonta al 3,3%, mentre quella ai titoli ibridi (subordinati non finanziari) è del 3%. Entrambe le esposizioni sono passate da essere in sovrappeso a un leggero sottopeso a seguito delle vendite effettuate con l'obiettivo di ridurre il beta complessivo. Dal punto di vista settoriale, si registra un sovrappeso nel settore dei beni di consumo non ciclici, con un'esposizione totale superiore al 7,5%, e nel settore industriale, con un sovrappeso del 2,7% rispetto al benchmark. Al contrario, il settore delle utilities presenta un sottopeso del 6%, sebbene il contributo di duration di questo comparto sia in linea al benchmark. Il settore bancario rappresenta circa il 18% del portafoglio, in sovrappeso rispetto al benchmark. Anche nel comparto del credito, durante la prima parte dell'anno si è gradualmente incrementata la duration di portafoglio per poi ridurla nel mese di dicembre (in modo tattico) a seguito della forte discesa dei tassi accompagnata da un forte restringimento degli spreads. Alla fine dell'anno, la componente di credito del portafoglio rappresenta circa il 50%, in linea al benchmark, mentre i titoli governativi costituiscono il 13% del portafoglio, in contrasto con il 20% del benchmark. Pertanto, risulta un sottopeso complessivo di circa il 7% nella componente obbligazionaria. La durata finanziaria della componente obbligazionaria supera il benchmark di circa 0,25 anni, per una duration complessiva di 3,3 anni. Nel corso dell'anno la gestione della parte azionaria del portafoglio è stata improntata alla cautela, soprattutto dopo il mese di marzo coerentemente con uno scenario di riferimento più sfidante in seguito alla crisi bancaria scatenata dal fallimento di alcune banche regionali americane oltre che dalla crisi del Credit Suisse, oggetto di un successivo salvataggio da parte della Banca centrale svizzera e di UBS, oltre che per i timori di una severa recessione in Europa. A livello settoriale si è mantenuto un marcato sovrappeso nei titoli finanziari, soprattutto banche, fino al mese di marzo quando contestualmente alla crisi bancaria si è deciso di ridurre parzialmente l'esposizione in un'ottica di appropriata gestione del rischio. In seguito ad una stagione degli utili particolarmente favorevole per i titoli del settore abbiamo proceduto a delle prese di profitto soprattutto nei mesi di maggio e giugno. A partire dal mese di luglio abbiamo incrementato nuovamente il sovrappeso ritenendo che il contributo sugli utili del margine di interesse potesse risultare ancora significativo nel corso dei mesi successivi vista anche la lentezza con cui i principali istituti di credito stanno procedendo alla remunerazione dei conti correnti, posizionamento che è stato mantenuto fino alla fine dell'anno. Diverso invece il discorso per i titoli industriali dove si è mantenuto nel corso dell'anno un sottopeso nella convinzione che le pressioni salariali si sarebbero scaricate sui margini. Sottopeso che è stato incrementato nel corso del secondo semestre in considerazione della scarsa visibilità delle società sugli ordinativi oltre che per le sempre maggiori difficoltà da parte delle società nel difendere la loro marginalità. In sottopeso anche i titoli collegati ai beni voluttuari in quanto era forte la convinzione che le spinte inflazionistiche oltre che tassi al rialzo potessero incidere sulla propensione al consumo. Si è tuttavia deciso di mantenere, all'interno del settore, una preferenza per i titoli del lusso in un'ottica di lungo periodo in quanto tendono a essere esposti a una domanda poco elastica da parte del consumatore di riferimento, presentano un'ampia diversificazione geografica e hanno generalmente bilanci con un indebitamento basso o nullo. Nei servizi di pubblica utilità si è mantenuta un'esposizione nell'intorno della neutralità cercando di cogliere delle opportunità in modo più tattico e privilegiando i titoli delle municipalizzate rispetto alle regolate visto che si riteneva che queste società potessero beneficiare di un contesto di prezzi dell'energia più bassi a fronte di rinnovi con i clienti finali sottoscritti a prezzi più alti con un beneficio per la marginalità. Si è inoltre cercato trasversalmente ai settori di mantenere un profilo estremamente prudente su tutte quelle società che presentano un elevato livello di indebitamento alla luce del significativo rialzo dei tassi di interesse che avrebbe potuto rendere molto costoso rifinanziare il debito. Si è ritenuto e si ritiene che strutture finanziarie

molto levereggiate e sostenibili in un contesto di tassi estremamente bassi potrebbero non essere più tali nel nuovo scenario portando alla necessità di procedere a ricapitalizzazioni.

Nel corso dell'anno non sono stati utilizzati, coerentemente con quanto previsto dal regolamento di gestione e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, strumenti derivati.

Dopo il forte rally innescato dai dati di inflazione in forte discesa e dati prospettici più deboli del previsto che hanno determinato una discesa dei tassi superiore a 100 punti base dal picco raggiunto a ottobre, il 2024 crediamo che possa essere un anno in cui ancora il comparto obbligazionario possa offrire valore, sebbene non ci aspettiamo un trend direzionale. A sua volta, gli spreads potrebbero essere oggetto di un allargamento, guidato prevalentemente da timori legati ad un rallentamento dell'attività economica che ci aspettiamo che arrivi tra il primo e il secondo trimestre del 2024. Pertanto, resta un approccio improntato alla cautela con una traiettoria che favorisca emittenti di un elevato standing. In termini più prospettici, nella parte azionaria continueremo a mantenere un approccio prudente in considerazione di un contesto di attese di bassa crescita economica e di diversi appuntamenti elettorali il cui esito potrebbe generare dei rialzi di volatilità sui mercati finanziari. Da non dimenticare infine che la mancata approvazione del MES e la reintroduzione del patto di stabilità aumentano il rischio a livello italiano di potenziali frizioni con le istituzioni europee. Ciò detto, si ritiene comunque che a livello fondamentale rimangano opportunità da sfruttare in particolare a livello di stock picking oltre che di allocazione settoriale. Pertanto, nella composizione di portafoglio, continuiamo a mantenere un'esposizione al settore finanziario che rimane comunque caratterizzato da una ricca remunerazione per gli azionisti. Si continuerà a mantenere una preferenza per i titoli del lusso, nel settore dei beni voluttuari, in quanto si è dimostrato resiliente in diversi contesti di mercato grazie anche ad una maggiore inelasticità della domanda. Infine, nella tecnologia è lecito ritenere che si procederà ad incrementare le posizioni nel corso dei prossimi mesi in quanto crediamo che possa a tendere beneficiare di una normalizzazione della politica monetaria attesa per i prossimi trimestri.

Esercizio del diritto di voto

Anima SGR, nel corso dell'anno 2023, ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, mediante il voto elettronico disposto tramite apposita piattaforma web di proxy voting, ovvero mediante apposita delega conferita ad hoc, sulla base di esplicite istruzioni vincolanti, a specifici soggetti incaricati. Anima SGR si è impegnata ad esercitare in modo ragionevole e responsabile, per conto dei propri clienti, i diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari di natura azionaria presenti negli OICVM gestiti. Il voto è stato esercitato nell'interesse esclusivo dei clienti e con la finalità di accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti. L'esercizio del voto è avvenuto sempre in maniera informata, sulla base delle informazioni pubblicate dalle stesse società oggetto di investimento, o dai mezzi di informazione di corrente utilizzo (a titolo esemplificativo: siti web delle società emittenti, stampa quotidiana e periodica, information-provider finanziari), nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel proxy voting. L'espressione di voto in sede assembleare è stata generalmente orientata in coerenza con la politica di voto di Anima SGR, le cui linee guida costituiscono i criteri di carattere generale cui Anima SGR si attiene nell'analisi delle diverse risoluzioni. La valutazione delle pratiche di corporate governance tiene conto di fattori specifici dell'impresa oggetto di analisi, con particolare riferimento alle dimensioni ed al contesto operativo, avendo riguardo alla tutela dei diritti degli azionisti, alle modalità di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, alle modalità di selezione ed ai compiti della società di revisione contabile, all'efficienza ed all'oggettività del sistema dei controlli interni, all'analisi della situazione finanziaria, all'approvazione dei conti, alle politiche retributive, ai sistemi incentivanti, alle eventuali modifiche statutarie, all'adozione di specifici programmi di corporate social responsibility. Non è stato esercitato il diritto di voto relativamente ad azioni di Società direttamente o indirettamente controllanti Anima SGR SpA eventualmente detenute nei portafogli degli OICR gestiti: Anima SGR, esercitando i diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti nell'esclusivo interesse degli OICR stessi, si è astenuta dal voto nelle situazioni in cui sono stati individuati potenziali conflitti di interesse. Non si evidenziano situazioni di particolare rilevanza avendo riguardo al comportamento tenuto in assemblea in funzione dell'esercizio di voto. Nel corso del 2023, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: A2A SpA, Acea SpA, Aeffe SpA, Arnoldo Mondadori Editore SpA, Banca Popolare di Sondrio SpA, Banco di Desio e della Brianza SpA, Brembo SpA, Buzzi Unicem SpA, ENAV SpA, Enel SpA, Eni SpA, Equita Group SpA, Fiera Milano SpA, FincoBank SpA, Industrie Chimiche Forestali SpA, Interpump Group SpA, Iren SpA, Italmobiliare SpA, Leonardo SpA, MARR SpA, Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA, Moncler SpA, Neodecortech SpA, Openjobmetis SpA, Saipem SpA, Salvatore Ferragamo SpA, Saras SpA, SeSa SpA, SOL SpA, Technogym SpA, Telecom Italia SpA, TOD'S SpA, TotalEnergies SE.

Distribuzione Proventi

In relazione alla classe AD, per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29 febbraio 2024, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,064 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 25 marzo 2024 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 15 marzo 2024, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

Nel corso del periodo, nella scala di rischio individuata da Anima SGR S.p.A., il Fondo è stato classificato nella seguente classe di rischio:
CLASSE 2
2 - Rischi di sostenibilità intermedi
Prodotti per i quali la disponibilità di rating e dati ESG è considerata soddisfacente e non si osserva una incidenza complessiva di rating bassi superiore ad un livello massimo predefinito, oppure fondi di fondi, gestioni patrimoniali in fondi o altri prodotti assimilati in cui i rischi di sostenibilità sono mitigati dall'applicazione di approcci ESG propri.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW AL 29/12/2023
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 29/12/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	112.450.852	90,163%	91.170.948	88,903%
A1. Titoli di debito	76.631.757	61,443%	60.846.930	59,333%
A1.1 Titoli di Stato	14.071.322	11,282%	5.544.621	5,407%
A1.2 Altri	62.560.435	50,161%	55.302.309	53,926%
A2. Titoli di capitale	28.973.024	23,231%	24.500.347	23,891%
A3. Parti di OICR	6.846.071	5,489%	5.823.671	5,679%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	10.953.800	8,783%	10.628.757	10,364%
F1. Liquidità disponibile	11.127.575	8,922%	10.542.576	10,280%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			86.181	0,084%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-173.775	-0,139%		
G. ALTRE ATTIVITA'	1.314.947	1,054%	750.925	0,733%
G1. Ratei attivi	1.314.947	1,054%	749.206	0,731%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre			1.719	0,002%
TOTALE ATTIVITA'	124.719.599	100,000%	102.550.630	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	131.138	28.820
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	131.138	28.820
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	500.185	125.174
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	500.185	125.174
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	631.323	153.994
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	124.088.276	102.396.636
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	20.885.063	15.053.643
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	3.641.997,968	2.991.954,889
Valore unitario delle quote CLASSE A	5,735	5,031
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	7.854.389	6.980.215
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	1.450.891,081	1.431.666,706
Valore unitario delle quote CLASSE AD	5,413	4,876
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AP	79.455.836	65.757.626
Numero delle quote in circolazione CLASSE AP	13.840.604,072	13.058.795,370
Valore unitario delle quote CLASSE AP	5,741	5,036
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	15.892.988	14.605.152
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	2.712.230,876	2.854.336,104
Valore unitario delle quote CLASSE F	5,860	5,117

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	1.527.902,097
Quote rimborsate	877.859,018

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	115.277,308
Quote rimborsate	96.052,933

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AP	
Quote emesse	2.606.105,488
Quote rimborsate	1.824.296,786

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	784.548,919
Quote rimborsate	926.654,147

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW AL 29/12/2023
SEZIONE REDDITUALE**

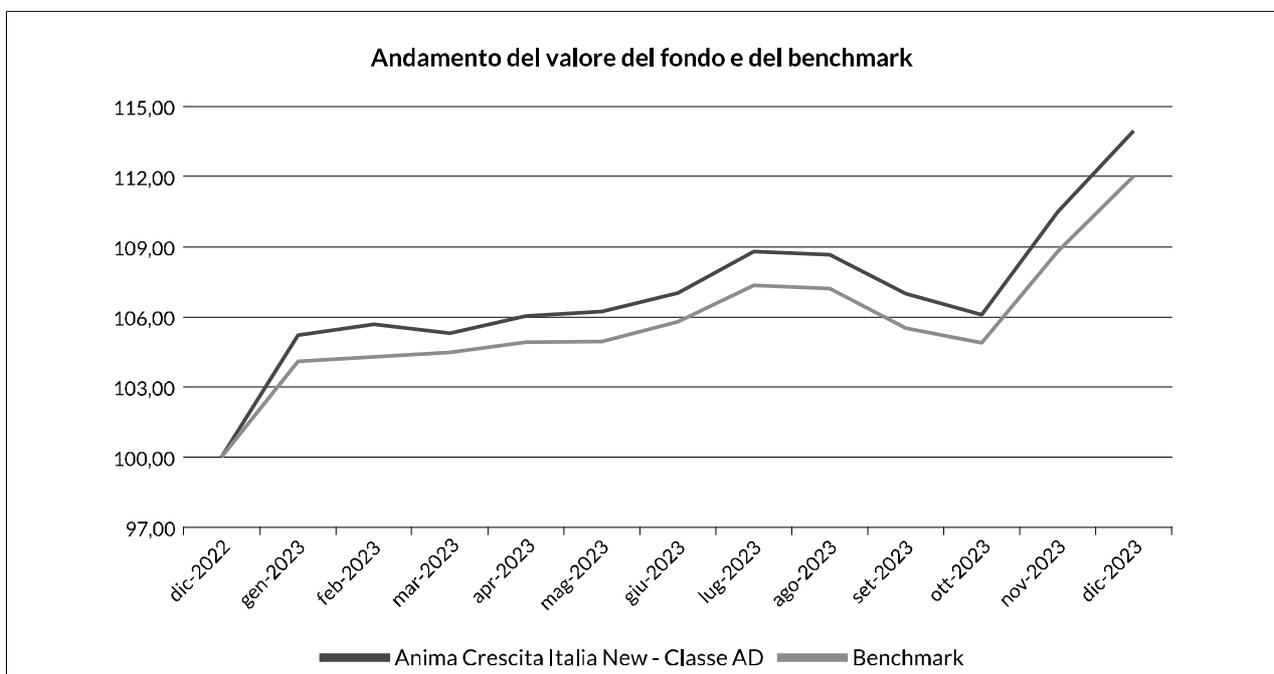
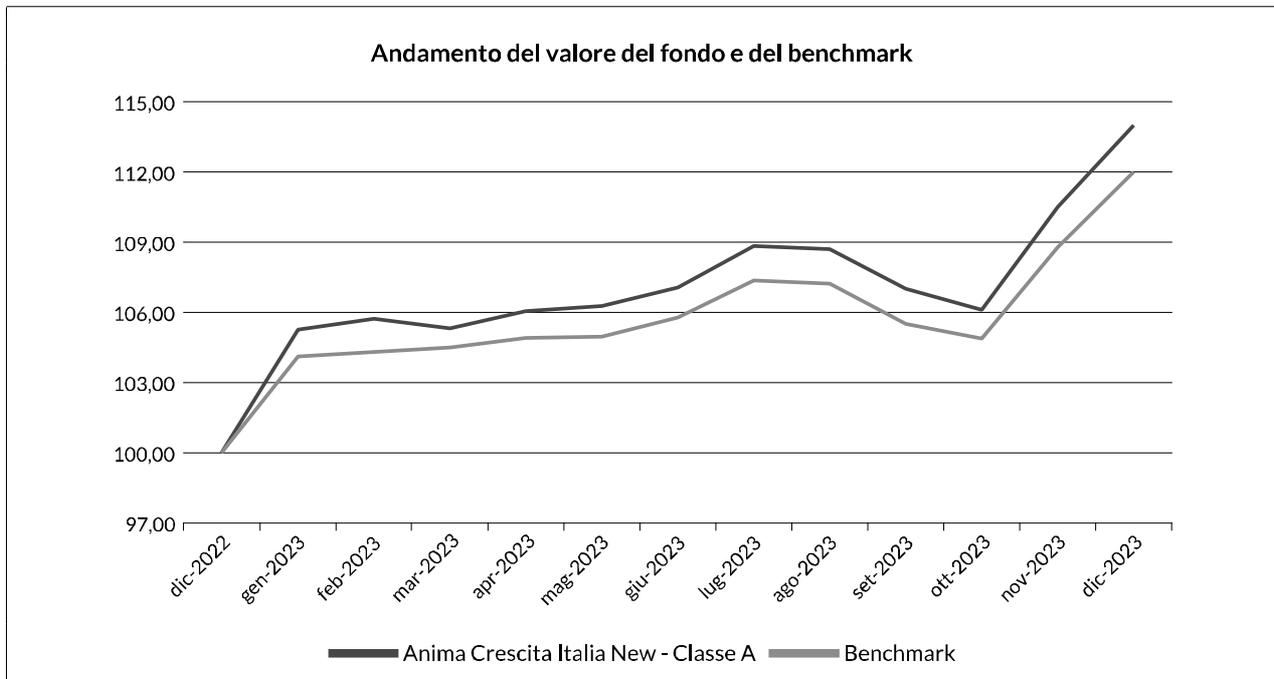
	Relazione al 29/12/2023		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	17.040.707		-12.646.348	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	3.217.600		2.807.653	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	2.137.254		1.670.895	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	1.080.346		1.136.758	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	4.624.292		-2.113.710	
A2.1 Titoli di debito	701.112		-1.211.930	
A2.2 Titoli di capitale	3.923.180		-901.780	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	9.198.815		-13.340.291	
A3.1 Titoli di debito	4.791.142		-9.754.509	
A3.2 Titoli di capitale	3.385.273		-2.714.026	
A3.3 Parti di OICR	1.022.400		-871.756	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		17.040.707		-12.646.348
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

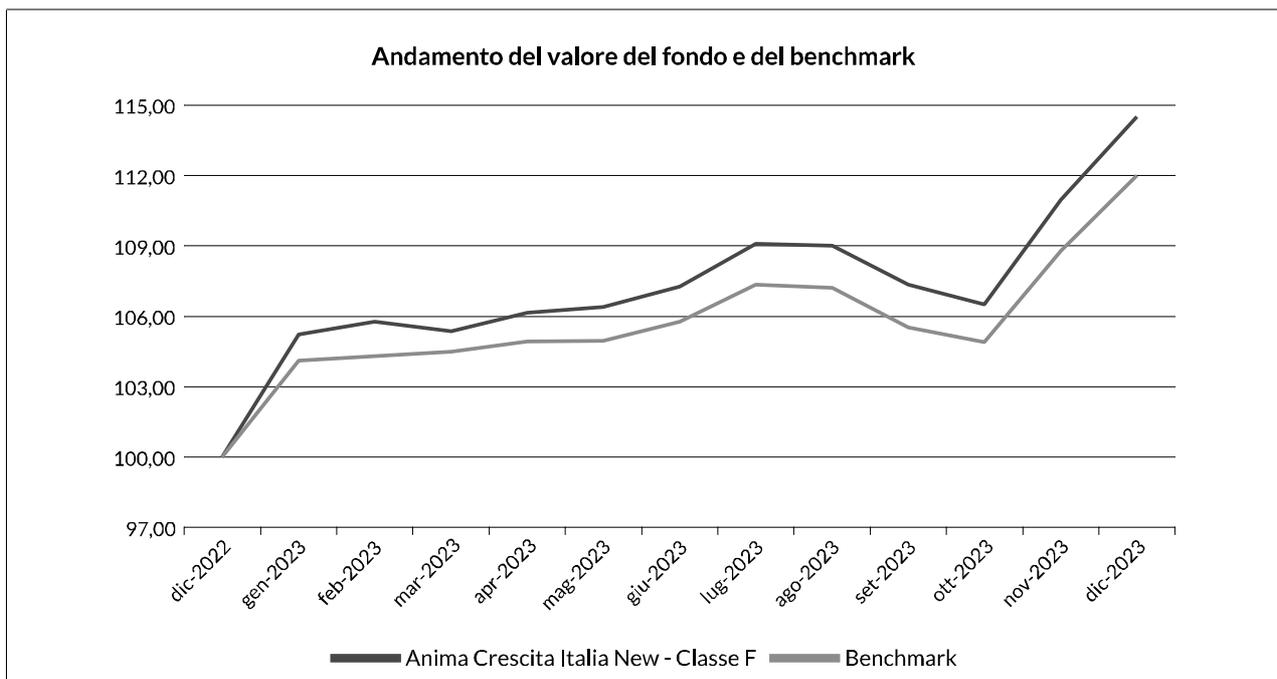
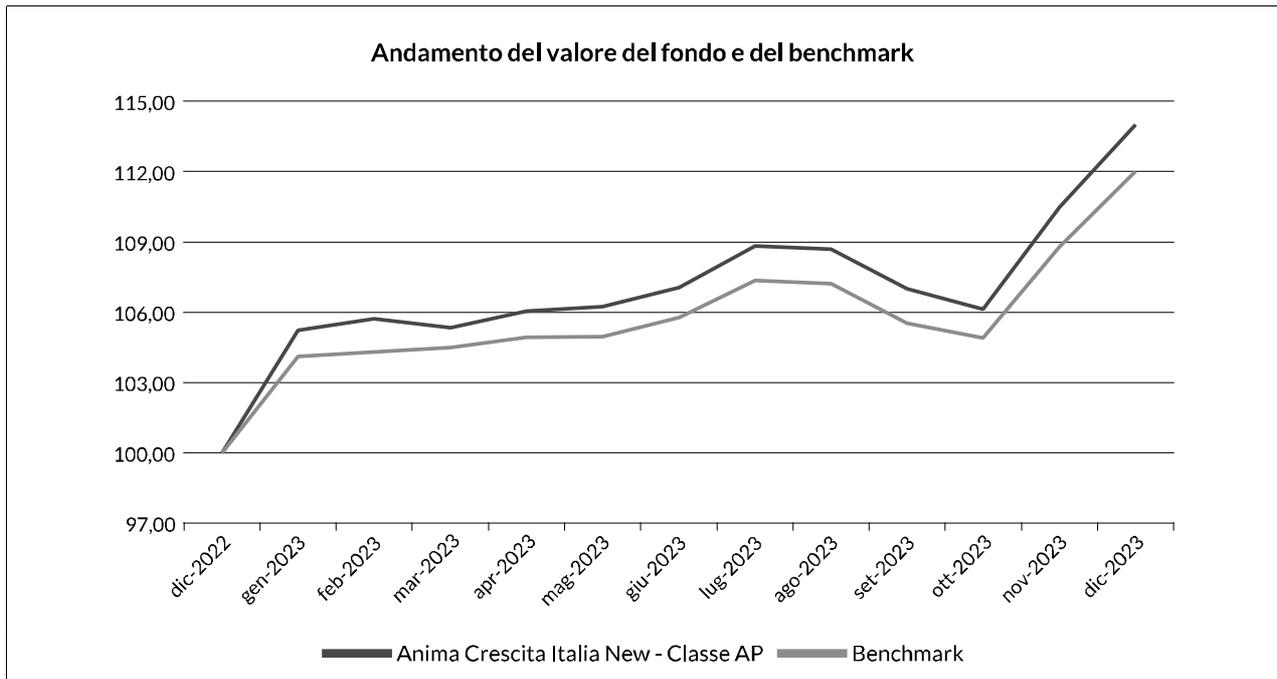
	Relazione al 29/12/2023		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-375.450		-273.557	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	-375.450		-273.557	
E3.1 Risultati realizzati	2.276		19.127	
E3.2 Risultati non realizzati	-377.726		-292.684	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		16.665.257		-12.919.905
G. ONERI FINANZIARI			-229	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI			-229	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		16.665.257		-12.920.134
H. ONERI DI GESTIONE	-1.983.386		-1.459.187	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-1.767.770		-1.265.212	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe A	10.212		9.218	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe F	5.864		7.559	
Commissioni di performance Classe A	-62.894		-32	
Commissioni di performance Classe AD	-26.323			
Commissioni di performance Classe F	-76.795		-8.112	
Provvigioni di gestione Classe A	-245.515		-215.677	
Provvigioni di gestione Classe AD	-99.610		-96.494	
Provvigioni di gestione Classe F	-104.510		-131.192	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe AD	4.143		4.106	
Commissioni di performance Classe AP	-234.524		-15	
Provvigioni di gestione Classe AP	-978.511		-871.869	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe AP	40.693		37.296	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-66.058		-62.673	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-83.791		-78.949	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-7.160		-6.254	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-58.607		-46.099	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	174.392		-18.159	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	196.094		18.825	
I2. ALTRI RICAVI	111		313	
I3. ALTRI ONERI	-21.813		-37.297	
Risultato della gestione prima delle imposte		14.856.263		-14.397.480
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		14.856.263		-14.397.480
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		2.355.140		-2.226.867
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		967.917		-949.380
Utile/perdita dell'esercizio Classe AP		9.491.979		-8.569.982
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		2.041.227		-2.651.251

NOTA INTEGRATIVA

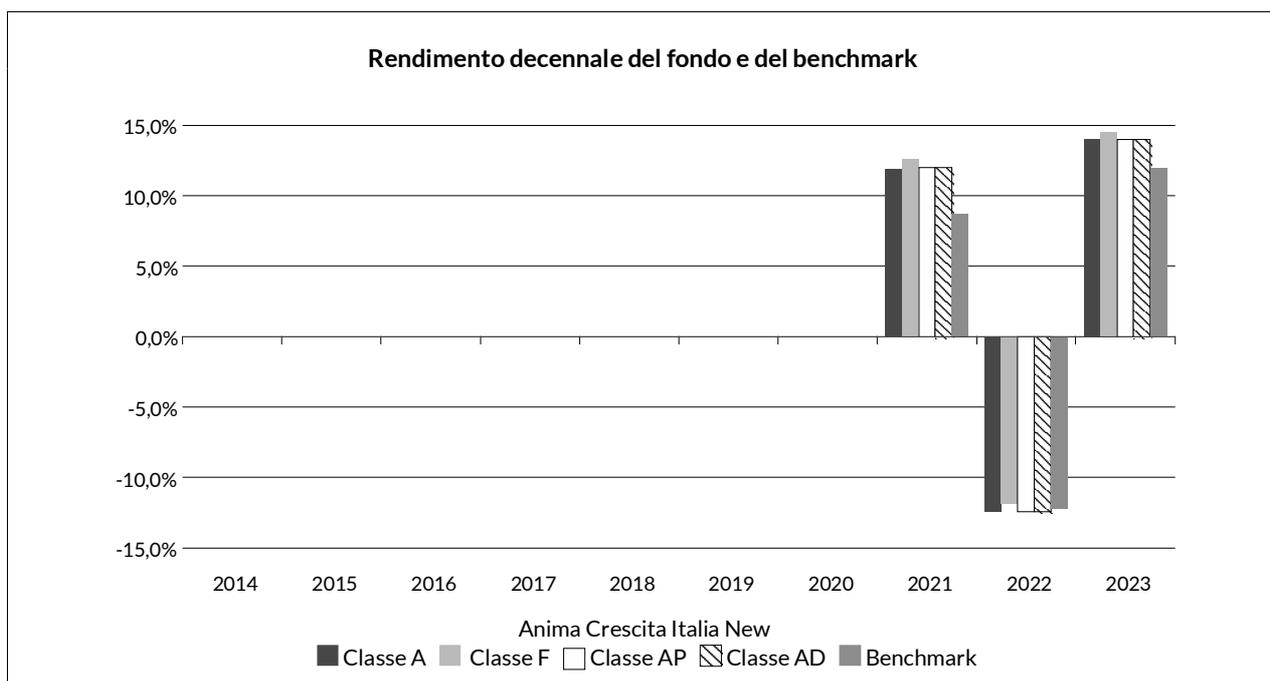
Parte A – Andamento del valore della quota

Nel grafico seguente è illustrato l'andamento del valore delle classi di quota e del relativo benchmark. I valori sono ribasati a 100 all'inizio dell'esercizio. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.





Nel grafico e nella tabella seguente sono illustrati i rendimenti del Fondo/Classe, sulla base dell'esposizione dei risultati di un anno civile completo.



	Classe A	Classe F	Classe AP	Classe AD	Benchmark
Performance annuale	14,0%	14,5%	14,0%	14,0%	12,0%
Performance ultimi tre anni	3,8%	4,3%	3,8%	3,8%	2,3%

I rendimenti del Fondo/Classe, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono gli eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore.

A partire dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

Nella tabella seguente sono riportati i valori della Tracking Error Volatility delle classi di quota del Fondo degli ultimi tre anni. Tali valori sono calcolati come deviazione standard annualizzata della differenza fra il rendimento settimanale del Fondo/Classe e quello del relativo benchmark nell'anno di riferimento.

Tracking Error	2021	2022	2023
Anima Crescita Italia New - Classe A	1,00%	2,28%	1,21%
Anima Crescita Italia New - Classe F	0,96%	2,27%	1,18%
Anima Crescita Italia New - Classe AP	0,97%	2,26%	1,21%
Anima Crescita Italia New - Classe AD	0,95%	2,28%	1,18%

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda al commento gestionale.

Classe A			
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota	5,750	5,764	5,776
Valore minimo della quota	5,064	4,733	5,109

Classe AD			
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota	5,428	5,642	5,658
Valore minimo della quota	4,907	4,587	5,082

Classe AP			
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota	5,756	5,769	5,781
Valore minimo della quota	5,068	4,737	5,111

Classe F			
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota	5,876	5,828	5,835
Valore minimo della quota	5,150	4,809	5,136

Il differente andamento delle classi di quota è dovuto al diverso profilo commissionale. Le quote del Fondo non sono trattate in mercati regolamentati.

RISCHI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei fondi.

Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno implementato mediante l'applicativo Risk Manager della società MSCI Inc. (RiskMetrics). Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0.99).

Il fondo è monitorato prevalentemente in termini di Tracking Error, inteso come deviazione standard annualizzata degli extra rendimenti rispetto al benchmark. Il fondo è anche monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class*, per esposizione geografica e all'esposizione valutaria.

Il fondo è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del fondo.

La struttura di gestione, nell'assunzione delle scelte di investimento, verifica costantemente la coerenza delle decisioni assunte con il profilo rischio rendimento del fondo e con i limiti prudenziali interni deliberati dal Consiglio di Amministrazione della società, con particolare riferimento al livello di Tracking Error e alla esposizione ai principali fattori di rischio e alla liquidabilità degli attivi, come sopra indicato.

Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni.

Il fondo è esposto al rischio di tasso d'interesse, di credito, azionario, connesso alle parti di OICR, valutario.

Non sono state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione dei rischi tramite strumenti finanziari derivati.

La seguente tabella illustra le principali risultanze del modello di misurazione del rischio da modello al 29/12/2023.

	Fondo	Benchmark	Relativo
Totale	4,9	4,6	1,0
Tasso	2,9	2,4	0,5
Credito	1,0	0,8	0,4
Azionario	3,0	3,8	0,9
Parti di OICR	0,7		0,7
Valutario	0,8	1,1	0,4

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione e Principi contabili

Criteri di valutazione

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni.

Si segnala che Anima SGR S.p.A. ha delegato il calcolo del NAV in regime di outsourcing al Fund Administrator BNP Paribas SA.

Tali principi e criteri, che sono conformi a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e della Relazione semestrale, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono qui di seguito riportati.

Registrazione delle operazioni

- Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.
- Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa.
- Il costo medio di acquisto ed il cambio medio di acquisto sono calcolati sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente modificato, rispettivamente, dal costo degli acquisti del periodo e dal loro cambio.
- Le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari riflettono gli scarti tra il costo medio di carico ed il valore derivante dalla valorizzazione del portafoglio alla data della Relazione.
- La differenza tra il cambio medio di carico e il cambio alla data della Relazione origina le plusvalenze e le minusvalenze da cambio sugli strumenti finanziari in valuta detenuti e sulla giacenza di liquidità in divisa estera. Tali importi andranno a rettificare i valori di carico degli strumenti finanziari in portafoglio all'inizio dell'esercizio successivo.
- Gli utili e le perdite sui realizzi sono costituiti dalle differenze tra i costi medi di carico ed i relativi prezzi di vendita degli strumenti finanziari alienati nel corso del periodo, tenendo conto delle commissioni di negoziazione.
- Gli utili e le perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinati dalla differenza tra il cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo, come sopra indicato, ed il cambio del giorno dell'operazione.
- Gli utili e le perdite su negoziazione di divise sono originati dalla differenza tra il controvalore della divisa in giacenza, modificato dal controvalore medio degli acquisti effettuati nel periodo, ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.
- Le compravendite di divisa a termine concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura del rischio di cambio.
- Le operazioni di deposito bancario sono registrate alla data di effettuazione. Il rateo interessi viene distribuito proporzionalmente lungo tutta la durata del deposito.
- Le operazioni di "pronti contro termine" e assimilabili sono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla movimentazione di portafoglio, mentre i movimenti della liquidità a pronti trovano corrispettivo in movimenti di pari importo della liquidità da consegnare o da ricevere.

- La differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto come componente di reddito.
- La vendita o l'acquisto di contratti futures influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione, i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico. Tali differenziali vengono registrati per competenza sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e il costo dei contratti stipulati o i prezzi del giorno precedente; il valore degli Equity Swap è calcolato determinando il controvalore del nozionale iniziale più l'apprezzamento (oppure meno il deprezzamento) e gli eventuali dividendi, più o meno gli eventuali acquisti o vendite. Il valore attuale sarà dato dalla sommatoria delle quantità per il prezzo di chiusura dell'azione sottostante più l'eventuale dividendo netto staccato e non ancora incassato.
- I dividendi dei titoli azionari quotati nelle Borse Nazionali ed Internazionali sono rilevati in base al criterio della competenza riferita alla data dello stacco, al lordo delle ritenute d'imposta. Ove ciò non sia possibile gli stessi sono rilevati alla prima data utile successiva o al momento dell'incasso.
- Gli oneri di gestione e le commissioni d'incentivo vengono registrati secondo il principio della competenza mediante l'iscrizione di appositi ratei sulla base di quanto previsto dai Prospetti informativi dei fondi.
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote di OICR sono rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Valutazione degli strumenti finanziari

- Per le azioni e gli strumenti assimilabili quotati, la fonte ufficiale di valorizzazione è prezzo di chiusura o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato. Nel caso di sospensione per oltre tre mesi, il titolo è trattato come non quotato.
- Per le azioni e gli strumenti assimilabili non quotati, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- Per i titoli obbligazionari liquidi la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo Bloomberg Generic (media di prezzi calcolata dall'info provider Bloomberg) di fine giornata. Qualora, in un dato giorno, non sia stato fatto registrare un prezzo su tale fonte prezzo, ovvero questa sia evidenziata come anomala dal sistema di controlli, verranno utilizzati i prezzi alternativi rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione o singoli contributori quali ICE Data o Bloomberg CBBT.
- Per i titoli obbligazionari illiquidi la valorizzazione è effettuata sulla base di un prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione. Nel caso in cui non si disponga di un adeguato modello di valorizzazione, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- La valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell'ultimo valore delle parti stesse reso noto al pubblico, tenuto conto - per le posizioni illiquide - di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico, secondo le disposizioni del Regolamento Banca d'Italia.
- Per le posizioni in strumenti finanziari derivati quotati e liquidi, la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo di regolamento o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato.
- Le posizioni in *total return swap* e in *currency forward* sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le posizioni in strumenti finanziari derivati non quotati o illiquidi, diversi dai *total return swap* e dai *currency forward*, sono valorizzate sulla base del prezzo di mercato a cui gli operatori sono disposti a negoziare lo strumento stesso. Tale prezzo può essere fornito da una sola controparte (inclusa la controparte dell'operazione) o essere basato sui prezzi ricevuti da più controparti (ad esempio, la loro media). Nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile o sia evidenziato come anomalo dal sistema di controlli, tali posizioni sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione dei fondi sono convertite in quest'ultima valuta utilizzando il tasso di cambio rilevato giornalmente dalla WM/Reuters accertato attraverso le rilevazioni dei principali contributori, calcolati da WM Company, sulla base dei dati resi

disponibili sui circuiti informativi. Nel caso in cui i citati tassi di cambio non fossero disponibili, verranno utilizzati i tassi di cambio correnti, alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Principi contabili

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia 19 gennaio 2015.

Essi sono altresì coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo della quota.

I principi maggiormente significativi, ove applicabili, sono elencati nel seguito:

- Le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data d'effettuazione delle operazioni;
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- Gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi d'acquisto del periodo;
- Le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione;
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- I contratti a termine di compravendita divisa, sono valutati convertendo al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazioni;
- Per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale. Non sussistono dubbi e/o incertezze circa la capacità del Fondo di proseguire la propria operatività finalizzata al conseguimento degli obiettivi di gestione previsti dal Regolamento del Fondo stesso.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Francia	468.746	1.978.184	
Germania		1.795.605	
Gran Bretagna		584.051	
Italia	28.323.278	62.110.264	6.846.071
Olanda	181.000		
Sovranazionali		763.408	
Spagna		285.791	
Stati Uniti		9.114.454	
Totali	28.973.024	76.631.757	6.846.071

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare	50.871		
Assicurativo	856.887	2.154.927	
Bancario	8.472.752	22.234.165	
Chimico e idrocarburi	1.362.244	4.353.218	
Commercio	1.503.612		
Comunicazioni	3.305.500	1.058.146	
Diversi	1.054.939	16.230.414	
Elettronico	4.298.603	7.327.006	
Farmaceutico		560.036	
Finanziario	1.191.228	1.838.896	6.846.071
Immobiliare - Edilizio	1.778.309	3.650.875	
Meccanico - Automobilistico	4.136.408		
Minerario e Metallurgico	38.340		
Sovranazionali		763.408	
Tessile	791.626	96.647	
Titoli di Stato		14.071.322	
Trasporti	131.705	2.292.697	
Totali	28.973.024	76.631.757	6.846.071

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ANIMA SELEZIONE GLOBALE Y	EUR	75.549	6.846.071	5,489%
US TREASURY N/B 1.375% 21-15/11/2031	USD	3.200.000	2.406.192	1,929%
US TREASURY N/B 3.375% 23-15/05/2033	USD	2.500.000	2.173.341	1,743%
AUTOSTRADE PER L 2.25% 22-25/01/2032	EUR	2.500.000	2.144.325	1,719%
BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA	EUR	656.459	1.999.574	1,603%
REPLY SPA	EUR	15.828	1.891.446	1,517%
US TREASURY N/B 3.25% 22-30/06/2029	USD	1.800.000	1.578.045	1,265%
IREN SPA 0.25% 20-17/01/2031	EUR	1.900.000	1.506.092	1,208%
INTERPUMP GROUP SPA	EUR	31.465	1.474.765	1,182%
A2A SPA	EUR	781.925	1.453.599	1,165%
ENEL SPA	EUR	213.481	1.436.727	1,152%
SNAM 1% 19-12/09/2034	EUR	1.800.000	1.392.120	1,116%
MEDIOBANCA SPA	EUR	119.312	1.336.891	1,072%
HERA SPA 1% 21-25/04/2034	EUR	1.600.000	1.244.672	0,998%
UNICREDIT SPA 0.85% 21-19/01/2031	EUR	1.400.000	1.151.836	0,924%
AUTOSTRADE PER L 5.125% 23-14/06/2033	EUR	1.100.000	1.149.313	0,922%
BPER BANCA	EUR	375.500	1.136.263	0,911%
AEROPORTI ROMA 1.75% 21-30/07/2031	EUR	1.300.000	1.119.937	0,898%
FINCOBANK SPA	EUR	80.487	1.093.416	0,877%
FERROVIE DEL 4.5% 23-23/05/2033	EUR	1.000.000	1.045.650	0,838%
FRANCE O.A.T. 3% 23-25/05/2033	EUR	1.000.000	1.039.990	0,834%
DEUTSCHLAND REP 2.3% 23-15/02/2033	EUR	1.000.000	1.025.340	0,822%
INTESA SANPAOLO 1.35% 21-24/02/2031	EUR	1.250.000	1.022.462	0,820%
FINECO BANK 21-21/10/2027 FRN	EUR	1.100.000	1.000.681	0,802%
ITALGAS SPA 0.5% 21-16/02/2033	EUR	1.300.000	989.547	0,793%
MONCLER SPA	EUR	17.704	986.113	0,791%
BANCA IFIS SPA 1.75% 20-25/06/2024	EUR	1.000.000	981.760	0,787%
2I RETE GAS SPA 0.579% 21-29/01/2031	EUR	1.200.000	979.968	0,786%
AMCO SPA 0.75% 21-20/04/2028	EUR	1.100.000	965.624	0,774%
UNICREDIT SPA 20-22/07/2027 FRN	EUR	1.000.000	965.240	0,774%
BUZZI SPA	EUR	35.000	963.900	0,773%
US TREASURY N/B 0.625% 20-15/05/2030	USD	1.300.000	961.886	0,771%
INFRASTRUTTURE W 1.875% 20-08/07/2026	EUR	1.000.000	960.080	0,770%
INTESA SANPAOLO	EUR	358.000	946.373	0,759%
AUTOSTRADA TORIN 2.375% 21-25/11/2033	EUR	1.100.000	921.525	0,739%
2I RETE GAS SPA 4.375% 23-06/06/2033	EUR	900.000	920.061	0,738%
ENI SPA 21-31/12/2061 FRN	EUR	1.000.000	910.710	0,730%
CATTOLICA ASSICU 17-14/12/2047 FRN	EUR	900.000	892.242	0,715%
AUTOSTRADA TORIN 1.5% 21-25/01/2030	EUR	1.000.000	868.620	0,696%
ARNOLDO MONDADORI EDITORE	EUR	400.663	859.422	0,689%
CDP RETI SPA 5.875% 22-25/10/2027	EUR	800.000	857.136	0,687%
UNIPOL GRUPPO SPA	EUR	165.999	856.887	0,687%
A2A SPA 0.625% 20-28/10/2032	EUR	1.100.000	848.221	0,680%
BANCA MEDIOLANUM SPA	EUR	99.171	846.325	0,679%
CREDITO EMILIANO 22-19/01/2028 FRN	EUR	900.000	832.671	0,668%
AUTOSTRADE PER L 4.75% 23-24/01/2031	EUR	800.000	823.816	0,661%
ITALGAS SPA 1% 19-11/12/2031	EUR	939.000	779.173	0,625%
EUROPEAN UNION 1.625% 22-04/12/2029	EUR	800.000	763.408	0,612%
BANCA POP SONDRI 21-13/07/2027 FRN	EUR	800.000	745.592	0,598%
ENI SPA 20-31/12/2060 FRN	EUR	800.000	732.384	0,587%
BANCO BPM SPA 1.625% 20-18/02/2025	EUR	750.000	729.832	0,585%
CASSA CENTRALE 23-16/02/2027 FRN	EUR	700.000	724.528	0,581%
ITALGAS SPA 4.125% 23-08/06/2032	EUR	700.000	722.897	0,580%
INFRASTRUTTURE W 1.75% 21-19/04/2031	EUR	800.000	715.848	0,574%
SOCIETA INIZIATI 1.625% 18-08/02/2028	EUR	750.000	702.930	0,564%
UNICREDIT SPA 1.625% 22-18/01/2032	EUR	800.000	683.000	0,548%
ENI SPA 2% 20-18/05/2031	EUR	700.000	641.074	0,514%
ATLANTIA SPA 1.875% 21-12/02/2028	EUR	700.000	640.010	0,513%
A2A SPA 4.5% 22-19/09/2030	EUR	600.000	630.234	0,505%
DELONGHI SPA	EUR	20.532	626.637	0,502%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	313.238	4.059.580	9.698.504	
- di altri enti pubblici				
- di banche	22.234.165			
- di altri	39.562.862	763.408		
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	26.531.474	1.862.312		
- con voto limitato				
- altri	579.238			
Parti di OICR:				
- OICVM	6.846.071			
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	96.067.048	6.685.300	9.698.504	
- in percentuale del totale delle attività	77,027%	5,360%	7,776%	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	97.397.160	5.355.188	9.698.504	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	97.397.160	5.355.188	9.698.504	
- in percentuale del totale delle attività	78,093%	4,294%	7,776%	

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	26.620.130	16.327.557
- titoli di Stato	8.364.606	
- altri	18.255.524	16.327.557
Titoli di capitale	20.569.578	23.405.354
Parti di OICR		
Totale	47.189.708	39.732.911

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari non quotati.

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari non quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito - titoli di Stato - altri		
Titoli di capitale Parti di OICR	1	
Totale	1	

II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

TITOLI DI DEBITO: DURATION MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Dollaro USA	177.759	597.545	9.066.922
Euro	3.224.600	22.579.592	40.026.346
Sterlina Inglese			958.993
Totale	3.402.359	23.177.137	50.052.261

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati attivi né una posizione creditoria e non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in tali strumenti.

II.5 DEPOSITI BANCARI

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	6.488.399
- Liquidità disponibile in divise estere	4.639.176
Totale	11.127.575
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-173.775
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-173.775
Totale posizione netta di Liquidità	10.953.800

II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
Ratei Attivi	1.314.946
Rateo su titoli stato quotati	112.653
Rateo su obbligazioni quotate	1.007.147
Rateo interessi attivi di c/c	195.146
Risparmio d'imposta	
Altre	
Totale	1.314.946

Sezione III – Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha utilizzato gli affidamenti concessi dagli Istituti di Credito con scadenza a vista per scoperti di conto corrente al fine di far fronte a temporanee esigenze di tesoreria.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati		131.138
Rimborsi	02/01/2024	78.941
Rimborsi	03/01/2024	52.197
Proventi da distribuire		
Altri		
Totale		131.138

III.6 ALTRE PASSIVITA'

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-500.185
Rateo passivo depositario	-7.241
Rateo passivo oneri società di revisione	-1.216
Rateo passivo commissioni RTO/TS	-117
Rateo passivo Commissioni di performance Classe A	-56.043
Rateo passivo Commissioni di performance Classe F	-66.240
Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	-22.329
Rateo attivo commissione di gestione OICR collegati Classe AD	340
Rateo attivo commissione di gestione OICR collegati Classe A	910
Rateo attivo commissione di gestione OICR collegati Classe F	482
Rateo passivo Commissioni di performance Classe AD	-25.411
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AD	-8.336
Rateo passivo provvigione di gestione Classe F	-8.740
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AP	-84.277
Rateo attivo commissione di gestione OICR collegati classe AP	3.441
Rateo passivo Commissioni di performance Classe AP	-219.750
Rateo passivo calcolo quota	-4.438
Rateo calcolo quota SGR	-1.220
Debiti di imposta	
Altre	
Totale	-500.185

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto - Classe A			
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo	15.053.643	14.512.738	1.607.080
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	8.234.770	6.387.128	13.476.131
- sottoscrizioni singole	2.648.908	2.766.533	10.851.732
- piani di accumulo	721.472	1.146.549	692.526
- switch in entrata	4.864.390	2.474.046	1.931.873
b) risultato positivo della gestione	2.355.140		504.462
Decrementi:			
a) rimborsi:	4.758.490	3.619.356	1.074.935
- riscatti	2.216.855	1.621.037	684.324
- piani di rimborso	430.726	176.954	65.017
- switch in uscita	2.110.909	1.821.365	325.594
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione		2.226.867	
Patrimonio netto a fine periodo	20.885.063	15.053.643	14.512.738
Numero totale quote in circolazione	3.641.997,968	2.991.954,889	2.526.284,262
Numero quote detenute da investitori qualificati			702,370
% Quote detenute da investitori qualificati			0,028%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	7.612,087	7.104,699	3.491,768
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,209%	0,237%	0,138%

Variazione del patrimonio netto - Classe AD			
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo	6.980.215	14.741.872	12.072.249
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	593.255	5.629.334	7.143.379
- sottoscrizioni singole	200.122	5.512.038	6.421.354
- piani di accumulo	24.127	48.147	259.512
- switch in entrata	369.006	69.149	462.513
b) risultato positivo della gestione	967.917		1.770.641
Decrementi:			
a) rimborsi:	494.222	12.361.919	5.976.013
- riscatti	173.682	12.167.624	5.902.715
- piani di rimborso	20.964		5.000
- switch in uscita	299.576	194.295	68.298
b) proventi distribuiti	192.776	79.692	268.384
c) risultato negativo della gestione		949.380	
Patrimonio netto a fine periodo	7.854.389	6.980.215	14.741.872
Numero totale quote in circolazione	1.450.891,081	1.431.666,706	2.620.613,113
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	11.299,140	11.299,140	1.262,491
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,779%	0,789%	0,048%

Variazione del patrimonio netto - Classe AP			
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo	65.757.626	58.326.980	18.711.102
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	14.054.422	21.119.784	38.886.647
- sottoscrizioni singole	8.647.195	15.735.277	33.361.081
- piani di accumulo	2.257.078	3.498.989	2.480.191
- <i>switch</i> in entrata	3.150.149	1.885.518	3.045.375
b) risultato positivo della gestione	9.491.979		3.403.531
Decrementi:			
a) rimborsi:	9.848.191	5.119.156	2.674.300
- riscatti	6.194.434	3.472.269	2.092.015
- piani di rimborso	835.276	257.800	255.966
- <i>switch</i> in uscita	2.818.481	1.389.087	326.319
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione		8.569.982	
Patrimonio netto a fine periodo	79.455.836	65.757.626	58.326.980
Numero totale quote in circolazione	13.840.604,072	13.058.795,370	10.144.896,015
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Variazione del patrimonio netto - Classe F			
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo	14.605.152	24.034.116	22.465.654
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	4.236.935	15.270.836	5.292.502
- sottoscrizioni singole	4.236.935	15.270.836	5.292.502
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	2.041.227		2.898.550
Decrementi:			
a) rimborsi:	4.990.326	22.048.549	6.622.590
- riscatti	4.990.326	22.048.549	6.622.590
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione		2.651.251	
Patrimonio netto a fine periodo	15.892.988	14.605.152	24.034.116
Numero totale quote in circolazione	2.712.230,876	2.854.336,104	4.138.293,635
Numero quote detenute da investitori qualificati	2.608.537,514	2.831.931,502	4.136.113,562
% Quote detenute da investitori qualificati	96,177%	99,215%	99,947%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	422.680,174	320.953,357	253.668,137
% Quote detenute da soggetti non residenti	15,584%	11,244%	6,130%

Sezione V - Altri dati patrimoniali

IMPEGNI

A fine esercizio il Fondo non aveva impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

	ATTIVITA'	% SU ATTIVITA'	PASSIVITA'	% SU PASSIVITA'
a) Strumenti finanziari detenuti: ANIMA SELEZIONE GLOBALE Y	6.846.071	5,489%		
	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
b) Strumenti finanziari derivati: - Opzioni acquistate - Opzioni vendute				
			Importo	
c) Depositi bancari			Importo	
d) Altre attività - Liquidità disponibile su conti correnti - Ratei attivi liquidità			Importo	
e) Finanziamenti ricevuti			Importo	
f) Altre passività - Debiti Commissioni Depositario - Ratei passivi di Liquidità - Commissioni RTO			Importo	-117
g) Garanzia per margini iniziali su futures: - cash - titoli			Importo	

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	101.649.633		7.486.441	109.136.074		631.323	631.323
Sterlina Inglese	958.993		311.651	1.270.644			
Yen Giapponese			3.504.062	3.504.062			
Dollaro USA	9.842.226		966.593	10.808.819			
Totale	112.450.852		12.268.747	124.719.599		631.323	631.323

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	701.112	4.593	4.791.142	-252.532
2. Titoli di capitale	3.923.180		3.385.273	
3. Parti di OICR			1.022.400	
- OICVM			1.022.400	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in strumenti finanziari derivati

Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari**PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE**

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché in prestito titoli.

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	2.276	-377.726

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

A fine esercizio il Fondo non ha rilevato interessi passivi su finanziamenti ricevuti, in quanto non ha ricorso, durante l'esercizio, ad operazioni di finanziamento.

ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non ha registrato altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	235	1,288%						
1) Provvigioni di gestione	AD	95	1,284%						
1) Provvigioni di gestione	AP	938	1,290%						
1) Provvigioni di gestione	F	99	0,661%						
provvigioni di base	A	235	1,288%						
provvigioni di base	AD	95	1,284%						
provvigioni di base	AP	938	1,290%						
provvigioni di base	F	99	0,661%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	A	11	0,060%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AD	4	0,054%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AP	42	0,058%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	F	9	0,060%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	A	14	0,077%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AD	6	0,081%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AP	56	0,077%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	F	12	0,080%						
4) Compenso del depositario	A	13	0,071%						
4) Compenso del depositario	AD	5	0,068%						
4) Compenso del depositario	AP	54	0,074%						
4) Compenso del depositario	F	11	0,073%						
5) Spese di revisione del fondo	A	1	0,005%						
5) Spese di revisione del fondo	AD								
5) Spese di revisione del fondo	AP	3	0,004%						
5) Spese di revisione del fondo	F	1	0,007%						
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	AD								
6) Spese legali e giudiziarie	AP								
6) Spese legali e giudiziarie	F								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	A	1	0,005%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AD								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AP	5	0,007%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	F	1	0,007%						

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AD								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AP	1	0,001%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	F								
contributo vigilanza Consob	A								
contributo vigilanza Consob	AD								
contributo vigilanza Consob	AP	1	0,001%						
contributo vigilanza Consob	F								
oneri bancari	A								
oneri bancari	AD								
oneri bancari	AP								
oneri bancari	F								
oneri fiscali doppia imposizione	A								
oneri fiscali doppia imposizione	AD								
oneri fiscali doppia imposizione	AP								
oneri fiscali doppia imposizione	F								
altre	A								
altre	AD								
altre	AP								
altre	F								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	A								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AD								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AP								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	F								
COSTI RICORRENTI TOTALI	A	275	1,507%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	AD	110	1,486%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	AP	1.099	1,511%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	F	133	0,888%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	A	63	0,345%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AD	26	0,351%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AP	235	0,323%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	F	77	0,514%						
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:		33		0,075%		3		0,007%	
di cui: - su titoli azionari		33		0,075%		3		0,007%	
- su titoli di debito									
- su derivati									
- altri									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A	3	0,016%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AD	1	0,014%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AP	12	0,017%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	F	2	0,013%						
TOTALE SPESE		2.069	1,825%			3	0,003%		

(*) Calcolato come media del periodo

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(***) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

	Importo
Commissioni di performance Classe A	-62.894
Commissioni di performance Classe F	-76.795
Commissioni di performance Classe AD	-26.323
Commissioni di performance Classe AP	-234.524
Totale	-400.536

Commissioni di performance nell'esercizio		Classe A
Importo delle commissioni di performance addebitate		-62.894
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)		-0,30%

Commissioni di performance nell'esercizio		Classe AD
Importo delle commissioni di performance addebitate		-26.323
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)		-0,34%

Commissioni di performance nell'esercizio		Classe AP
Importo delle commissioni di performance addebitate		-234.524
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)		-0,30%

Commissioni di performance nell'esercizio		Classe F
Importo delle commissioni di performance addebitate		-76.795
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)		-0,48%

Classe	Rendimento del parametro di riferimento	Rendimento della classe
Classe A	11,713%	13,408%
Classe AD	11,713%	13,562%
Classe AP	11,713%	13,410%
Classe F	11,713%	13,923%

IV.3 REMUNERAZIONI

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2023 (non inclusiva di oneri contributivi) suddivisa nella componente fissa e variabile, con indicazione del numero dei beneficiari.

Remunerazione totale 2023	Componente fissa 2023	Componente variabile 2023	Numero dipendenti al 29/12/2023
27.587.571	18.641.255	8.946.316	269

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2023 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa nella componente fissa e variabile, riconosciuta al solo personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso.

Remunerazione totale 2023	Componente fissa 2023	Componente variabile 2023
63.319	41.552	21.768

Nella tabella seguente sono riportati i dati in Euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta Società nel 2023 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa per le categorie di "Risk Takers" come normativamente previste.

Amministratori esecutivi e non esecutivi (Membri del CdA e Amministratore Delegato)	599.170
Direttore Generale, Condirettore Generale e Responsabili di Direzione, Responsabili delle principali linee di Business	2.063.988
Funzioni di Controllo (comprensivo di tutto il personale addetto a tali funzioni e del costo delle relative funzioni esternalizzate)	1.954.250
Altri Risk Takers	5.440.149

Nella tabella seguente è riportata la percentuale di incidenza della remunerazione riconosciuta al personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso, con l'indicazione del numero dei beneficiari, rispetto al totale della remunerazione del personale.

N° beneficiari	% incidenza componente fissa	% incidenza componente variabile
25	0,22	0,24

La "Politica di Remunerazione e Incentivazione" di Anima SGR (di seguito "Politica") definisce il ruolo degli organi sociali e delle funzioni aziendali nell'ambito della *governance* delle politiche di remunerazione e incentivazione, il processo di determinazione e di controllo delle stesse, nonché i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR, volti a promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi dell'impresa e dei singoli prodotti assicurandone la coerenza con i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa e dei portafogli gestiti.

La Politica, da ultimo approvata dall'Assemblea in data 21 aprile 2023, è stata aggiornata per adeguarla alle nuove previsioni applicabili ai gestori riguardanti il principio di neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere del personale, nonché, al fine di recepire le variazioni organizzative della SGR e le modifiche derivanti dai miglioramenti rilevati dal processo di applicazione della Politica.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	196.094
Interessi su disponibilità liquide c/c	196.094
Altri ricavi	111
Sopravvenienze attive Classe AD	1
Sopravvenienze attive	44
Altri ricavi diversi	1
Penali positive CSDR	65
Altri oneri	-21.813
Sopravvenienze passive	-3.180
Commissioni deposito cash	-18.631
Altri oneri diversi	-1
Arrotondamenti	-1
Totale	174.392

Sezione VI - Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre informazioni

Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

A fine esercizio non risultato in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo			2.541		
Soggetti non appartenenti al gruppo	6.241	18.295	5.905		

Turnover

Turnover	
- Acquisti	47.189.709
- Vendite	39.732.911
Totale compravendite	86.922.620
- Sottoscrizioni	27.119.382
- Rimborsi	20.091.229
Totale raccolta	47.210.611
Totale	39.712.009
Patrimonio medio	113.347.025
Turnover portafoglio	35,036%

Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai partecipanti
al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima Crescita Italia New**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Crescita Italia New (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2023, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 29 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo al 29 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 29 dicembre 2023 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso

Socio

Milano, 19 aprile 2024



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano - Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157 Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it Numero verde: 800.388.876